



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2023- 2025

Adottato con DGC. N. del
Approvato con DCC n.

Nota di Aggiornamento

Sommario

Premessa	5
1. Sezione Strategica (SeS).....	7
1.1 Quadro delle condizioni esterne.....	7
1.1.1 <i>Lo scenario economico internazionale (Fonte:NADEF 2022)</i>	7
1.1.2 <i>L'economia Italiana e gli obiettivi di governo (Fonte: NADEF 2022)</i>	7
1.1.3 <i>Il quadro di riferimento toscano e la programmazione regionale (Fonte: DEFR 2022 Regione Toscana)</i> 8	
1.1.4 <i>Il Comune di Collesalvetti: territorio, popolazione e condizioni socio-economiche</i>	8
1.2 Quadro delle condizioni interne	15
1.2.1 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	15
A) <i>Le entrate</i>	15
B) <i>La spesa</i>	16
1.2.2 La disponibilità delle risorse umane.....	19
1.2.2.1 <i>Facoltà assunzionali a tempo indeterminato</i>	22
1.3 I servizi pubblici locali: modalità di gestione	24
1.4 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	26
1.5 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune di Collesalvetti.....	27
1.6 Strumenti per la rendicontazione dei risultati.....	54
2. Sezione operativa (SeO).....	55
2.1 Parte 1	55
2.1.1 <i>Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi pluriennali dell'Ente</i>	55
2.1.2 <i>Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati ed indirizzi operativi</i>	97
2.1.3 <i>Coerenza con i vincoli di finanza pubblica</i>	98
2.2 Parte 2	98
2.2.1 <i>Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025</i>	98
2.2.2 <i>Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale 2023</i>	100
2.2.3 <i>Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000€</i>	101
2.2.4 <i>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari</i>	101
2.2.5 <i>Obiettivi delle società partecipate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL</i>	101

Premessa

Il principio applicato della programmazione, di cui all'allegato 4/1 del D. Lgs 118/2011, disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti locali in coerenza alla normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Per definizione *"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità"*.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo proroghe;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- e) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le variazioni di bilancio;
- h) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP) è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso sostituisce di fatto il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni:

1. La Sezione Strategica (SeS), redatta con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate e individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- ✓ analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- ✓ analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi.
- ✓ presentazione ed analisi degli obiettivi strategici, suddivisi per ogni *missione* di bilancio, che l'ente intende perseguire entro la fine del mandato;
- ✓ individuazione e condivisione delle modalità di rendicontazione, a fine mandato, del proprio operato da parte dell'amministrazione comunale.

2. La Sezione Operativa (SeO), redatta con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio triennale e che contiene la programmazione operativa dell'ente con riferimento all'arco di tempo sia annuale che pluriennale. E' redatta per competenza e per cassa con valutazioni di natura economico patrimoniale e si compone di 2 parti:

- ✓ **Parte 1**, nella quale sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio di bilancio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. I programmi devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione e non possono perciò essere liberamente scelti dall'Ente. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
- ✓ **Parte 2**, contenente la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:
 - la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale;
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Nel DUP inoltre devono inoltre confluire tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione.

Di seguito il dettaglio dei contenuti relativi alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 del Comune di Collesalveti.

1. Sezione Strategica (SeS)

1.1 Quadro delle condizioni esterne

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale contingente, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni il Comune di Collesalveti si trova - e si troverà - ad operare. Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale (Fonte:NADEF 2022)

Nei primi mesi del 2022 la situazione pandemica mondiale è decisamente migliorata grazie anche al successo delle campagne vaccinali, portando l'economia mondiale verso un graduale ritorno alla normalità. Tuttavia, il mutato contesto geopolitico internazionale, dominato dall'invasione russa dell'Ucraina il 24 febbraio del 2022, ha determinato un repentino peggioramento delle prospettive future, e il protrarsi del conflitto ha aumentato il livello di incertezza, destabilizzando il contesto economico-finanziario internazionale. La pandemia rappresenta ancora un fattore di rischio, ma l'indebolimento del virus, dovuto alla diffusa protezione immunitaria della popolazione (sia per avvenuta vaccinazione, sia per pregresse infezioni), ne ha mitigato l'impatto, riducendo drasticamente le ospedalizzazioni e i decessi. Nonostante i livelli di mortalità e ospedalizzazione siano molto più contenuti rispetto alle ondate precedenti, vi è ancora l'esigenza di ridurre al minimo il costo della convivenza con il virus.

Il peggioramento dello scenario economico globale è riconducibile al protrarsi della guerra della Russia all'Ucraina che, oltre ad avere risvolti drammatici sul piano umanitario, ha sovvertito gli equilibri geopolitici preesistenti, indebolendo la cooperazione internazionale e l'approvvigionamento energetico e alimentare, tutti fattori di rischio che si aggiungono all'emergenza climatica e sanitaria. Il costo umanitario della guerra è in continuo aumento: secondo i dati dell'agenzia dell'ONU³, dal 24 febbraio scorso a fine agosto, 11,9 milioni di rifugiati dall'Ucraina hanno attraversato i paesi limitrofi in cerca di sicurezza e solo 5,3 milioni hanno fatto ritorno. L'ONU stima che circa un terzo degli ucraini siano stati costretti a lasciare le proprie abitazioni e che 15,7 milioni di persone abbiano urgente bisogno di protezione e assistenza umanitaria. In risposta all'invasione militare della Russia, l'UE e altri paesi del mondo hanno adottato un sistema sanzionatorio orientato a isolare finanziariamente il Paese e a indebolirne l'economia. Se da un lato il commercio internazionale ha mostrato segnali di resilienza nel primo semestre dell'anno in corso, dall'altro la produzione mondiale ha risentito maggiormente delle persistenti difficoltà riscontrate nella filiera produttiva e delle crescenti pressioni inflazionistiche, esacerbate dall'aumento dei prezzi energetici dopo l'inizio del conflitto in Europa. La forte accelerazione dei prezzi, inizialmente limitata alle materie prime, ha aumentato i costi per la produzione di beni e servizi e si è successivamente diffusa ad altri settori dell'economia, con una conseguente accelerazione dell'inflazione al consumo. Inoltre, nel secondo trimestre del 2022 la produzione mondiale, in rallentamento nelle economie avanzate, è anche stata condizionata da una contrazione della produzione cinese quale conseguenza delle severe misure prese per contrastare la diffusione del COVID-19.

1.1.2 L'economia Italiana e gli obiettivi di governo (Fonte: NADEF 2022)

Nonostante un contesto macroeconomico gravato dalle tensioni geopolitiche e dagli straordinari rincari dei prezzi dei beni energetici, nella prima parte del 2022 l'economia italiana ha mostrato un andamento positivo, sospinto dalla robusta accelerazione del PIL nel secondo trimestre. L'allentamento progressivo delle misure restrittive messe in atto per contrastare la pandemia ha agevolato la ripresa dei servizi. A partire dai mesi primaverili, il recupero della domanda per consumi ed investimenti e l'apporto addotto dai flussi turistici hanno dato un robusto contributo alla dinamica del PIL. L'attività economica più vivace ha condizionato favorevolmente l'occupazione, comportando una flessione del tasso di disoccupazione. Nel primo semestre del 2022 l'economia italiana ha registrato un significativo incremento dell'attività, superiore rispetto a quanto atteso dai maggiori previsori. Diversamente dalle stime di consenso, che prefiguravano una flessione, nel primo trimestre il PIL è cresciuto, seppur marginalmente, in un quadro di ripresa dei contagi e di misure di limitazione alla mobilità. Nel primo trimestre dell'anno, in un contesto caratterizzato da un aumento del reddito disponibile lordo superiore a quello della spesa delle famiglie per consumi finali, si è registrata una crescita della propensione al risparmio. La tendenza positiva degli investimenti è continuata nei primi due trimestri dell'anno. L'impulso derivante dalle agevolazioni fiscali per il settore delle costruzioni, congiuntamente al perdurare di condizioni di finanziamento favorevoli, ha sostenuto la dinamica dell'accumulazione nel semestre, consolidando la fase di espansione

in corso dal 2021. Nel corso della prima parte del 2022 l'andamento del mercato del lavoro è risultato positivo grazie alla crescita dell'occupazione, che ha comportato una flessione del tasso di disoccupazione. Il conflitto russo-ucraino, accompagnandosi alle preesistenti interruzioni sulle catene di approvvigionamento degli input indotte dalla fase di ripresa della domanda globale in un contesto di ostacoli alla produzione, ha causato un incremento significativo dei prezzi delle materie prime, in rialzo già dai mesi estivi del 2021. In particolare, a partire dalla metà di quest'anno, si è osservata una marcata, persistente impennata delle quotazioni del gas naturale e dell'energia elettrica. Il forte aumento del prezzo dei beni energetici accompagnato da incrementi delle materie prime, soprattutto alimentari, ha determinato un incremento dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA). Permane l'incertezza sugli sviluppi della guerra in Ucraina e le possibili interruzioni delle forniture di gas naturale con i conseguenti effetti sui prezzi delle materie prime, energetiche e non energetiche. In tale quadro, il mutato orientamento di politica monetaria potrebbe incidere sulla stabilità finanziaria dei paesi, provocando effetti differenziati nelle traiettorie di ripresa dei paesi. Infine, con riferimento a quest'ultimo aspetto, nonostante la natura endemica del COVID-19 non suggerisca una nuova predisposizione di misure di limitazione alla mobilità, non si può escludere una recrudescenza della pandemia.

1.1.3 Il quadro di riferimento toscano e la programmazione regionale (Fonte: DEFR 2022 Regione Toscana)

Gli ultimi 18 mesi hanno inferto una ferita profonda, nella società e nell'economia toscana, che non sarà pienamente riassorbita nell'arco di pochi trimestri. Nei primi mesi della pandemia, tanto le imprese quanto le famiglie hanno sopportato ingenti costi, che solo un ampio ricorso alle leve di finanza pubblica ha consentito di contenere entro limiti sostenibili. Con l'allentamento della diffusione del virus e il progresso della campagna di vaccinazione, negli ultimi mesi il sistema economico regionale è però tornato a esprimere tassi di variazione positivi, sebbene più evidenti sul fronte produttivo che nel mercato del lavoro. La ripresa del ciclo economico è adeguatamente pervasiva, anche se procede a ritmi differenziati fra i settori. Nell'insieme si registra un recupero più rapido di quanto ci si potesse attendere, che testimonia, da un lato, l'incisività delle politiche espansive attuate per contrastare la crisi e, dall'altro, la persistente vitalità del nostro sistema di imprese. La Toscana è stata resiliente oltre ogni aspettativa. La produzione industriale della regione ha consolidato quel sentiero di recupero dei valori produttivi pre-crisi che aveva già iniziato in chiusura di anno. A spingere il recupero dell'attività produttiva industriale è stata in buona misura la domanda internazionale. A fronte di quella ripresa del commercio internazionale le esportazioni di beni della Toscana hanno risposto con un netto recupero. Passando a considerare l'evoluzione del mercato del lavoro ciò che emerge dai dati indica come a partire dalla primavera 2021 il numero degli avviamenti è tornato a salire. I segnali di recupero sono evidenti e più accentuati di quanto ci si potesse aspettare. Tali segnali non annullano però i danni prodotti dalla recessione. Il sistema economico, produttivo e sociale è al momento più fragile di ieri, seppure in ripartenza.

1.1.4 Il Comune di Collesalveti: territorio, popolazione e condizioni socio-economiche

Il Comune di Collesalveti è situato nella parte nord-orientale della Provincia di Livorno, al confine con la Provincia di Pisa e si estende per circa 107 kmq con una forma "a triangolo rovesciato". Confina a nord con i comuni di Pisa e Cascina, a est con Crespina (per una piccola porzione) e Fauglia, a ovest con quello di Livorno e infine a sud con quello di Orciano e Rosignano Marittimo.

Dal punto di vista morfologico, geografico ed ambientale il territorio può essere suddiviso in tre sistemi principali:

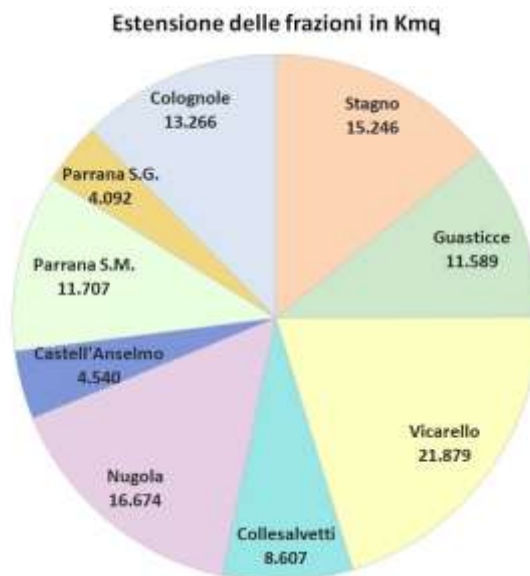
1. i monti livornesi, che occupano la porzione sud-occidentale del territorio comunale. A sinistra il limite sinistro è rappresentato dalla linea di spartiacque che taglia la catena con direzione N-S (da Poggio Corbolone - Poggio Lecceta - Monte Maggiore), mentre a destra corrisponde alla fascia di contatto fra le formazioni rocciose che costituiscono l'ossatura dei monti ed i sedimenti più recenti;
2. le colline, nella parte centro-orientale del Comune costituita dai deboli rilievi collinari Livornesi e Pisani, su cui si sviluppano alcuni dei principali centri abitati;
3. la pianura, che comprende la porzione meridionale della pianura di Pisa ed occupa il settore settentrionale del Comune.

Il territorio comunale è amministrativamente ripartito in n. 9 frazioni: Stagno, Guasticce, Vicarello, Collesalveti, Nugola, Castell'Anselmo, Parrana San Martino, Parrana San Giusto, Colognole.

La frazione di Stagno è la frazione nord-occidentale del territorio comunale a confine con i comuni di Livorno e Pisa. È il risultato della somma di 4 zone: Stagno Vecchia, Stagno Redenta, Villaggio Emilio e Ponte Ugione. La frazione di Guasticce ha una posizione baricentrica nella pianura del territorio del Comune tra Stagno e Vicarello. Vicarello è una delle frazioni più estese posta nel lembo nord orientale a confine con i comuni di Cascina, Crespina e Fauglia. Collesalveti, frazione capoluogo, è nella parte orientale del Comune, al confine con Fauglia. La frazione di Nugola si trova al centro del Comune ed è costituita dai nuclei di Nugola Vecchia, Nugola Nuova e zona di recente espansione. La frazione di Castell'Anselmo, che comprende anche il nucleo de Le Corti e Torretta Vecchia, è il punto di accesso alle aree collinari. Un'altra frazione molto estesa è quella di Parrana San Martino al confine con il Comune di Livorno, mentre

al contrario Parrana San Giusto è tra quelle più piccole e funge da raccordo tra i nuclei di Parrana San Giusto, Parrana Nuova e Ceppetò. Infine Colognole è la frazione più a sud a confine con i comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Orciano Pisano.

Posizione e composizione Comune di Collesalvetti



Le frazioni sono messe in connessione dalla fitta rete viaria costituita da strade statali, regionali, provinciali e comunali di estensione totale pari a 230,26 km e dotate di illuminazione pubblica per un totale di n. 1.800 punti luce. Il territorio del Comune è poi inserito in una rete infrastrutturale viaria di grande importanza (anche in futura prospettiva) costituita da:

- ✓ l'autostrada A12 Genova - Rosignano;
- ✓ la S.G.C Fi-Pi-Li;
- ✓ la S.S. n.1 Aurelia;
- ✓ la S.R.T. n. 206 Emilia;
- ✓ la S.P. n. 555 delle Colline;
- ✓ la S.S. n. 67bis dell'Arnaccio;
- ✓ la linea ferroviaria Pisa – Collesalvetti - Vada;
- ✓ il nuovo nodo merci ferroviario interno all'Interporto toscano "Amerigo Vespucci".

Questa rete riveste un ruolo nevralgico in quanto mette in comunicazione aree industriali ed artigianali quali ad esempio la raffineria di Stagno, il Porto di Livorno, lo scalo ferroviario merci di Calambrone, l'Interporto Toscano A. Vespucci, l'Autoparco del Faldo, e città di importanza strategica come Livorno, Pisa e Firenze.

Con riguardo al contesto demografico, il Comune presenta al 31/12/2021 una popolazione residente totale di 16.448. Nel periodo di riferimento, la popolazione residente del Comune di Collesalvetti è risultata tendenzialmente in diminuzione sia in termini assoluti che in termini percentuali e la popolazione femminile, con riferimento alla distribuzione della popolazione in base al "genere", è risultata costantemente maggiore rispetto a quella maschile.

Anno	Popolazione Totale		
	M	F	Totale
2011	8.229	8.456	16.685
2012	8.229	8.506	16.735
2013	8.294	8.549	16.843
2014	8.258	8.548	16.806

2015	8.239	8.581	16.820
2016	8.190	8.515	16.705
2017	8.159	8.534	16.693
2018	8.203	8.559	16.762
2019	8.098	8.445	16.543
2020	8.033	8.436	16.469
2021	7.998	8.450	16.448

Con riferimento alla popolazione per frazione è possibile rilevare una riduzione del numero totale della popolazione nel comune.

Popolazione per frazione e genere												
Anno	Genere	Collesalveti	Vicarello	Giusticoce	Slagno	Nugola	Castell'Anselmo	Parrana S.M.	Parrana S.G.	Colognole	Totale	
2011	M	2.064	1.752	698	2.237	604	234	283	176	181	8.229	
	F	2.147	1.893	720	2.281	590	235	262	176	152	8.456	
	Totale	4.211	3.645	1.418	4.518	1.194	469	545	352	333	16.685	
2012	M	2.107	1.763	700	2.213	590	220	285	181	170	8.229	
	F	2.180	1.886	734	2.312	567	223	275	180	149	8.506	
	Totale	4.197	3.649	1.434	4.525	1.157	443	560	361	319	16.735	
2013	M	2.137	1.783	715	2.180	605	220	284	188	181	8.294	
	F	2.192	1.899	745	2.295	578	223	275	187	156	8.549	
	Totale	4.329	3.682	1.460	4.475	1.183	443	559	375	337	16.843	
2014	M	2.142	1.788	710	2.181	586	218	281	176	177	8.258	
	F	2.197	1.897	757	2.294	565	225	272	186	155	8.548	
	Totale	4.338	3.685	1.467	4.475	1.151	443	553	362	332	16.806	
2015	M	2.132	1.804	719	2.156	577	219	277	169	186	8.258	
	F	2.205	1.919	750	2.307	565	225	261	184	165	8.548	
	Totale	4.337	3.723	1.469	4.463	1.142	444	538	353	351	16.820	
2016	M	2.107	1.812	710	2.137	563	224	268	175	194	8.190	
	F	2.182	1.927	739	2.289	549	217	255	188	169	8.515	
	Totale	4.289	3.739	1.449	4.426	1.112	441	523	363	363	16.705	
2017	M	2.163	1.803	695	2.106	561	207	263	169	192	8.159	
	F	2.197	1.949	743	2.269	549	211	257	191	168	8.534	
	Totale	4.360	3.752	1.438	4.375	1.110	418	520	360	360	16.693	
2018	M	2.159	1.812	691	2.144	560	224	257	171	185	8.203	
	F	2.203	1.971	734	2.277	547	214	248	198	167	8.559	
	Totale	4.362	3.783	1.425	4.421	1.107	438	505	369	352	16.762	
2019	M	2.109	1.804	681	2.120	554	211	259	179	181	8.098	
	F	2.163	1.923	751	2.251	541	211	246	199	160	8.445	
	Totale	4.272	3.727	1.432	4.371	1.095	422	505	378	341	16.543	
2020	M	2.092	1.790	670	2.113	557	217	253	173	172	8.033	
	F	2.176	1.917	735	2.259	551	205	246	188	155	8.436	
	Totale	4.268	3.707	1.405	4.372	1.108	422	499	361	327	16.469	
2021	M	2.049	1.755	641	2.234	560	178	229	191	161	7.998	
	F	2.189	1.977	766	2.106	568	199	257	169	219	8.450	
	Totale	4.238	3.732	1.407	4.340	1.128	377	486	360	380	16.448	

In relazione alle fasce di età è evidente che la maggior concentrazione si ha nella fascia tra i 30 e i 65 anni, con percentuali con tendenza altalenante che raggiunge il valore del 49,83% nel 2021.

La fasce meno rappresentate sono invece quella 0-6 e 7-14, la prima leggermente in diminuzione del 5%, la seconda invece del 7,64%.

Anno	Popolazione complessiva per fasce d'età																				Totale
	0-6				7-14				15-29				30-65				66-oltre				
	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	
2011	500	454	954	5,72%	599	524	1123	6,73%	1064	1051	2115	12,68%	4394	4499	8893	53,30%	1672	1928	3600	21,58%	16685
2012	479	457	936	5,59%	600	553	1153	6,89%	1041	999	2040	12,19%	4384	4488	8872	53,01%	1725	2007	3732	22,30%	16735
2013	479	451	930	5,52%	637	597	1234	7,33%	1045	1003	2048	12,16%	4336	4439	8775	52,10%	1796	2060	3856	22,89%	16843
2014	448	449	897	5,34%	651	601	1252	7,45%	1052	998	2050	12,20%	4294	4390	8684	51,67%	1813	2110	3923	23,34%	16806
2015	430	471	901	5,36%	680	599	1279	7,60%	1041	997	2038	12,12%	4264	4.359	8623	51,27%	1824	2155	3979	23,66%	16820
2016	413	450	863	5,16%	675	602	1277	7,64%	1080	991	2071	12,39%	4184	4288	8472	50,71%	1838	2184	4022	24,07%	16705
2017	406	445	851	5,10%	661	591	1252	7,51%	1053	1006	2059	12,33%	4171	4278	8449	50,61%	1868	2214	4082	24,45%	16693
2018	406	394	800	4,77%	670	639	1309	7,81%	1057	1002	2059	12,28%	4203	4302	8505	50,74%	1867	2222	4089	24,39%	16762
2019	381	373	754	4,54%	660	616	1276	7,71%	1053	1001	2054	12,42%	4113	4208	8321	50,33%	1896	2243	4139	24,99%	16543
2020	426	423	849	5,3%	654	600	1254	7,72%	1042	1032	2074	12,7%	4124	4205	8329	50,72%	1813	2150	3963	23,56%	16469
2021	404	415	819	5%	556	540	1076	6,5%	1092	1074	2166	13,16%	4044	4152	8196	49,83%	1920	2288	4208	25,6%	16448

Considerando la popolazione durante l'anno 2021, suddivisa per frazioni, genere e classi di età notiamo come la distribuzione delle persone residenti, sia uomini che donne, si concentri nelle frazioni di Collesalvetti, Vicarello e Stagno laddove la fascia più rappresentata è quella dai 30 ai 65 anni. La componente dell'ultima fascia di età per le restanti frazioni incide molto nella popolazione, prova di un tangibile invecchiamento nel territorio.

	Popolazione per frazione, genere e fasce d'età															
	Anno 2021															
	0-6			7-14			15-29			30-65			65+			
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
Collesalvetti	100	92	192	159	159	318	344	268	612	994	1045	2039	485	582	1067	
Stagno	113	114	227	149	162	311	257	265	522	1084	1104	2190	511	616	1127	
Vicarello	92	101	193	168	138	306	244	269	513	912	956	1868	405	510	915	
Guasticce	32	53	85	61	51	112	84	82	166	329	351	680	144	184	328	
Nugola	34	28	62	34	38	72	72	77	149	284	273	567	145	151	296	
Parrana S.M	8	8	16	17	10	27	18	27	45	124	116	240	74	76	150	
Parrana S.G	6	6	12	7	21	28	14	32	46	81	90	171	45	45	90	
Colognole	7	5	12	18	12	30	18	17	35	88	77	165	46	48	94	
Castell'Anselmo	7	8	15	11	10	21	28	24	52	104	98	202	41	49	90	
TOTALE	399	415	814	624	601	1225	1079	1061	2140	4002	4110	8112	1896	2261	4157	

La popolazione straniera residente nel Comune di Collesalvetti è cresciuta costantemente nel periodo considerato, con un aumento nel 2021. È passata dalle 874 unità del 2020 alle 886 unità del 2021.

Per quanto concerne infine la composizione della popolazione straniera per genere, la componente femminile è sempre superiore a quella maschile, ciò può essere giustificato per il largo e crescente impiego del lavoro femminile nelle varie attività di cura domestica di famiglie e persone anziane.

In termini di provenienza della componente straniera residente, la tavola mostra come la maggioranza degli stranieri nel Comune di Collesalvetti provenga dai paesi Area Extra Euro, seguiti dai paesi dell'Area Euro.

Anno	Popolazione straniera residente			Provenienza geografica					
	M	F	Totale	Area Euro	Extra Euro	Asia	Africa	America	Totale
2011	329	469	798	326	264	37	116	55	798
2012	332	483	815	322	271	51	115	56	815
2013	329	460	789	289	261	56	126	57	789
2014	342	462	804	300	273	46	134	51	804
2015	345	483	828	312	297	48	119	52	828
2016	336	492	828	293	301	57	123	54	828
2017	347	503	850	305	300	73	132	40	850
2018	379	534	913	323	329	89	129	43	913
2019	365	510	877	299	323	77	132	46	877

2020	350	524	874	312	312	81	124	45	874
2021	358	528	886	308	324	82	121	51	886

Illustrando invece la composizione della popolazione straniera residente con riferimento all'età, così come per la popolazione totale residente la fascia più rappresentata è quella 30 ai 65 anni. È importante sottolineare come la componente più anziana quindi della classe 66 e oltre sia molto residuale rispetto invece ad una percentuale piuttosto rilevante della popolazione totale. Ciò potrebbe essere giustificato per il fatto che il fenomeno dell'immigrazione è relativamente recente ed interessa in primis persone in cerca di lavoro. Gli andamenti da un anno all'altro non registrano un andamento costante e lineare.

Anno	Popolazione straniera per fasce d'età e genere																			Totale	
	0-6				7-14				15-29				30-65				66-oltre				
	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.	%	M	F	Tot.		%
2011	30	26	56	7,02%	38	26	64	8,02%	70	102	172	21,55%	179	304	483	60,53%	11	12	23	2,88%	798
2012	31	32	63	7,73%	36	29	65	7,98%	65	89	154	18,90%	187	319	506	62,09%	13	14	27	3,31%	815
2013	30	33	63	7,98%	35	27	62	7,86%	73	80	153	19,39%	178	307	485	61,47%	13	13	26	3,30%	789
2014	33	33	66	8,21%	31	31	62	7,71%	69	74	143	17,79%	194	302	496	61,69%	15	22	37	4,60%	804
2015	28	41	69	8,33%	35	28	63	7,61%	71	73	144	17,39%	196	317	513	61,96%	15	24	39	4,71%	828
2016	24	47	71	8,57%	39	28	67	8,09%	68	79	147	17,75%	190	311	501	60,51%	15	27	42	5,07%	828
2017	26	53	79	9,29%	40	27	67	7,88%	62	82	144	16,94%	201	307	508	59,76%	18	34	52	6,11%	850
2018	35	48	83	9,09%	38	29	67	7,34%	67	85	152	16,64%	219	333	552	60,46%	20	39	59	6,64%	913
2019	35	39	74	8,44%	35	31	66	7,53%	65	82	147	16,76%	212	320	532	60,66%	20	38	58	6,61%	877
2020	31	45	76	8,70%	34	29	63	7,21%	55	79	134	15,32%	209	338	547	62,60%	18	36	54	6,17%	874
2021	32	29	61	6,89%	37	42	79	8,91%	53	63	116	13,09%	217	346	563	63,55%	20	47	67	7,56%	886

Le famiglie totali registrate nel Comune di Collesalveti nel 2020 sono pari a 7035 contro le 7012 del 2020 .

La % di famiglie residenti e composte da non più di 2 componenti sono il 32,55% seguite da famiglie composte da un solo soggetto pari a 30,10%.

I nuclei familiari con 5, 6, 7 o più componenti rappresentavano il 3,55%, dato in leggera diminuzione. In diminuzione, nel decennio considerato, è anche il dato delle famiglie con 4 componenti che erano il 13,30% nel 2020, salendo a 13,52% del 2021.

FAMIGLIE RESIDENTI NEL COMUNE DI COLLESALVETTI									
ANNO	NUMERO DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA E PERCENTUALE							TOTALE	
	1	2	3	4	5	6	7 e più	Famiglie	Residenti
2011	1.695	2.093	1.631	1.036	202	69	36	6.762	16.915
	25,07%	30,95%	24,12%	15,32%	2,99%	1,02%	0,53%		
2012	1.745	2.141	1.617	1.037	202	59	30	6.831	16.735
	25,30%	31,88%	23,54%	15,00%	2,92%	0,85%	0,51%		
2013	1.796	2.248	1.577	1.028	198	63	31	6.941	16.843
	25,87%	32,39%	22,72%	14,81%	2,85%	0,91%	0,45%		
2014	1.810	2.266	1.560	1.024	195	67	28	6.950	16.806
	26,04%	32,60%	22,45%	14,73%	2,80%	0,96%	0,42%		
2015	1.850	2.270	1.576	1.014	196	57	32	6.995	16.820
	26,47%	32,44%	22,52%	14,50%	2,80%	0,81%	0,46%		
2016	1859	2243	1558	968	194	53	28	6.903	16.705
	26,93%	32,49%	22,56%	14,02%	2,81%	0,76%	0,40%		
2017	1925	2263	1579	962	200	52	21	6.912	16.693
	27,85%	32,74%	22,84%	13,91%	2,89%	0,75%	0,30%		
2018	1951	2300	1527	943	195	42	24	6.982	16.762
	27,94%	32,94%	21,87%	13,51%	2,79%	0,60%	0,34%		
2019	2087	2291	1485	947	187	50	36	7.083	16.543
	29,46%	32,35%	20,97%	13,37%	2,64%	0,81%	0,51%		
2020	2116	2287	1420	933	178	53	25	7.012	16.469

	30,19 %	32,60 %	20,25 %	13,30 %	2,54 %	0,76 %	0,36		
2021	2118	2290	1423	952	172	57	23	7.035	16.448
	30,10%	32,55%	20,28%	13,52%	2,43%	0,80%	0,32%		

Osservando la situazione in termini di movimento naturale, la tavola sottostante mostra chiaramente come il saldo naturale (differenza tra nuovi nati e decessi) è costantemente di segno negativo, con l'eccezione del dato dell'anno 2012. Il saldo negativo peggiore si è registrato nel 2020 in cui i decessi superano di 114 unità le nuove nascite.

La natalità, nel 2021 ha avuto un leggero aumento, passando da 93 a 102 nati, mentre l'indice di mortalità è passato da 207 a 195 morti.

L'indice di vecchiaia per il comune di Collesalveti documenta il costante aumento della popolazione in tarda età. L'indice di vecchiaia rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Nel 2021 si assiste ad un aumento dell'indice di vecchiaia, avendo un numero di decessi superiore alle nascite.

	Nati	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio	Indice di Vecchiaia*	Età media
2011	136	165	-29	638	613	25	171,67%	44,1
2012	172	168	4	704	657	47	179,68%	44,4
2013	150	163	-13	845	724	121	184,58%	44,6
2014	127	188	-61	598	574	24	181,28%	44,8
2015	159	165	-6	592	565	27	182,52%	45,1
2016	107	149	-42	564	644	-80	177,35%	46,1
2017	129	186	-57	653	608	45	179,57%	46,2
2018	109	162	-53	721	599	122	202,00%	46,7
2019	112	202	-45	591	720	-129	203,89%	46,8
2020	93	207	-114	692	652	40	188,45%	46,4
2021	102	195	-93	671	599	72	203,87%	46,7

*Rapporto tra il totale della popolazione over 65 e il totale della popolazione da 0 a 14 anni

Focalizzando l'attenzione su 4 dei principali tassi demografici quali natalità e mortalità, tasso di immigrazione ed emigrazione la tavola sottostante mostra l'andamento degli stessi per il periodo 2011/2021.

Partendo dal tasso di natalità questo registra un valore in doppia cifra nell'anno 2012 mentre fino al 2013 non è mai al di sotto dell'8%, nel 2020 il tasso di natalità mostra il valore più basso in assoluto con il 5,65%, con un trend che dal 2018 non supera più il 7%. Il tasso di mortalità rappresenta come dato minimo l'8,96% del 2016 e come massimo il 12,57% del 2020 che va a completare il quadro relativo al saldo naturale.

Infine per quanto riguarda i tassi relativi ad immigrazione ed emigrazione, il primo registra un andamento altalenante toccando il 50,16% nel 2013 scendendo per poi risalire e nuovamente discendere fino all'ultimo dato del 2021 al 40,79%; il secondo tasso, invece registra un andamento più o meno costante con un picco nel 2013 e nel 2019 dove è stato raggiunto i 43,23% di tasso di emigrazione, mentre nel 2021 si attesta al 36,42%.

Tabella dei tassi demografici				
Anno	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di immigrazione	Tasso di emigrazione
2011	8,04%	9,75%	37,71%	36,24%
2012	10,27%	10,03%	42,06%	39,25%
2013	8,90%	9,67%	50,16%	42,98%
2014	7,55%	11,18%	35,58%	34,15%
2015	9,45%	9,80%	35,19%	33,60%
2016	6,43%	8,96%	33,92%	38,74%
2017	7,72%	11,14%	39,11%	36,42%
2018	6,50%	9,66%	43,01%	35,73%
2019	6,72%	12,13%	35,49%	43,23%
2020	5,65%	12,57 %	42,02%	39,59%
2021	6,20%	11,85%	40,79%	36,42%

In relazione al contesto economico del Comune di Collesalveti, il primo aspetto analizzato ha riguardato la costituzione del tessuto imprenditoriale.

	Tessuto produttivo	Sedi	U.L. con sede in PV	U.L. con sede F.PV	Totale
2016	U.L. al 2016	1316	188	275	1779
	Distribuzione % UL comune	73,97%	10,57%	15,46 %	100%
2017	U.L. al 2017	1308	193	296	1797
	Distribuzione % UL comune	72,78%	10,74%	16,48%	100%
2018	U.L. al 2018	1099	161	314	1574
	Distribuzione % UL comune	69,82%	10,23%	19,95%	100%
2019	U.L. al 2019	1308	201	245	1818
	Distribuzione % UL comune	83,10%	12,77%	15,57%	100%
2020	U.L. al 2020	1333	215	302	1850
	Distribuzione % UL comune	72,05%	11,63%	16,32%	100%
2021	U.L. al 2021	1333	213	303	1849
	Distribuzione % UL comune	72,10%	11,52%	16,39%	100%

Come è possibile vedere, le Unità Locali nel 2021 risultano costanti.

Per il 2021 delle 1849 U.L. registrate, il 72,10% (1333) hanno la sede sul territorio del comune di Collesalveti, il 11,52% (213) hanno sede in provincia e le restanti 303 invece sono localizzate fuori provincia.

La tavola seguente mostra il dato delle unità locali con sede in provincia e con sede fuori provincia per l'anno 2021. I dati sono in crescita.

Sedi d'impresa e relative unità locali presenti nel Comune di Collesalveti al 31.12.2020 divise per settori					
		Tipo Localizzazione			
		Sede	Unità Locali con sede in PV	Unità Locali con sede F.PV	Totale
Comune Collesalveti	Settore	N. imprese registrate	N. UL registrate	N. UL registrate	N. imprese e UL registrate
	Agricoltura, silvicoltura pesca				
	A Agricoltura, silvicoltura pesca	136	7	35	179
	Industria				
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	0	2
	C Attività manifatturiere	123	37	43	202
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore etc.	1	4	6	11
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, etc.	7	6	2	15
	F Costruzioni	180	12	13	202
	Commercio e Servizi				
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione auto	349	51	65	40
	H Trasporto e magazzinaggio	110	31	75	215
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	87	25	7	118
	J Servizi di informazione e comunicazione	24	5	3	27
	K Attività finanziarie e assicurative	253	6	10	44
	L Attività immobiliari	54	3	4	59
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	35	9	14	56
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese	51	3	11	71
	P Istruzione	1	1	2	4
	Q Sanità e assistenza sociale	6	1	2	9
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento etc.	21	2	3	27
	S Altre attività di servizi	49	6	3	62
	X Imprese non classificate	73	3	5	76
	TOTALE	1.333	213	303	1.849

Dati da Camera Commercio Livorno

Negli anni considerati, la componente fuori provincia è sempre superiore rispetto alle imprese con sede in provincia e probabilmente ha permesso il sostentamento dell'intera economia locale.

Analizzando nello specifico dei settori economici, le imprese del territorio del Comune di Collesalveti sono rappresentate da:

- commercio e riparazioni: 470 imprese
- costruzioni: 202 imprese
- trasporto e magazzinaggio: 215 imprese
- attività manifatturiere: 202 imprese
- agricoltura: 179 imprese
- attività di servizi di alloggio e ristorazione: 118 imprese

Con riferimento alla situazione reddituale dei residenti di Collesalveti, la tabella seguente mostra il numero di dichiarazioni per classi di reddito per il periodo compreso fra il 2019 e il 2021.

Anno di imposta	Comune di Collesalveti		
	2019	2020	2021
Numero contribuenti	11.904	11.836	-
Reddito complessivo minore o uguale a zero euro - Frequenza	153	215	-
Reddito complessivo minore o uguale a 0 euro - Ammontare	NP *	NP *	-
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Frequenza	2.701	2673	-
Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare	€ 13.580.647,00	€ 78.339,00	-
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Frequenza	1.539	1517	-
Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare	€ 19.233.154,00	€ 375.423,00	-
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Frequenza	4.149	4061	-
Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare	€ 85.141.360,00	€ 1.421.928,00	-
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Frequenza	3.009	3.033	-
Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare	€ 103.073.446	€ 314.472,00	-
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Frequenza	192	176	-
Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare	€ 12.244.170,00	€ 22.632,00	-
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Frequenza	125	124	-
Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare	€ 11.479.663,00	€ 8.431,00	-
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Frequenza	36	37	-
Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare	€ 6.566.937	€ 2.292,00	-

*Dato non indicato dal MEF

-Per il 2021 i dati non sono pervenuti dal portale del Federalismo fiscale. Verranno aggiornati nella Nota di aggiornamento

Lo schema mostra chiaramente una concentrazione della dichiarazioni nelle classi di reddito centrali, in modo particolare la classe da 15.000 a 26.000 euro, seguito dalla classe immediatamente successiva 26.000- 55.000 euro e da quella precedente 10.000-15.000.

Dal confronto dei dati si rileva nel 2019 una diminuzione della frequenza di coloro che hanno un reddito da 0 a 10.000 e un incremento di coloro che sono ricompresi nella fascia di reddito oltre 120.000, mentre si sono ridotti coloro che hanno redditi da 15.000 a 26.000.

È importante ricordare come i dati si riferiscano al reddito annuale e quindi la maggior parte dei contribuenti del Comune di Collesalveti sono comunque concentrati in classi di reddito piuttosto basse.

1.2 Quadro delle condizioni interne

1.2.1 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente, il cui approfondimento risulta indispensabile ai fini della corretta pianificazione strategica.

A) Le entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Di seguito si evidenzia l'evoluzione dei flussi finanziari in entrata dell'ente.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.766.075,86	11.967.859,66	12.393.545,00	12.337.714,00	12.213.100,00	12.242.027,00	-0,45
2 Trasferimenti correnti	2.028.244,65	1.192.166,06	1.816.805,07	1.084.882,00	740.644,00	690.644,00	-40,29
3 Entrate extratributarie	1.992.280,58	2.305.409,17	3.352.866,32	2.202.590,00	2.126.390,00	2.127.090,00	-34,31
4 Entrate in conto capitale	779.300,42	1.062.963,77	10.360.190,12	3.267.400,00	1.285.000,00	744.400,00	-68,46
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	174,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
Totale	16.566.075,81	16.528.398,66	31.423.406,51	22.392.586,00	19.865.134,00	19.304.161,00	

B) La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate sopra sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta il quadro generale delle spese per missione e titolo con riferimento al primo anno del bilancio pluriennale (dati previsionali).

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Le Spese in conto capitale si riferiscono invece a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

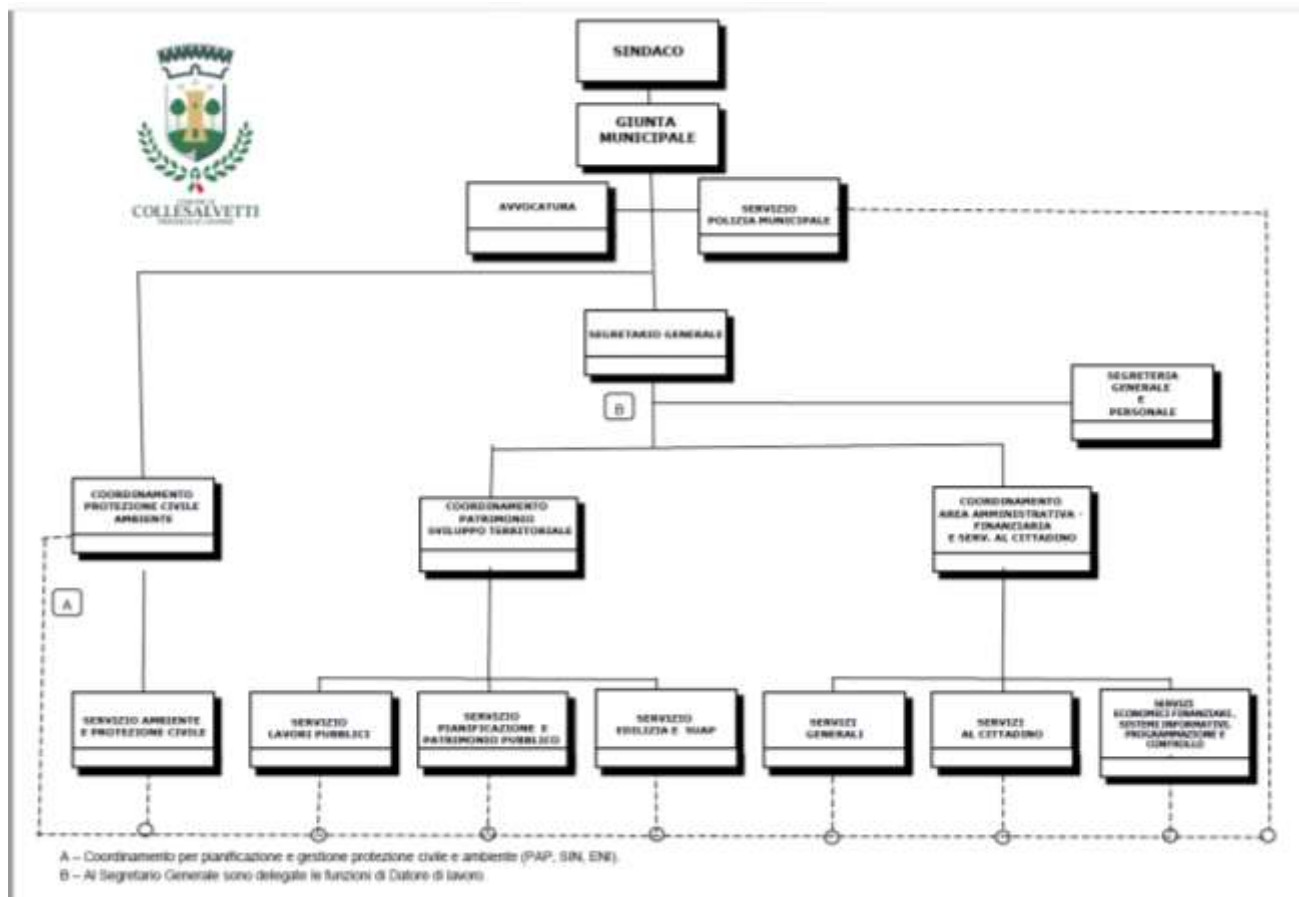
Di seguito poi si dà evidenza dell'evoluzione dei flussi finanziari in spesa dell'ente sul triennio passato e prospettico.

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.875.714,94	4.227.563,15	10.727.640,95	5.036.691,74	4.574.245,88	4.498.856,88	-53,05
3 Ordine pubblico e sicurezza	483.235,72	486.239,77	977.120,76	668.087,67	569.087,67	569.587,67	-31,63
4 Istruzione e diritto allo studio	1.306.947,24	1.121.156,08	6.512.450,81	1.301.602,27	991.642,27	990.892,27	-80,01
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	172.526,96	258.129,53	280.843,48	292.996,94	311.996,94	311.996,94	+4,33
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.646,84	81.875,69	56.560,00	49.950,00	28.400,00	27.400,00	-11,69
7 Turismo	3.904,00	5.856,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	437.998,85	206.047,15	549.780,23	260.751,42	214.632,28	201.278,28	-52,57
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.196.334,10	4.504.924,95	7.060.956,87	5.794.774,78	4.609.698,78	4.641.518,78	-17,93
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	680.977,71	952.059,52	4.761.621,70	2.014.960,26	1.736.110,26	1.284.710,26	-57,68
11 Soccorso civile	318.268,12	269.248,23	36.610,73	25.350,00	25.350,00	25.350,00	-30,76
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.495.816,06	1.828.019,41	3.130.436,93	1.624.358,01	1.553.007,01	1.553.007,01	-48,11
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	241.126,64	562.664,48	517.347,92	77.478,91	67.478,91	67.478,91	-85,02
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.159,00	4.000,00	500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	+1.300,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	8.200,00	12.200,00	200,00	200,00	+48,78
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.493.379,89	1.612.134,00	1.588.684,00	1.575.884,00	-35,34
50 Debito pubblico	129.334,49	312.806,56	892.412,32	108.250,00	81.600,00	43.000,00	-87,87
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.710.411,61	1.818.922,26	4.396.000,00	4.076.000,00	4.076.000,00	4.076.000,00	-7,28
Totale	17.104.402,28	16.639.512,78	45.907.862,59	26.468.586,00	23.941.134,00	23.380.161,00	

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2023 rispetto all'esercizio
	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	13.955.740,51	13.016.640,04	19.194.711,43	15.653.226,00	15.134.824,00	15.153.051,00	-18,45
2 Spese in conto capitale							
	1.308.915,67	1.491.143,92	17.924.738,84	3.131.110,00	1.148.710,00	608.110,00	-82,53
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	129.334,49	312.806,56	892.412,32	108.250,00	81.600,00	43.000,00	-87,87
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
Totale	15.393.990,67	14.820.590,52	41.511.862,59	22.392.586,00	19.865.134,00	19.304.161,00	

1.2.2 La disponibilità delle risorse umane

La nuova Macrostruttura dell'Ente, approvata con Delibera di Giunta comunale n. 22 del 21/2/2020, modificata con delibera di G.M. n. 72 del 16/05/2020, con delibera di G.M. n. 49 del 11/05/2021 e successivamente con delibera di G.M. n. 9 del 03/02/2022 ed articolata in 10 Servizi (unità organizzative - U.O. - di massimo livello) che fanno riferimento a 3 Aree di Coordinamento è qui graficamente rappresentata:



La responsabilità dei Servizi è attribuita, con provvedimento del Sindaco, a funzionari di categoria D che vengono nominati titolari di Posizione Organizzativa (P.O.). Nell'ambito delle n. 8 Posizioni Organizzative sono individuati n.3 Coordinatori di Area così suddivisi:

- ✓ Area di Coordinamento n. 1: "Protezione Civile – Ambiente";
- ✓ Area di Coordinamento n. 2: "Patrimonio, Sviluppo Territoriale";
- ✓ Area di Coordinamento n. 3: "Amministrativa-finanziaria e Servizi al cittadino".

Nella nuova macrostruttura viene previsto, l'Alta professionalità Avvocatura Civica, che si configura come ufficio indipendente posto in posizione di autonomia e non sottoposto alle dipendenze di alcuna figura di vertice della struttura amministrativa alla luce dell'art 23 c. 2 L. 247/2012 e il nuovo Servizio "Segreteria Generale e Personale" (alla diretta dipendenza funzionale del Segretario generale). Al di fuori delle aree di coordinamento è collocato anche il "Servizio Polizia Municipale" (alla diretta dipendenza funzionale del Sindaco).

La macrostruttura descrive e rappresenta graficamente i Servizi, cioè le Unità Organizzative di massimo livello. I Servizi, a loro volta, sono articolati in uffici (unità organizzative di secondo livello). L'istituzione e l'organizzazione degli uffici rientra nelle competenze delle Posizioni Organizzative (P.O.) e configura la Microstruttura dell'Ente. La responsabilità degli uffici può essere attribuita, con atto della Posizione Organizzativa Responsabile del Servizio, a dipendenti di Cat. "C" o "D" oppure esercitata direttamente dal Responsabile.

Area di Coordinamento n. 1: "Protezione Civile – Ambiente" comprende i seguenti servizi :

- Servizio N. 4 "Servizio Ambiente e Protezione Civile"

Area di Coordinamento n. 2 "Patrimonio, Sviluppo Territoriale" comprende i seguenti servizi:

- Servizio N. 5 “Servizio Lavori Pubblici”
- Servizio N. 6 “Servizio Pianificazione e Patrimonio Pubblico”
- Servizio N. 7 “Servizio Edilizia e Suap”

Area di Coordinamento n. 3 “Amministrativa finanziaria e servizi al cittadino” comprende i seguenti servizi:

- Servizio N. 1 “Servizi Generali”
- Servizio N. 2 “Servizi al Cittadino”
- Servizio N. 3 “Servizi Economici-Finanziari, Sistemi Informativi, Programmazione e controllo”

Al di fuori delle aree di coordinamento è collocato il Servizio N. 8 “Servizio Polizia Municipale” (alla diretta dipendenza funzionale del Sindaco), APN. 9 Avvocatura Civica e il Servizio N. 10 “Segreteria generale e personale” (alla diretta dipendenza funzionale del Segretario Generale).

I Servizi dell’Ente, sopra descritti, sono articolati nei seguenti uffici (c.d. Microstruttura):

1. Servizi Generali (determina n. 202 del 01.04.2022)

- Ufficio Servizi Demografici
- Ufficio Relazioni con il Pubblico e Protocollo
- Ufficio Gare e Contratti (Provveditorato)
- Ufficio Gestione Economica del Personale

2. Servizi al cittadino (determina n. 224 del 12/04/2022)

- Ufficio Servizi Sociali e Politiche Abitative
- Ufficio Pubblica Istruzione e Cultura
- Ufficio Biblioteca

3. Servizi economico-finanziari e Sistemi informativi (determina n. 196 del 01/04/2022)

- Ufficio Pianificazione, Programmazione e Controllo
- Ufficio Bilancio, programmazione e rendicontazione economico-finanziaria
- Ufficio Contabilità
- Ufficio Gestione Entrate tributarie e patrimoniali
- Ufficio Sistemi Informativi

4. Servizio Ambiente e Protezione Civile (determina n. 210 del 05/04/2022)

- Ufficio Ambiente
- Ufficio Protezione Civile

5. Servizio Lavori Pubblici (determina n. 204 del 04/04/2022)

- Ufficio Supporto Amministrativo
- Ufficio Servizi Cimiteriali
- Ufficio Manutenzione Patrimonio
- Ufficio Direzione Lavori
- Ufficio Progettazione Opere Pubbliche e Espropri

6. Servizio Pianificazione e patrimonio pubblico (determina n. 203 del 04/04/2022)

- Ufficio Urbanistica
- Ufficio Tutela del Territorio
- Ufficio Gestione Amministrativa e contabile del Patrimonio
- Ufficio Tecnico di supporto alla valorizzazione del Patrimonio

7. Sportello Unico Edilizia e Suap (determina n.194 del 01/04/2022)

- Ufficio Edilizia Privata
- Ufficio Suap e attività connesse

8. Servizio Polizia Municipale (determina n. 191 del 01/04/2022)

- Ufficio Servizi Interni
- Ufficio Servizi Esterni

9. Avvocatura Civica è stato configurato come un ufficio indipendente posto in posizione di autonomia e non sottoposto alle dipendenze di alcuna figura di vertice della struttura amministrativa.

10. Segreteria generale e personale (determina n. 195 del 01/04/2022)

- Ufficio Organizzazione e gestione giuridica del personale
- Ufficio Segreteria

La struttura amministrativa del Comune di Collesalvetti, alla data del 31/12/2021, si compone di:

- n. 1 Segretario Generale
- n. 84 dipendenti di cui: 82 a tempo indeterminato e 2 a tempo determinato
- n. 1 dipendente in aspettativa

Il Sindaco ha individuato tra i dipendenti a tempo indeterminato dell'ente n. 8 Posizioni Organizzative (P.O. di cui 2 interim), n. 1 Alta Professionalità (AP) con funzioni dirigenziali e n. 1 Responsabile con incarico a tempo determinato assunto esternamente.

La dotazione organica dell'Ente è così articolata:

DATI RELATIVI AL PERSONALE						
Descrizione	TREND STORICO					ANNO DI RIFERIMENTO 31.12.2021
	AL 31.12.2016	AL 31.12.2017	AL 31.12.2018	AL 31.12.2019	AL 31.12.2020	
Posti previsti in dotazione organica	98	105	101	90	85	88
Personale di ruolo in servizio	88	91	88	78	81	82
Personale non di ruolo in servizio	6	2	2	2	2	2
Totale personale in servizio	94	93	90	80	83	84

* Il Segretario Generale non è compresa nella somma

In chiave di composizione quantitativa e qualitativa il personale a tempo indeterminato del Comune di Collesalvetti è ripartito come segue:

Situazione al 31/12/2021 personale a tempo indeterminato	Categoria B	Categoria C	Categoria D	
Area Coordinamento Protezione civile-ambiente	0	3	2	
Area Coordinamento Patrimonio, Sviluppo Territoriale	13	13	6	
Area Coordinamento Amministrativa finanziaria e servizi al cittadino	2	25	7	
Servizio polizia municipale	0	8	2	
Avvocatura Civica	0	0	1	
Totale	15	49	18	82

* Il Segretario Generale e n. 1 unità di personale a tempo determinato (art. 90 TUEL) non sono compresi nella somma

* n. 1 unità di personale a tempo determinato (art.110 TUEL) non è compresa nella somma

Il personale assegnato nel 2022 al Servizio Segreteria generale e personale, al 31/12/2021 era assegnato all'Area Coordinamento Amministrativa finanziaria e servizi al cittadino

PROFILO PROFESSIONALE	cat	t	N. POSTI ATTUALI
Istruttore direttivo	D3	100%	2
Istruttore direttivo amm.vo	D1	100%	8
Istruttore direttivo tecnico	D1	100%	6
Istruttore direttivo vigilanza	D1	100%	1
Istruttore direttivo Ass. sociale	D1	100%	1
Istruttore amministrativo	C1	100%	31
Istruttore amministrativo	C1	83,33%	2
Istruttore tecnico	C1	100%	7
Istruttore tecnico	C1	75%	1
Istruttore tecnico	C1	83,33%	1
Agente di polizia locale	C1	100%	7

Agente di polizia locale	C1	50%	-
Collaboratore Amm.vo	B3	100%	1
Collaboratore Tecnico	B3	100%	3
Esecutore amm.vo	B1	83,33%	1
Esecutore tecnico manut.	B1	100%	9
Esecutore amm.vo	B1	50%	1
totali			82

La rappresentazione del personale a tempo indeterminato in relazione al genere è la seguente:

	Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
2015	18	9	27	6	34	40	11	17	28	95*
2016	17	8	25	6	31	37	11	15	26	88*
2017	17	7	24	9	31	40	12	15	27	91*
2018	15	5	20	7	34	41	11	16	27	88*
2019	14	4	18	11	27	38	10	12	22	78**
2020	14	4	18	17	25	42	9	12	21	81**
2021	11	4	15	22	27	49	9	9	18	82***

* Il Segretario Generale e n. 1 unità di personale a tempo determinato (art. 90 TUEL) non sono compresi nella somma.

** Il Segretario Generale e n. 2 unità di personale a tempo determinato non sono compresi nella somma.

*** Il Segretario Generale e n. 2 unità di personale a tempo determinato non sono compresi nella somma. Inoltre non compreso un dipendente in aspettativa.

La rappresentazione del personale a tempo indeterminato in relazione al tempo pieno e parziale è la seguente:

ANNI	TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		TOTALE
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	
2015	58	35	2	0	95*
2016	54	34	3	0	88*
2017	50	38	3	0	91*
2018	52	33	3	0	88*
2019	37	36	5	0	78**
2020	36	41	4	0	81**
2021	37	39	4	2	82***

* Il Segretario Generale e n. 1 unità di personale a tempo determinato (art. 90 TUEL) non sono compresi nella somma.

** Il Segretario Generale e n. 2 unità di personale a tempo determinato non sono compresi nella somma.

*** Il Segretario Generale e n. 2 unità di personale a tempo determinato non sono compresi nella somma. Inoltre non compreso un dipendente in aspettativa.

La gestione del personale è sottoposta alle norme contenute nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con D.G.M. n. 114 del 24.07.2007 ss.mm.ii..

L'andamento della spesa del personale di cui all'art. 1 - co. 557 e 557-bis – della L. 27.12.2006 n. 296 (tetti di spesa di personale) è rappresentata come segue:

Ai sensi dell'art. 1 – co. 557quater – della L. 27.12.2006, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013 pari 3.088.495,69

	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale spesa personale	2.786.727,33	2.848.173,09	2.918.477,66	2.707.721,10	2.837.168,16	2.799.045,55
Valore medio spese di personale triennio 2011/2013 (c.d. tetto di spesa del personale) 3.088.495,69						

1.2.2.1 Facoltà assunzionali a tempo indeterminato

L'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e

dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe) ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali. Il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia. Le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020. La Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2 fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti. Quindi non sono più applicabili l'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e l'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta.

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2019	2020	2021
Dati da consuntivi approvati	14.157.067,94	15.786.601,09	15.465.434,89
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2019	1.193.686,00	1.193.686,00	1.193.686,00
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)			
13.942.681,97			

Per il Comune di Collesalveti il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale **2021(3.216.791,27)** / Media entrate netto FCDE (13.942.681,97) = **23,07%**

La fascia demografica e la verifica del valore soglia di massima spesa di personale di pertinenza dell'ente: l'indice di virtuosità: l'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono per fasce demografiche.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera f avendo circa n. 17.000 abitanti.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

Sulla base della normativa vigente, il Comune di Collesalveti si colloca nella seguente casistica:

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
f	10000-59999	27,00%	21,00%	31,00%

FASCIA 1 – COMUNI VIRTUOSI, poiché il suddetto rapporto si colloca al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1.

Il Comune può pertanto incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia massima prevista dalla tabella 1 del DM 17 marzo 2020 per la propria fascia demografica di appartenenza ma solo entro il valore calmierato di cui alla tabella 2 del DM, come previsto dall'art. 5 del DM stesso. Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006. L'ente deve inoltre continuare a rispettare rigorosamente il contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 o 562 della legge 296/2006, con le medesime regole di sempre, ma le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto di tale limitazione.

INCREMENTO TEORICO DISPONIBILE.

Lo spazio finanziario teorico disponibile per nuove assunzioni, cioè fino al raggiungimento della soglia massima del DM Tabella 1, sulla base del rapporto registrato tra spesa di personale / entrate correnti, è il seguente: **(13.942.681,97* 27,00%) - 3.3.216.791,27 = € 547.732,86**

INCREMENTO CALMIERATO (per gli anni 2020-2024)

Tuttavia, poiché il legislatore, per gli anni 2020-2024, ha fissato un tetto alle maggiori assunzioni possibili anche per gli enti virtuosi, l'incremento effettivo per ulteriori assunzioni per questo ente è il seguente: Spese di personale 2018 * Valore calmierato Tabella 2 DM per fascia demografica ente
3.590.804,96*21% = € 754.069,04

INCREMENTO EFFETTIVO

A seguito delle suddette operazioni di calcolo, per questo ente si verifica la seguente condizione: l'incremento calmierato risulta superiore all'incremento teorico, il Comune può pertanto procedere ad assunzioni solo entro il valore dell'incremento teorico ovvero **€ 547.732,86**

1.3 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica, ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

Una delle molteplici definizioni su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

- a) in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (Gara).
- b) in favore di società miste pubblico-private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (Società mista).
- c) infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
 - capitale interamente pubblico;
 - attività prevalente per i soci;
 - strumenti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo "controllo analogo".

L'evoluzione normativa recente, attuata con l'art. 23-bis del D.L. 112/2008, ha inteso delineare una nuova disciplina organica del settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, disponendo l'abrogazione del previgente art. 113 del T.U.E.L. nelle «parti incompatibili». La portata della stessa disciplina è stata, poi, ulteriormente definita dal regolamento di attuazione che, dopo un articolato iter procedimentale, si è concretizzato nel D.P.R. n. 168 del 7 settembre 2010, recante appunto "Regolamento in materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica, a norma dell'articolo 23-bis, comma 10, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

Successivamente, l'art. 23-bis del D.L. 112/2008 è stato abrogato con i referendum del 12 e 13 giugno 2011, demolendo l'intera disciplina vigente in materia di affidamento di servizi pubblici locali (non solo quella relativa al servizio idrico integrato).

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 24 del 2011, proprio nel contesto dell'esame preventivo in ordine all'ammissibilità del citato referendum, si era così espressa: "Nel caso in esame, all'abrogazione dell'art. 23-bis, da un lato, non conseguirebbe alcuna reviviscenza delle norme abrogate da tale articolo (reviviscenza, del resto, costantemente esclusa in simili ipotesi sia dalla giurisprudenza di questa Corte – sentenze n. 31 del 2000 e n. 40 del

1997 –, sia da quella della Corte di cassazione e del Consiglio di Stato); dall'altro, conseguirebbe l'applicazione immediata nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria (come si è visto, meno restrittiva rispetto a quella oggetto di referendum) relativa alle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica (...)."

Colmando il vuoto normativo, il Governo ha quindi disciplinato la materia con il Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, che all'articolo 4 "Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'Unione Europea" definisce le dimensioni organizzative, i modelli gestionali, i vincoli operativi e i conseguenti aspetti procedurali degli affidamenti dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Sulle disposizioni dell'articolo 4 del Decreto Legge 138 del 13 agosto 2011 sono successivamente intervenute le modifiche previste da:

- Legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148;
- Legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), art. 9 comma 2;
- Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 (decreto "liberalizzazioni") convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27, art. 25;
- Decreto Legge 22 Giugno 2012 n. 83, art. 53;
- Decreto Legge n. 147/2013;
- Decreto Legge n. 90/2014.

Ad oggi, le disposizioni che definiscono il calendario delle scadenze e gli obblighi delle amministrazioni locali sono quelle quindi previste dal riformato D.L. 138/2011, in vigore dal 24 gennaio 2012, legate ai servizi di rete che devono essere gestiti a livello di ambito.

Il decreto 138/2011 ("liberalizzazioni") con l'introduzione dell'art. 3-bis "Ambiti territoriali e criteri di organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali" aveva posto a carico delle Regioni l'obbligo di definire entro il 30 giugno 2012 "ambiti ottimali e omogenei individuati in riferimento a dimensioni comunque non inferiori alla dimensione del territorio provinciale e tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio", facendo riferimento a servizi come l'igiene urbana e i trasporti, e a quei servizi di rete per i quali abbia senso definire un ambito di dimensioni superiori al territorio comunale.

Per i restanti servizi pubblici locali, cioè quelli non di rete e non legati a un ambito sovra comunale definito dalla Regione, interveniva l'art. 4 D.L. 138/2011, comma 1, che stabiliva invece che "gli enti locali, nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento e di libera prestazione dei servizi, dopo aver individuato i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale, verificano la realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, di seguito "servizi pubblici locali", liberalizzando tutte le attività economiche compatibilmente con le caratteristiche di universalità e accessibilità del servizio e limitando, negli altri casi, l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad una analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità".

La Corte costituzionale, con sentenza del 20 luglio 2012, n. 199 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 4.

L'affidamento in regime di esclusiva avverrà quindi oggi solo sulla base del richiamo ai principi europei posti a tutela della concorrenza, ovvero, secondo una delle seguenti modalità:

- a) in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica;
- b) in favore di società miste pubblico-private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara;
- c) in deroga, a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house».

Di seguito il dettaglio dei SPL erogati dall'Ente e i relativi affidatari:

COMUNE DI COLLESALVETTI - SERVIZI PUBBLICI LOCALI AFFIDATI ALL'ESTERNO

Servizio	Classificazione Servizio affidato	Modalità di affidamento	Affidatario
Acquedotto Fognature e depuratori (SII Servizio Idrico Integrato)	SPL a rilevanza economica	Società mista pubblico/privata	ASA SpA Il Gestore riceve in affidamento in via esclusiva il S.i.i. dell'ATO n. 5, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
Gas (Rete)	SPL a rilevanza economica	Società mista pubblico/privata	ASA SpA
Gestione impianti sportivi	SPL	Affidamento tramite gara	Associazioni sportive
Gestione impianti pubblica illuminazione	SPL	Affidamento tramite gara	Pantani e Conti srl
Gestione rifiuti urbani	SPL a rilevanza economica	Società pubblica	RetiAmbienteSpA
Gestione servizi sociali	SPL a domanda individuale	Gestione associata	Comune di Livorno

Servizi prima infanzia (contributi alle famiglie per la frequenza nidi privati)	SPL a domanda individuale	---	In economia
Refezione scolastica	SPL a domanda individuale	Affidamento tramite gara	CIR Food S.C.
Trasporti pubblici locali	SPL a rilevanza economica	Affidamento tramite gara con un lotto unico	Autolinee Toscane
Trasporto scolastico	SPL a domanda individuale	Affidamento diretto	Ami Tour
Manutenzione del verde	SPL ex qualificazione della Deliberazione n. 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico – Ministero dell'Ambiente	Affidamento tramite gara (ad esclusione della parte mantenuta in economia)	Suddiviso in lotti: Collecoop In economia
Servizi Cimiteriali	SPL a rilevanza economica per la parte di illuminazione votiva ex art. 34 co. 26 DL 179/2012	Affidamento tramite gara	ATI CFT/OLV

1.4 Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Il programma Next Generation EU (NGEU) è la principale risposta dell'Unione europea alla crisi pandemica. Prevede interventi fino a 750 miliardi (di cui 360 in prestiti e 390 in trasferimenti) e si articola in diversi strumenti, ma quello con cui è gestita la maggior parte delle risorse è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, che veicola 672,5 miliardi. Per richiedere le risorse del Dispositivo gli Stati membri devono predisporre piani nazionali di ripresa e resilienza, che definiscano un insieme coerente di riforme e di investimenti da realizzare tra il 2021 e il 2026. L'Italia ha recentemente presentato il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) alla Commissione europea. Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) può essere visto come il documento unico di programmazione, "Dup dell'Italia", il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori. L'Unione europea, dunque, ha posto tutte le condizioni necessarie per dare uno straordinario impulso al miglioramento dei livelli di competitività dei molteplici sistemi socio-economici nazionali. È adesso compito dello Stato italiano nonché delle sue articolazioni territoriali (in primis Regioni e, Comuni) assicurare l'applicazione del Pnrr. Ai fini dell'applicazione del Pnrr, gli enti locali possono svolgere un ruolo proattivo integrando l'obiettivo cardine della competitività con la rispettiva programmazione del Dup 2023-2025. La nozione di competitività "estratta" dal Pnrr può essere agevolmente formalizzata allo scopo di individuare un sistema di indicatori per supportare i policy maker e, integrare/aggiornare il sistema di programmazione e controllo anche in funzione della salvaguardia degli equilibri di bilancio. In virtù di quanto sopra detto, il Comune di Collesalveti intende svolgere un ruolo proattivo nell'applicazione del Pnrr e per tale ragione integra il proprio Documento Unico di Programmazione con i seguenti progetti finanziati con fondi del PNRR:

1. **PNRR M1C1-1.4.1, MITD - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici**, G31F22000520006, euro 155.234,00 SERVIZI;
2. **PNRR M1C1-1.2, MITD - Abilitazione al cloud per le PA locali**, G31C22000400006, euro 121.992,00 SERVIZI;
3. **PNRR M1C1-1.4.4, MITD - Estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE**, G31F22004290006, euro 14.000,00 SERVIZI;
4. **PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione piattaforma PagoPA**, G31F22002410006, euro 37.708,00 SERVIZI;
5. **PNRR M1C1-1.4.3, MITD - Adozione APP IO**, G31F22002420006, euro 13.720,00 SERVIZI;
6. **PNRR M1C1-1.4.5, MITD Piattaforma Notifiche Digitali (PND)**, G31F22003200006, euro 32.589,00 SERVIZI;
7. **PNRR M1C1-1.3.1, MITD Piattaforma Digitale Nazionale Dati**, euro 20.344,00 SERVIZI;
8. **PNRR M4C1-1.1 Realizzazione di nuovo asilo nido "I CUBI"** ubicato in via A. Picchi a Collesalveti, G35E22000230006 euro totali 2.800.000,00 di cui euro 190.000,00 di cofinanziamento del Comune e euro 2.610.000,00 fondi PNRR;
9. **PNRR M5 C1- 3.1 Progetto "Stazioni di posta e Housing temporaneo"** euro 60.000: Ristrutturazione e riconversione in "Alloggio Volano" dell'ex scuola di Parrana San Martino;
10. **PNRR M2C4-2.2 Intervento di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica della frazione di Vicarello** G39J2102287005 euro totali 180.000,00 di cui euro 90.000,00 per l'anno 2023.

1.5 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune di Collesalveti

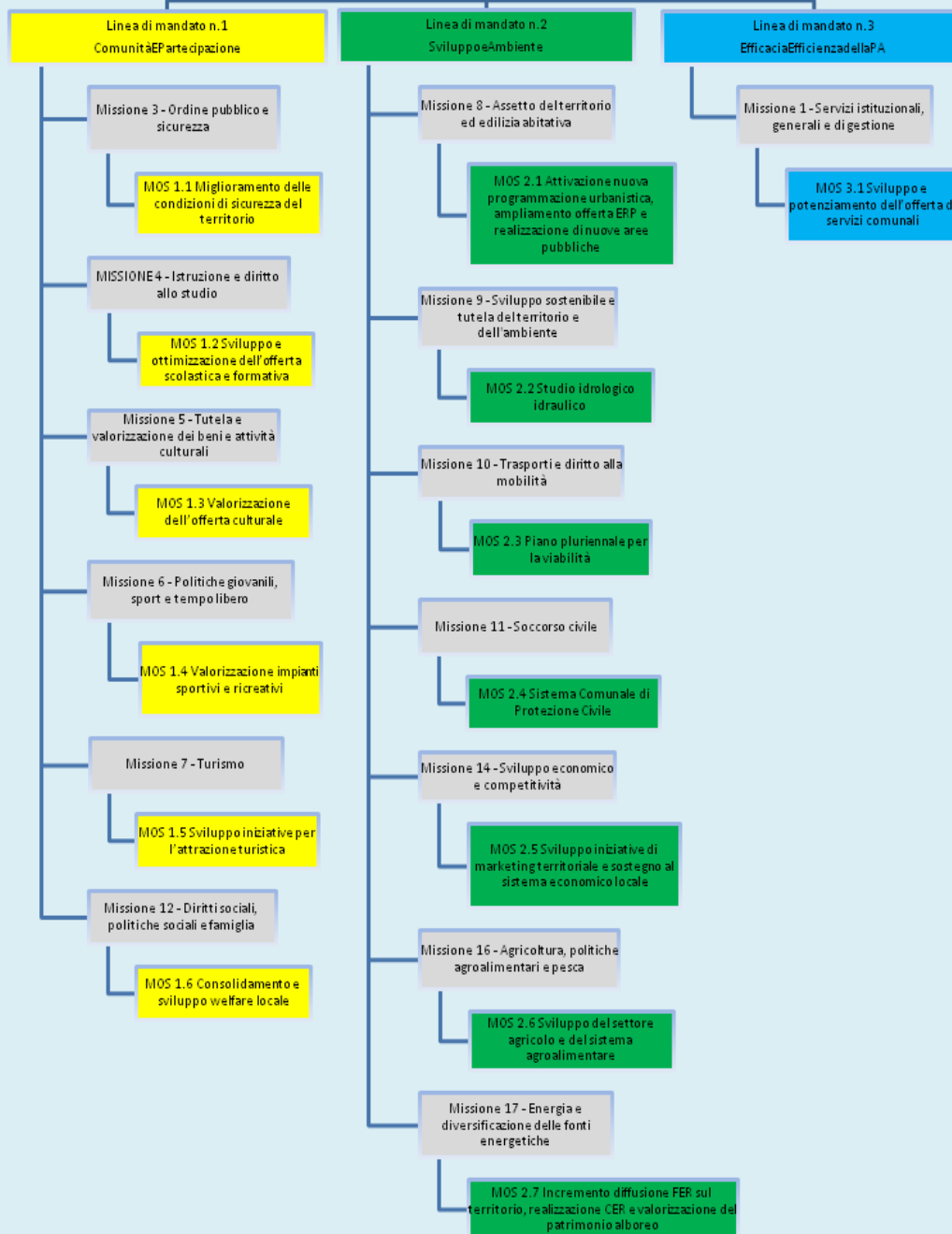
Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio “sono definiti, (da ogni Amministrazione n.d.r.) per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato (...)”. Considerato che la Sezione Strategica del DUP “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267”, si è quindi ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel Programma di Mandato approvato con DCC n. 80 del 30/09/2019, declinate in linee strategiche più dettagliate opportunamente ricondotte alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì gli obiettivi operativi a carattere pluriennale in cui esse specificamente si esplicitano.

A seguito del processo di pianificazione posto in essere dagli organi amministrativi dell’Ente nel corso del mandato sono stati quindi individuati, per le 3 Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco, 14 Macro Obiettivi Strategici (MOS) opportunamente collegati alle missioni di bilancio e che, in linea con le linee stesse, definiscono le gli interventi prioritari che l’Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Per ciascuno dei 14 Macro Obiettivi Strategici (MOS) sono poi stati individuati obiettivi operativi pluriennali (OOP) che l’Amministrazione intende realizzare nel medio lungo periodo.

Di seguito, sono evidenziati e descritti i 14 Macro Obiettivi Strategici (MOS), mentre gli obiettivi operativi pluriennali (OOP) saranno opportunamente dettagliati nella Sezione Operativa (SeO), nello specifico paragrafo 2.1.1. Per offrire quadri sinottici di analisi si è provveduto alla predisposizione di schede analitiche che, per ogni Linea Strategica di Mandato, evidenzino, per ciascuna missione di bilancio, i Macro obiettivi Strategici (MOS) collegati ed i programmi di bilancio e relativi obiettivi operativi pluriennali correlati e descritti in seguito.

Per una immediata rappresentazione grafica dei legami afferenti la pianificazione strategica dell’Ente si riporta di seguito l’albero della performance, che a seguito di approvazione del presente documento sarà formalmente recepito nel Piano Performance dell’Ente.

ALBERO DELLA PERFORMANCE



LINEA DI MANDATO n. 1 - ComunitàEpartecipazione

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza							
MOS n. 1.1		Miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio					
Responsabile		Paolo Cecconi					
Assessore di riferimento		Sindaco Adelio Antolini					
Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	Diminuzione della percezione di insicurezza dei cittadini, con particolare riguardo alla fruizione partecipata delle aree pubbliche e l'attivazione dei Controlli di Vicinato					
	Opportunità	Cura del tessuto sociale virtuoso che serva anche da strumento di autocontrollo per la prevenzione di comportamenti socialmente devianti.					
	Vincoli	Limitatezza delle risorse a disposizione: umane, economiche e tecnologiche.					
	Azioni proposte	Rinnovo ed implementazione del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale (PRIORITARIO) - Contrasto abbandono rifiuti con un capillare controllo del territorio (PRIORITARIO). - Definizione ed attuazione di un piano di attivazione di Controlli di Vicinato (PRIORITARIO dopo l'attivazione del sistema di videosorveglianza). - Promozione di strategie di contatto periodico diretto con i cittadini (e/o loro rappresentanti) per monitoraggio dinamico dei bisogni e delle soluzioni messe in atto. - Attivazione di percorsi di educazione alla legalità con gli studenti delle scuole elementari e medie, anche finalizzati a prevenzione e contrasto del fenomeno del cd. bullismo. - Adesione ai vari protocolli di sicurezza urbana integrata eventualmente messi in atto da Regione e Prefettura.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Incontri periodici con i cittadini delle varie frazioni	4	4	4	4	4	4
Indicatore 2	Effettuazione di corsi di educazione nelle scuole	2	3	4	4	4	4
Indicatore 3	Progetto per nuovi apparati di videosorveglianza	X					
Indicatore 4	Installazione nuovi apparati di videosorveglianza (da progetto)		In base al progetto	In base al progetto		Eventuali ampliamenti	Eventuali ampliamenti
Indicatore 5	Stipula convenzioni con Associazioni di volontariato	X	X				
Indicatore 6	Monitoraggi periodici su abbandoni rifiuti irregolari	80	100	110	120	120	120
Indicatore 7	Ammontare sanzioni effettuate nel contrasto al deposito irregolare di rifiuti	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Indicatore 8	Attivazione di Controlli di Vicinato			X			
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1 – Polizia locale e amministrativa		1.1.1.	Cittadinanza Consapevole				
Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana		1.1.2.	Cittadinanza Sicura				

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio							
MOS n. 1.2		Sviluppo e ottimizzazione dell'offerta scolastica e formativa					
Responsabile		Enrica Pietra Caprina					
Supporto		Leonardo Zinna					
Assessore di riferimento		Adriana Ciurli					
Assessore di supporto		Mila Giommetti					
Bisogni da Soddisfare		La scuola, quale base e fondamento per lo sviluppo, la socializzazione, l'istruzione e la crescita degli individui, rappresenta il ponte verso il futuro delle nostre comunità. La promozione e la più alta integrazione dell'offerta formativa, la qualificazione dei servizi di supporto e per il diritto allo studio, ed il pieno adeguamento degli edifici scolastici agli standard di sicurezza, accessibilità e di funzionalità didattica attuali rientrano tra i principali obiettivi del mandato amministrativo.					
Opportunità		Rafforzamento degli strumenti di coordinamento, integrazione e monitoraggio del Piano triennale dell'offerta formativa; miglioramento degli standard di qualità e accessibilità dei servizi di assistenza scolastica e per il Diritto allo studio, a partire dalla progettazione dei nuovi appalti della gestione dei servizi di trasporto e refezione scolastica, con possibile attivazione del percorso di certificazione mense BIO; Promozione degli investimenti (anche tenuto conto del PNRR) volti a garantire la sicurezza dei plessi scolastici e, in dettaglio, gli approfondimenti tecnici in materia di prevenzione incendi e vulnerabilità sismica e l'eventuale e conseguente adeguamento strutturale e impiantistico dei fabbricati. Ristrutturazione degli edifici scolastici volta all'adeguamento normativo in termini di sicurezza, accessibilità ed efficientamento energetico, tesa a creare le migliori condizioni ambientali per lo sviluppo, l'apprendimento nonché la socializzazione dei ragazzi e l'integrazione degli alunni diversamente abili.					
Vincoli		Limitatezza delle risorse finanziarie e umane. Ricerca di finanziamenti per i servizi di ingegneria e architettura di natura specialistica e per l'esecuzione delle opere.					
Azioni proposte							
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Affidamento verifiche e indagini di vulnerabilità sismica	2	2	2	2		
Indicatore 2	Progetto di ampliamento della scuola dell'infanzia di Vicarello	X					
Indicatore 3	Completamento nuova scuola dell'infanzia di Nugola Manutenzione straordinaria Scuola primaria di Nugola Stagno e Guasticce	X	X	X			
Indicatore 4	Sistemazione copertura scuola infanzia Collesalveti	X					
Indicatore 5	Progettazione e Rinnovo appalti servizi di assistenza scolastica			X	X	X	
Indicatore 6	Incremento dei progetti educativi scuola-extrascuola				X	X	X
Indicatore 7	Adozione carta dei servizi scolastici						X
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1 – Istruzione prescolastica		1.2.1. <i>Potenziamento dei servizi educativi e partecipazione ai bandi regionali per l'erogazione di contributi</i>					
Programma 2 – Altri ordini di istruzione		1.2.2. <i>Messa in sicurezza degli edifici scolastici</i> 1.2.3. <i>Integrazione e sviluppo dell'offerta formativa e della continuità educativa scuola-extrascuola</i>					

Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione	<i>1.2.4. Razionalizzazione organizzativa e ri-qualificazione dei Servizi di Mensa e Trasporto Scolastico</i>
Programma 7 – Diritto allo studio	<i>1.2.5. Tempestiva erogazione alle famiglie dei contributi statali e regionali di sostegno al diritto allo studio</i>

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
MOS n. 1.3							
Valorizzazione dell’offerta culturale							
Responsabile	Enrica Pietra Caprina						
Assessore di riferimento	Adriana Ciurli						
Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	Sviluppare un modello di crescita del territorio, non solo promuovendo la fruibilità dei servizi culturali presenti sul territorio e rafforzando l’offerta di iniziative ed eventi culturali, ma anche valorizzando e investendo sull’attrattività del nostro patrimonio culturale nella prospettiva dell’incremento delle presenze turistiche. A tale scopo occorre sviluppare sinergie volte a favorire l’integrazione e la valorizzazione dei beni e delle risorse culturali del territorio, tra cui in primis la Pinacoteca Servolini, l’area della Mansio Romana e la Biblioteca, che nel loro insieme potrebbero costituire un polo di richiamo di rilevante interesse. Ciò anche garantendo la prosecuzione dell’attività musicale e lo sviluppo di iniziative ed eventi culturali, che sul territorio, a seguito del superamento dell’Istituzione Comunale per la Cultura, hanno subito un certo ridimensionamento. In questa prospettiva è essenziale attrarre finanziamenti pubblici e privati, costruire reti e supportare l’associazionismo operante nel settore culturale e sociale nella divulgazione della propria attività. Parallelamente occorre ampliare l’orario di apertura dei locali della biblioteca e promuoverne l’attività unitamente al servizio di prestito, ma anche valorizzare l’attività ed il consistente patrimonio artistico della Pinacoteca Comunale. Ciò a partire dall’adeguamento e dal soddisfacimento delle esigenze manutentive della attuale sede museale o dalla sua ri-localizzazione in spazi idonei a garantirne la più ampia fruibilità.					
	Opportunità	Offrire alla cittadinanza opportunità di crescita culturale, attraverso la programmazione e realizzazione di eventi culturali e la promozione della fruibilità del patrimonio culturale esistente (Pinacoteca, Mansio Romana, Biblioteca). Supportare momenti di incontro tra domanda ed offerta coinvolgendo e valorizzando le attività e le risorse delle associazioni del territorio, in particolare quelle culturali, sportive, di volontariato e di promozione sociale. Promuovere la più alta integrazione tra programmazione culturale, offerta formativa scolastica (PTOF) e offerta educativa (PEZ). Sfruttare le opportunità offerte dal PNRR- M1 azione C3 e sviluppare le sinergie necessarie a promuovere la più alta integrazione delle risorse culturali del territorio e la valorizzazione di spazi ad alta vocazione culturale, quali la Villa Carmignani, in funzione della costruzione di un “polo culturale” ad alta attrattività.					
	Vincoli	Carenza di risorse umane ed economico-finanziarie					
	Azioni proposte	Promuovere la fruibilità e la fruizione dei servizi culturali esistenti (Pinacoteca-Biblioteca-Mansio Romana), Sviluppare e implementare la programmazione di iniziative culturali; Studio di fattibilità e sviluppo della progettualità per la valorizzazione di un polo culturale attrattivo presso Villa Carmignani					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero di utenti fruitori/partecipanti	1388	1398	1408	1428	1428	
Indicatore 2	Numero eventi/aperture realizzati/e	25	26	27	Base line?		
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<i>1.3.1. Valorizzazione e sviluppo della fruibilità dei beni e dei servizi culturali del territorio (Pinacoteca-Scuola di musica-Biblioteca-Mansio R.)</i>
--	---

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero							
MOS n. 1.4		Valorizzazione impianti sportivi e ricreativi					
Responsabile		Leonardo Zinna (ad interim)					
Assessore di riferimento		Mila Giommetti					
Descrizione obiettivo	Bisogni da soddisfare	Soddisfacimento dell'interesse della collettività allo svolgimento delle attività sportive e ricreative, attraverso il prioritario recupero e riqualificazione, anche energetica, delle aree di proprietà comunale distribuite sul territorio e conseguente definizione e sviluppo della gestione delle stesse, al fine di promuovere lo sviluppo delle attività sportive ricreative, in un ambito in cui l'utilizzo del patrimonio pubblico arriva a svolgere un effetto socializzante ed aggregativo e diventa uno strumento di miglioramento della qualità della vita a beneficio non solo della salute dei cittadini ma anche della vitalità sociale della comunità.					
	Opportunità	Valorizzazione e promozione delle comunità locali, quali presidi di socialità e supporto per la vivibilità del territorio attraverso l'allestimento e/o la riqualificazione delle aree destinate ad attività ricreative e sportive di proprietà comunale e loro concessione in uso a soggetti idonei a garantire l'utilizzo per lo svolgimento di attività sportive e/o ricreative.					
	Vincoli	Limitatezza delle risorse finanziarie e umane.					
	Azioni Proposte	Programmazione e completamento delle attività amministrative e tecniche volte a attrezzare le aree sportive e ricreative comunali funzionalmente alla pianificazione e realizzazione delle assegnazioni degli impianti ad associazioni sportive, culturali, di promozione e valorizzazione del territorio, nel quadro del riconoscimento del ruolo delle realtà associative quali risorse imprescindibili per l'aggregazione sociale e lo sviluppo delle persone e delle comunità.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Affidamento in gestione a soggetti terzi delle aree sportive e ricreative del territorio	-	2	1	2	-	
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1- Sport e tempo libero		<i>1.4.1. Riqualificazione e valorizzazione impianti sportivi e ricreativi</i>					

Missione 7 – Turismo		
MOS n. 1.5	Sviluppo iniziative per l'attrazione turistica	
Responsabile Assessore di riferimento	Claudio Belcari Andrea Crespolini	
Descrizione obiettivo	Bisogni da soddisfare	Il Comune di Collesalveti non ha territorio costiero ed è quindi privo dell'attrazione turistico-ricettiva balneare. Pertanto fra i comuni della provincia è probabilmente quello a minore vocazione turistico-ricettiva. Tuttavia, il territorio del comune ha valori ambientali e paesaggistici che insieme alla tradizionale vocazione agricola dalla quale derivano prodotti tipici di eccellenza ed alla presenza di opere e manufatti di interesse storico-culturale, costituiscono un unicum, che rappresenta un elemento di pregio assoluto da tutelare, salvaguardare, favorire ed incentivare in una prospettiva di sviluppo turistico. Non vanno sottovalutate inoltre le forme di turismo con mezzi mobili di trasporto (camper e roulotte); in tal senso è necessario dotare il territorio di appositi spazi attrezzati che garantiscano la possibilità di sosta e l'accoglienza di tali mezzi ed in grado di costituire una rete territoriale di mobilità e percorrenza per chi transita sul nostro territorio.
	Opportunità	Lo sviluppo di iniziative per l'attrazione turistica può determinare la creazione di nuovi posti di lavoro e pertanto in generale contribuire a contrastare la crisi economica in atto, nonché determinare l'opportunità di creare sinergie con altri settori quali la cultura e l'agricoltura per quanto attiene ai prodotti tipici, per determinare complessivamente un sistema di rilancio del "brand toscano", nello specifico la c.d. "Costa degli etruschi", fondato su bellezza del territorio e prodotti locali, in grado di favorire un sostegno economico al territorio con positive ricadute occupazionali. Si rende opportuno favorire sul territorio il turismo c.d. "lento" attraverso a creazione di percorsi di carattere sovra comunale.
	Vincoli	I vincoli allo sviluppo di iniziative per l'attrazione turistica sono rappresentati dalla necessità che siano destinati adeguati fondi di finanziamento a sostegno di tale attività da parte degli organi istituzionali superiori (Comunità Europea, Stato, Regione Toscana).

	<p>Azioni Proposte</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare, attraverso l'azione istituzionale, l'assegnazione di appositi finanziamenti dedicati al settore; - Effettuare iniziative sul territorio per favorire la conoscenza e la promozione dei propri elementi di interesse turistico presenti sul territorio; - Intraprendere iniziative finalizzate allo sviluppo del brand toscano, con specifico riferimento alla promozione territoriale (c.d. "Costa degli etruschi"); - Svolgere costantemente funzione di raccordo fra gli organi istituzionali superiori (con particolare riferimento alla Regione Toscana), le associazioni di categoria del settore e le aziende del territorio, adottando opportune iniziative; - Favorire, attraverso iniziative di gemellaggio, ogni progetto che possa facilitare la conoscenza del territorio per quanto attiene ai fattori di richiamo turistico, creando apposite filiere di sviluppo della promozione turistica all'estero; - Aggiornare il regolamento del commercio su area pubblica, alla luce della Direttiva Bolkestein in materia di introduzione di un regime di liberalizzazione; - Adottare una disciplina urbanistica e regolamentare nell'ambito dell'autonomia comunale, con particolare riferimento alla prossima redazione del Piano Strutturale e Piano Operativo, che favorisca un turismo con mezzi mobili di trasporto, camper e roulotte; in tal senso è necessario dotare il territorio di appositi spazi attrezzati che garantiscano la possibilità di sosta e l'accoglienza di tali mezzi ed in grado di costituire una rete territoriale di mobilità e percorrenza, per chi transita sul nostro territorio; - Valorizzare al meglio le vie di ingresso dei turisti per veicolare il flusso in percorsi guidati, organizzati e strutturati, in un rapporto di sinergia territoriale fra la costa e l'immediato entroterra. I turisti che provengono dall'aeroporto e dal porto devono essere stimolati nella permanenza sul nostro territorio non già attraverso una proposta/offerta estemporanea dell'ultima ora, bensì in forma preventiva, mediante un adeguato e capillare programma di promozione turistica che trovi specifica e puntuale proposta nelle località di partenza o durante il viaggio di crociera, nonché attraverso i numerosi canali di promozione e diffusione telematica; - Sviluppare la capacità di offrire un turismo di qualità che sia anche culturale, ambientale, sociale, sportivo, enogastronomico, professionale-congressuale e didattico, lento ed emozionale. E' possibile quindi concretizzare ed integrare le potenzialità turistiche del nostro territorio, per mezzo di un'offerta variegata in grado di cogliere e soddisfare i diversi interessi dei turisti. Si tratta quindi di operare in un indirizzo di sinergia fra mare e collina, per la riscoperta della natura, della storia, degli usi, delle tradizioni delle nostre terre per la valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità, del nostro artigianato e della nostra agricoltura. Ciò, dovrà essere favorito anche dal potenziamento della richiesta di soggiorno, per effetto dell'implementazione e coordinamento con iniziative sportive, manifestazioni fieristiche ed espositive, culturali e di spettacolo; - Implementare la realizzazione di piste ciclabili a lunga percorrenza, che consentano di spostarsi su tutto il territorio raccordandosi con quelle esistenti nei comuni limitrofi con particolare riferimento alla ciclabile tirrenica e dando attuazione alla realizzazione delle piste ciclabili previste dal PAES (Patto dei Sindaci); - Valorizzare il patrimonio storico-culturale esistente sul territorio attraverso un miglioramento dei percorsi naturali, dotandoli di ulteriori strutture di servizio, nonché favorendo lo sviluppo di strutture ricettive;
--	-------------------------------	--

	<p>Azioni Proposte</p>	<p>- Dare attuazione al Programma Italia – Francia Marittimo 2014-2020, programma transfrontaliero cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell’ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), come da delibera di approvazione di Giunta Municipale n° 16 del 16/02/2017. Tale programma prevede quattro Assi prioritari, di cui ASSE 1 finalizzato all’aspetto della competitività e inclusività economica, ovvero volto ad accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale della zona di cooperazione e per questo sono state create quattro filiere: la nautica e la cantieristica navale, il turismo sostenibile e innovativo, le biotecnologie e le energie rinnovabili;</p> <p>- Progetto prioritario è quindi il recupero dell’Acquedotto Leopoldino sia dal punto di vista culturale (monumento su cui investire) che turistico-ambientale (creazione del collegamento escursionistico Livorno-Parrana-Colognole), con connessi servizi accessori.</p> <p>- In relazione alle disposizioni della L.R.T. n° 86 del 20/12/2016 “Testo unico del sistema turistico regionale” e del relativo regolamento di attuazione del 7/8/2018, n. 47/R e della delibera consiliare n. 13 del 22.03.2019 avente ad oggetto “convenzione per l’esercizio associato delle funzioni in materia di accoglienza e informazione turistica all’interno dell’ambito “Livorno” si procede a dare attuazione alla convenzione per l’esercizio associato delle funzioni in materia di accoglienza e informazione turistica tra i comuni di Livorno, Collesalveti e Capraia Isola. Tale convenzione ha la finalità di consentire l’esercizio delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale nell’ambito territoriale, idoneo alla piena valorizzazione turistica del territorio interessato e a ricondurre a sistema l’accoglienza turistica locale, garantendo altresì all’utenza una presenza coordinata del territorio ed un servizio più efficace, ottimizzando l’esercizio attraverso il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività su scala adeguata.</p> <p>Sollecitare la collaborazione tra gli operatori della filiera turistica;</p> <p>Proporre un piano di formazione/aggiornamento a supporto alle imprese per superare eventuali debolezze gestionali e Favorirne il coordinamento e l’integrazione nella definizione dell’offerta turistica della destinazione</p> <p>Dare attuazione alle indicazioni strategiche dello studio sul turismo completato questo anno.</p> <p>Coordinare la comunicazione territoriale (rapporti con le imprese e con gli enti locali) con quella dell’ambito turistico.</p> <p>Con Delibera del Consiglio Regionale nel maggio 2020 è stato istituito il “Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi – Isola di Biodiversità”, che comprende il vasto territorio che comprende dalle colline al mare, dalla Valle Benedetta al Gabbro a Calafuria nei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo. Nell’ambito del progetto “Per una Mappa di comunità dei Monti Livornesi”, finanziato dall’Autorità per la Partecipazione della Regione Toscana ai tre Comuni ed alle Associazioni appartenenti a “Occhi sulle Colline”, con affidamento dell’incarico ad una spin off dell’Università di Firenze MoCa Future Designers, tra giugno ed ottobre sono state realizzate 12 passeggiate conoscitive con la partecipazione di una media di 50 partecipanti ad ognuna di tutte le età e di tutte le provenienze. L’obiettivo del progetto è valorizzare e divulgare le memorie e le opportunità di sviluppo locale legate al patrimonio naturale e culturale dei Monti Livornesi e raccontarle attraverso una mappa di comunità interattiva ed accessibile a tutti. Il 30/10/2021 è stato effettuato l’evento dal titolo “Livorno, le sue colline e le sue acque: un viaggio tra storia, futuro e patrimoni dimenticati”. In data 13/11/2021 è stato effettuato un convegno dal titolo “Monti Livornesi: una biodiversità tutta da scoprire”. In data 27/11/2021 presso la sala Convegni dell’Interporto nel comune di Collesalveti è stato effettuato il convegno dal titolo “La sentieristica dei monti livornesi”.</p> <p>Favorire la realizzazione dei percorsi di turismo c.d. “lento” di carattere sovra comunale, a titolo esemplificativo il “Cammino d’Etruria”, il “percorso della transumanza”, il “cammino di Santa Giulia”. Il “Cammino dei Tirreni”, il “Cammino delle acque”.</p> <p>In relazione alla prospettiva di costituzione del Distretto rurale delle Terre Pisano Livornesi”, favorire ogni forma di sviluppo turistico di carattere sinergico con particolare riferimento all’Agriturismo.</p>							
		<table border="1"> <tr> <td data-bbox="577 1369 1115 1407"></td> <td data-bbox="1115 1369 1274 1407">2020</td> <td data-bbox="1274 1369 1444 1407">2021</td> <td data-bbox="1444 1369 1608 1407">2022</td> <td data-bbox="1608 1369 1774 1407">2023</td> <td data-bbox="1774 1369 1942 1407">2024</td> <td data-bbox="1942 1369 2049 1407">2025</td> </tr> </table>		2020	2021	2022	2023	2024	2025
	2020	2021	2022	2023	2024	2025			

Indicatore 1	Numero di occupati nel settore turismo nell'anno n+1 /numero di occupati nel settore turismo nell'anno n	>1	>1	>1	>1	>1	>1
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.5.1. Costituzione e sviluppo dell'ambito turistico territoriale Collesalveti-Livorno-Capraia						

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
MOS n. 1.6	Consolidamento e sviluppo welfare locale
Responsabile	Enrica Pietra Caprina
Supporto	Leonardo Zinna (ad interim)
Assessore di riferimento	Mila Giommetti
Assessore di supporto	Adriana Ciurli

Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	<p>Dal 2007 il Comune di Collesalveti esercita le proprie funzioni fondamentali di assistenza sociale in forma associata con i comuni dell'ambito territoriale della Zona Livornese, ai sensi dell'art.30 del TUEL ed in coerenza con la normativa regionale di settore, con gestione delegata al Comune Capofila di Livorno.</p> <p>La consistente quantità di risorse strutturali derivanti dal Fondo Nazionale Povertà, integrate da quelle rese disponibili sul PON-FSE-Inclusione e da quelle attingibili sul PNRR offrono oggi l'occasione per promuovere il consolidamento e l'ulteriore sviluppo del sistema d'offerta sociale territoriale della zona livornese. Due le esigenze prioritarie per procedere in questa direzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la <i>Governance</i> del sistema d'offerta dell'esercizio associato attraverso la ri-attivazione e implementazione di tutti i necessari processi e strumenti, di programmazione e controllo e delle relative infrastrutture partecipative, che anche a causa delle difficoltà indotte dall'emergenza pandemica, in quest'ultimo triennio hanno subito un indebolimento; - Garantire l'ulteriore potenziamento, la più alta rispondenza ai bisogni emergenti e la maggiore omogeneità territoriale dell'offerta sociale e socio-sanitaria della zona livornese attraverso l'impiego sinergico delle risorse strutturali aggiuntive rese disponibili, tra cui quelle derivanti dalla quota incrementale del Fondo di Solidarietà Comunale. Ciò a partire dall'innalzamento dell'attuale standard di copertura del servizio di assistenza sociale di base, che sul territorio colligiano si attesta sensibilmente al di sotto dell'istituto LEPs (1-5000), e dalla valorizzazione e messa in rete delle risorse del terzo settore. <p>Sul fronte dei servizi socio-sanitari e delle cure primarie si rende inoltre necessario riqualificare il presidio socio-sanitario di Collesalveti ed ampliarne ed estenderne l'offerta, nella prospettiva dell'attivazione di una 2° Casa della Salute o Casa di Comunità sul territorio comunale. Ciò garantirebbe infatti un'adeguata e più omogenea copertura territoriale dei servizi necessari per garantire la continuità assistenziale ospedale-territorio e un'appropriata presa in carico della cronicità.</p> <p>Per quanto concerne i servizi gestiti in forma singola emerge l'esigenza di potenziare e diversificare l'offerta di servizi per la prima infanzia per rispondere, in linea con la legge di Bilancio istitutiva del relativo LEP, alla crescente domanda di servizi educativi di conciliazione funzioni di cura-lavoro delle famiglie del territorio, che se insoddisfatta rischia di concorrere all'avvio di carriere di povertà o di favorire l'invecchiamento della comunità locale. Ciò nella prospettiva del raggiungimento di una copertura pari al 33% (Ob.nazionale).</p> <p>Analogamente, sul fronte del Diritto alla casa ed in coerenza con la ratio della novellata legislazione di settore, emerge l'esigenza di riorganizzare la filiera dei servizi di accesso all'abitazione, promuovendone la messa in rete e la più alta integrazione, potenziando la dotazione dei alloggi in disponibilità per l'emergenza e consolidando, implementando e valorizzando l'attività di intermediazione abitativa come nodo strategico della rete, in funzione dei promuovere il turn over negli alloggi di emergenza e l'implementazione di una "filiera dell'abitare" in grado di ridurre i tempi di attesa.</p> <p>Sul fronte dei servizi cimiteriali emerge l'esigenza di una riorganizzazione delle attività amministrative e tecniche per il riordino della gestione, compresa la ristrutturazione e la messa in sicurezza delle singole strutture cimiteriali distribuite sul territorio comunale. Realizzazione di almeno una camera mortuaria comunale nel cimitero nuovo di Nugola.</p>
------------------------------	------------------------------	---

Opportunità		<p>Sfruttare e mettere a valore le opportunità derivanti dalla crescente quantità di risorse (strutturali e non) rese disponibili per il potenziamento dei servizi sociali, a valere sul FNP, sul PON-FSE inclusione, sul Fondo di Solidarietà Comunale e, da ultimo, sul PNRR (missioni 5 e 6), e dalla più recente legislazione nazionale in materia di Servizi sociali e RdC nonché dalle Leggi di Bilancio 2021 e 2022, istitutive dei primi LEPS;</p> <p>Promuovere la messa in rete delle risorse del terzo settore, rinvigorendo i rapporti con le organizzazioni non-profit e favorendone la partecipazione attiva ai processi di programmazione attraverso la ri-definizione e graduale implementazione del sistema di partecipazione Comunale ed il più ampio ricorso alle forme di co-programmazione e alle procedure di co-progettazione di cui al Codice del terzo settore in sede di costruzione delle politiche e attuazione degli interventi;</p> <p>Revisione e aggiornamento delle soglie di accesso e fasce di agevolazione ISEE in un'ottica di omogeneizzazione e maggiore equità distributiva in ambito locale.</p> <p>Recupero e riqualificazione degli immobili cimiteriali e riordino delle modalità di affidamento e gestione dei servizi cimiteriali.</p>					
Vincoli		- Carenza di risorse umane e professionali dedicate.					
Azioni proposte		<p>Messa a sistema e potenziamento della rete dei servizi educativi per la 1° infanzia nella prospettiva dell'abbattimento e graduale azzeramento della lista di attesa;</p> <p>Sviluppo degli strumenti di governance, programmazione e controllo del sistema dei servizi sociali gestiti in forma associata, nell'ambito del processo di implementazione delle nuove convenzioni associative e per l'integrazione socio-sanitaria in funzione del miglioramento dei consolidati standard di qualità e copertura assistenziale dei servizi e delle prestazioni assistenziali, a partire dall'adeguamento dell'attuale standard di copertura del servizio di assistenza sociale di base per la presa in carico delle situazioni di bisogno;</p> <p>Progettazione e attivazione della Casa di Comunità di Collesalveti a valere sul PNRR</p> <p>Sviluppo del sistema di partecipazione e messa in rete delle risorse del terzo settore e della cittadinanza attiva, anche attraverso l'attivazione e la valorizzazione dei PUC di cui all'art.4 c.15 del DL n.4/2019 come risorsa della comunità</p> <p>Potenziamento della filiera dei servizi per l'accesso all'alloggio e della relativa dotazione, anche attraverso l'integrazione e lo sviluppo di sinergie pubblico-Privato.</p> <p>Revisione e aggiornamento del sistema di compartecipazione ai servizi e delle relative fasce di agevolazione</p> <p>Procedere al recupero e alla riqualificazione architettonica e impiantistica degli alloggi di proprietà comunale destinati alla gestione dell'emergenza abitativa.</p> <p>Modifica delle modalità di gestione tecnico-amministrativa dei servizi cimiteriali e promozione degli interventi edilizi occorrenti per la messa in sicurezza e la riqualificazione dei cimiteri comunali.</p> <p>Realizzazione di una camera mortuaria nel cimitero nuovo di Nugola</p>					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Disponibilità degli alloggi	✗	X				
Indicatore 2	Esecuzione degli interventi edilizi	✗		X			
Indicatore 3	Modifica modalità di gestione dei servizi cimiteriali (accordo quadro)	X		X			
Indicatore 4	Progetto esecutivo recupero cimiteri di Guasticce e PSG		X	X	X		
Indicatore 5	Realizzazione intervento di recupero			X			
Indicatore 6	Incremento percentuale copertura voucher in asili nido accreditati convenzionati				≥ 10%	≥ 10%	≥ 5%

Indicatore 7	Miglioramento indice di copertura assistenziale dei servizi soc.(n.pap / ab.*1.000)				≥ 22,1	≥ 23,5	≥ 26,0
Indicatore 8	% Incremento ETS coinvolti in progetti e interventi programmati dal Comune				≥ 33%	≥ 30%	≥ 25%
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1 – Interventi per l’infanzia ed i minori e per asili nido	1.6.1. <i>Messa a sistema e potenziamento della rete dei servizi educativi per la 1° Infanzia</i>						
Programma 2 – Interventi per la disabilità	1.6.2. <i>Mantenimento dei consolidati standard dei servizi di copertura assistenziale</i>						
Programma 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	1.6.3. <i>Erogazione di misure di sostegno attivo all’inclusione sociale e lavorativa</i>						
Programma 5 – Interventi per le famiglie	1.6.4. <i>Miglioramento dei consolidati standard assistenziali di appropriatezza e copertura assistenziale</i>						
Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa	1.6.5 <i>Messa in rete e Implementazione della filiera dei servizi per l’accesso all’alloggio</i> 1.6.6. <i>Riqualificazione degli alloggi comunali e nuovo regolamento per emergenza abitativa</i>						
Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.6.7. <i>Sviluppo degli strumenti di governance, programmazione e controllo del sistema zonale dei servizi sociali</i>						
Programma 8 – Cooperazione e associazionismo	1.6.8. <i>Sviluppo del sistema di partecipazione e messa in rete delle risorse del terzo settore e della cittadinanza attiva</i>						
Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale	1.6.9. <i>Revisione e implementazione dello stato attuale del servizio necroscopico</i>						

LINEA DI MANDATO n. 2 - SviluppoAmbiente

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
MOS n. 2.1	Attivazione nuova programmazione urbanistica, ampliamento offerta ERP e realizzazione di nuove aree pubbliche
Responsabile	Leonardo Zinna (ad interim)
Supporto	Enrica Pietra Caprina
Assessore di riferimento	Mila Giommetti
Assessore di supporto	Adriana Ciurli

Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	<p>La velocità dei cambiamenti in atto a livello mondiale vede i suoi effetti estendersi in modo pervicace anche sul nostro territorio. Assunti, certezze e ragionamenti in voga fino a dieci anni fa paiono oggi sorpassati e, al minimo, necessitanti di un aggiornamento. La crisi economica mondiale ha visto anche sul nostro territorio episodi importanti, dove settori solidi e apparentemente consolidati sono entrati in crisi. Compito di una programmazione urbanistica efficace è quello di dotare il proprio territorio degli strumenti atti a correggere e migliorare tutti gli assets che sono strategici per una reale crescita delle condizioni di vita materiale dei suoi cittadini e di progresso della qualità, in senso lato, del territorio e delle sue vocazioni, intercettando tutte le opportunità che nuovi scenari, nuove idee e nuove sensibilità mettono a disposizione. In tale ottica dovranno essere attuate tutta una serie di azioni tese ad "adeguare" il governo del territorio con l'attuale situazione economica.</p> <p>In dettaglio si richiamano i seguenti obiettivi specifici:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Mantenere un sistema aggiornato di dati sui rischi e le vulnerabilità locali, realizzare valutazioni di rischio e tenerne conto come base nei piani e nelle decisioni sullo sviluppo urbanistico delle città. Assicurare che queste informazioni e i piani per la resilienza della città siano facilmente accessibili al pubblico e siano stati discussi pubblicamente; b) Investire nelle infrastrutture che riducono i rischi, quali opere per la regimazione idraulica, garantendone la manutenzione e i necessari adeguamenti al cambiamento climatico; c) Introdurre e applicare criteri adeguati ai rischi nei regolamenti edilizi e nella pianificazione dell'uso dei suoli. Identificare ove possibile terreni sicuri da destinare ai cittadini a basso reddito e sviluppare programmi di riqualificazione degli insediamenti non regolamentati; d) Garantire che siano messi in atto programmi di formazione e educazione sulla riduzione dei rischi di disastri nelle scuole e nelle comunità locali; <p>Proteggere gli ecosistemi e le zone che naturalmente fungono da prevenzione, per mitigare gli effetti delle esondazioni, degli eventi meteo-climatici intensi e altri eventi verso cui la città è vulnerabile. Adattarsi al cambiamento climatico tramite azioni efficaci di riduzione dei rischi.</p> <p>Nell'ambito della nuova pianificazione territoriale occorre valorizzare tutte le possibili aree che possono ampliare ed arricchire l'offerta di spazi pubblici e per funzioni di interesse pubblico. Una più incisiva attenzione al decoro delle frazioni deve tradursi nel rinnovato intento di attrezzare le aree pubbliche esistenti con arredi e attrezzature che possano promuovere le possibilità di fruizione e di socialità.</p>
	Opportunità	<p>Soddisfare i bisogni di standard territoriali e di dotazioni di alloggi a prezzi "calmierati" al fine di agevolare il bisogno dell'abitare nel territorio comunale.</p> <p>Recuperare e restituire alla comunità una pluralità di spazi adeguatamente strutturati e attrezzati come presupposto per la promozione e la valorizzazione dell'identità e del ruolo delle comunità locali.</p>
	Vincoli	<p>Limiti e vincoli di bilancio; limiti di disponibilità di risorse di tipo economico, strumentale e di personale; volontà di terzi soggetti al raggiungimento di alcuni obiettivi.</p>

Azioni proposte		<ul style="list-style-type: none"> a) Valorizzazione dell'offerta industriale della piana di Guasticce in attuazione dell' "Accordo di Programma per il rilancio competitivo dell'Area costiera livornese", promuovendo politiche di area vasta che prevedano il completamento infrastrutturale nella logica della promozione dell'integrazione tra attività logistiche, produttive ed intermodalità; b) Consolidamento e rilancio delle politiche di riqualificazione degli abitati, nell'ottica della sostenibilità ambientale ed insediativa, del potenziamento della offerta di servizi di interesse pubblico per un armonico ed integrato sviluppo delle attività economiche all'interno dell'imprescindibile cornice rappresentata dalla salvaguardia della sicurezza e salute dei cittadini; c) Completamento urbanistico dei tessuti urbanizzati dei centri abitati nell'ottica della progressiva e sostenibile risoluzione delle criticità insediative e infrastrutturali che salvaguardino le peculiarità ed i valori dei singoli contesti accrescendo la qualità di vita dei cittadini e valorizzando tanto le identità locali che la solidarietà territoriale; d) Promozione e cura dei valori ambientali, ecosistemici, naturalistici e sociali delle piccole frazioni, dei nuclei abitati e dei contesti rurali nella logica della conservazione e della valorizzazione delle vocazioni produttive e di attrazione turistica e territoriale; e) Individuazione di ambiti territoriali soggetti a condizioni di degrado e definizione di criteri e regole per la promozione delle possibilità di recupero, riqualificazione e rigenerazione e a servizio delle strategie territoriali dell'Ente, della sostenibilità dello sviluppo economico, sociale e ambientale del territorio. f) Avvio delle attività di progettazione per la demolizione dell'ex Cinema Odeon. g) Ristrutturazione dell'edificio denominato "Macchia Verde" da destinare per finalità sociale e aggregative e/o avvio di eventuali procedure di project financing. h) Contratti di fornitura in opera degli arredi e delle attrezzature per le aree pubbliche. i) Ricerca di finanziamenti per i servizi di ingegneria e architettura di natura specialistica e per l'esecuzione delle opere. j) Avvio del procedimento e approvazione del Piano Operativo. 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Approvazione PS		X	X			
Indicatore 2	Costruzione di alloggi ERP	X	X	X	X	X	
Indicatore 3	Acquisizione ex Cinema Odeon		X	X	X		
Indicatore 4	Progetto definitivo per la demolizione dell'ex Cinema Odeon			X	X	X	
Indicatore 5	Progetto di ristrutturazione "Macchia Verde" o bando di project financing		X	X	X		
Indicatore 6	Approvazione P.O.			X			
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio		2.1.1. Redazione del PS					

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente							
MOS n. 2.2		Studio idrologico idraulico					
Responsabile Supporto Assessore di riferimento Assessore di supporto		Lischi Sandro Leonardo Zinna(ad interim) Andrea Crespolini Mila Giommetti					
Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	I Piani di Gestione del Rischio Alluvione costituiscono lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate, tenendo conto delle caratteristiche fisiche e ambientali del territorio interessato e sulla base delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni, le misure di prevenzione, di protezione, di preparazione e di risposta e ripristino finalizzate alla gestione del rischio di alluvioni nel territorio di interesse. Mappare in maniera puntuale la conformazione idraulica e idrologica dell’intero territorio comunale è la prima fase iniziale ed indispensabile della conoscenza del territorio, che potrà guidare le scelte per uno sviluppo consapevole e sostenibile del territorio. Il territorio Colligiano, si caratterizza per un aspetto molto diversificato che comprende più paesaggi ben identificabili e distinti, che si definiscono in relazione alla sinergia tra aspetti ambientali, insediativi e rurali. Volendo dare forza a questi aspetti si deve considerare il paesaggio non soltanto come oggetto di tutela e conservazione, ma come elemento attivo e dinamico alla base di processi di trasformazione di qualità e coerenza territoriale, volto a risolvere criticità e creare nuovi valori, in un processo continuo di riappropriazione del paesaggio da parte della stessa comunità insediata che ne diviene artefice e custode.					
	Opportunità	Acquisire tramite professionisti competenti un approfondito e dettagliato quadro conoscitivo della condizione idraulica del territorio. Conoscere, analizzare ed individuare i caratteri peculiari del territorio e degli insediamenti, al fine di definire azioni preliminari e necessarie per lo sviluppo sostenibile del territorio stesso. Migliorare la qualità dell’aria nel contesto suburbano della frazione di Stagno provvedendo, contestualmente, a un più ampio programma di verifica e riqualificazione del patrimonio arboreo pubblico.					
	Vincoli	Limiti e vincoli di bilancio; limiti di disponibilità di risorse di tipo economico, strumentale e di personale; mancanza di personale interno con competenze di tipo idraulico. Limitatezza delle risorse finanziarie e umane.					
	Azioni proposte	Affidamento di incarico a professionista esterno competente, acquisire studio sismico, inserire lo studio idraulico nel sistema regionale ed utilizzarlo per effettuare una pianificazione “consapevole”. Far sì che si sviluppino, in sinergia con privati, Enti ed istituzioni, forme di ricettività atte ad incrementare la fruizione del territorio.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Censimento e verifica del patrimonio arboreo del territorio		X	X	X	X	
Indicatore 2	Progetto di piantumazione nella frazione di Stagno alberi nuovi nati	X	X	X	X	X	
Indicatore 3	Nuovo appalto di manutenzione del verde pubblico	X		X	X		
Indicatore 4	Aree di sgambatura cani		X	X	X		

Obiettivi operativi pluriennali collegati:	
Programma 1 – Difesa del suolo	2.2.1. Redazione di studio idrologico-idraulico di tutto il territorio comunale
Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.2.2. Accordi e sviluppo indagine epidemiologica area SIN
Programma 3 – Rifiuti	2.2.3. Attuazione percorso 10 passi verso rifiuti zero
Programma 4 – Servizio idrico integrato	2.2.4. Sviluppo Piano di Ambito del gestore Sii
Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.2.5. Attivazione di un sistema di accoglienza relativo alle aree protette del territorio comunale e Sviluppo del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	
MOS n. 2.3	Piano pluriennale per la viabilità
Responsabile Supporto Assessore di riferimento Assessore di supporto	Leonardo Zinna (ad interim) Paolo Cecconi Sara Paoli Mila Giommetti
Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare <p>Provvedere alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle viabilità comunali urbane, con interventi ordinari e straordinari quanto più possibile integrati anche in tema di illuminazione pubblica e suo efficientamento nonché in materia di raccolta e deflusso delle acque meteoriche nel quadro di un più sistematico tentativo di dare risposta alle esigenze di sicurezza e funzionalità.</p> <p>Promuovere il ricorso diffuso all'istituto dell'accordo quadro al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate ai singoli ambiti di manutenzione e dare più efficaci risposte alle segnalazioni e alle criticità distribuite sul territorio.</p> <p>Sviluppare un programma pluriennale di investimento sulla sistemazione complessiva delle viabilità comunali con il doppio intento di provvedere alla loro sicurezza e funzionalità e di ridurre, in tempi medi, il fabbisogno manutentivo ordinario. In tale chiave si dovrà provvedere ad un'attenta analisi delle priorità anche in relazione alla programmazione di interventi straordinari sulle viabilità pubbliche o di uso pubblico con fondo naturale. Tale programma dovrà essere integrato e coordinato con il programma di gestione e manutenzione del patrimonio arboreo comunale.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere riservata al riordino amministrativo del patrimonio stradale comunale verificandone le effettive condizioni d'uso ed il relativo stato giuridico.</p> <p>Nel quadro di una più ampia programmazione di interventi alla viabilità pubblica occorre garantire il maggior grado di sicurezza possibile nello svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale in particolare risulta necessario provvedere a mettere in sicurezza alcune fermate e attrezzare, in loc. La Chiusa, apposita area da destinare allo scambio delle linee extraurbane da e per le città di Livorno e Pisa.</p> <p>Facendo seguito a recenti iniziative di aziende private l'Amministrazione Comunale intende promuovere e supportare l'istituzione di servizi di trasporto su scala comunale capaci di intercettare le esigenze di mobilità pubblica della popolazione e delle sue fasce più deboli e marginali.</p>

Opportunità	Garantire migliori condizioni d'esercizio e maggiore livello di sicurezza delle strade comunali o di uso pubblico ottimizzando attraverso, il ricorso ad affidamenti di specifici accordi quadro, le risorse economiche destinate alla manutenzione del manto stradale, della segnaletica e della pubblica illuminazione. Potenziare la sicurezza delle condizioni di esercizio e di fruizione delle linee extraurbane ed in particolare di quelle avente valenza di trasporto per gli studenti e i lavoratori. Implementare la capillarità del servizio di trasporto pubblico promuovendo e supportando la libera iniziativa privata nell'offerta di servizi anche di natura flessibile.
Vincoli	Limitatezza delle risorse finanziarie e umane. Coordinamento tra competenze di enti gestori delle varie viabilità. Complessità dei livelli di competenza amministrativa in materia di TPL.
Azioni proposte	Predisposizione di appalto di manutenzione ordinaria della viabilità. Predisposizione di appalto di manutenzione ordinaria della pubblica illuminazione. Predisposizione di un programma pluriennale di interventi straordinari sulla viabilità comunale o di uso pubblico. Aggiornamento dello stato patrimoniale in tema di viabilità pubblica. Predisposizione di regolamento comunale per la gestione delle viabilità private. Progettazione e realizzazione di fermata sicura in loc. Parrana San Giusto – Linea CTT 105. Progettazione e realizzazione area di scambio linee CTT da e per Pisa in Via Bologna, loc. La Chiusa.

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Affidamento accordo quadro manutenzione ordinaria della viabilità	X		X			
Indicatore 2	Affidamento accordo quadro manutenzione ordinaria della PI.	X		X			
Indicatore 3	Approvazione programma pluriennale di intervento straordinario		X	X			
Indicatore 4	Approvazione regolamento viabilità private		X				
Indicatore 5	Realizzazione fermata Parrana San Giusto	X					
Indicatore 6	Realizzazione Stazione Via Bologna	X					
Indicatore 7	Affidamento accordo quadro triennale manutenzione straordinaria della viabilità		X	X			

Obiettivi operativi pluriennali collegati:	
Programma 2 – Trasporto pubblico locale	<i>2.3.1. Implementazione della sicurezza delle linee di TPL e promozione di nuovi servizi su scala comunale</i>
Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali	<i>2.3.2. Programma pluriennale di intervento sulle viabilità comunali</i>

Missione 11 – Soccorso civile	
MOS n. 2.4	Sistema Comunale di Protezione Civile
Responsabile	Sandro Lischi
Supporto	Leonardo Zinna (ad interim)
Assessore di riferimento	Sindaco Adelio Antolini

Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	<p>Attivare un sistema comunale di pianificazione della Protezione Civile strutturato (PRIORITARIO) Costituzione permanente e consolidamento del "sistema di protezione civile". Implementazione continua e costante del piano e delle azioni collegate per la sua applicazione e per il miglioramento della risposta agli eventi; incremento del ruolo dell'associazionismo. Diffusione della conoscenza delle criticità e applicazione delle misure di auto protezione tra la popolazione.</p> <p>Necessita testare la risposta del Pcp e del sistema comunale a specifici eventi e valutare l'idoneità delle aree proposte alle specifiche funzioni del Pcp: In questo contesto è necessario rafforzare il ruolo e l'attività di supporto del sistema dell'associazionismo e delle realtà territoriali e incrementare le dotazioni strumentali e di monitoraggio delle criticità del sistema.</p> <p>L'Emergenza sanitaria da virus Covid-19 ha evidenziato l'opportunità di sostenere un indirizzo ed una co-progettazione con le Associazioni del Terzo Settore, con approntamento di attrezzature e strutture specifiche e approvazione di progetti di attività di supporto alle attività di protezione civile in ambito comunale, tese al superamento dell'emergenza sanitaria.</p> <p>Allo scopo necessita strutturare una rete del Terzo Settore di supporto alle attività di protezione civile in ambito comunale, tese al superamento dell'emergenza sanitaria Covid 19.</p> <p>Occorre provvedere al completamento degli interventi di ripristino conseguenti all'evento alluvionale del 10 settembre 2017 e alla relativa gestione commissariale.</p> <p>Occorre inoltre prevedere forme stabili di monitoraggio, verifica, gestione e manutenzione dei principali presidi territoriali quali impianti idrovori e/o di sollevamento anche programmando investimenti per sviluppare una rete di sensori che consentano un monitoraggio in tempo reale delle principali condizioni di criticità presenti sul territorio.</p> <p>Risulta necessario provvedere all'affidamento di incarichi specialistici di verifica e indagine in ordine alle condizioni statiche e alla vulnerabilità sismiche di ponti e opere d'arte stradali a corredo e completamento degli analoghi incarichi da affidare per i fabbricati scolastici comunali.</p> <p>Verificare la fattibilità, nel quadro di una generale riqualificazione dell'area sportiva e polifunzionale di Via Picchi, di destinare e ristrutturare una parte dell'immobile delle ex piscine comunali quale sede del distacco dei Vigili del Fuoco Volontari del comando provinciale di Livorno.</p> <p>Nell'ambito della più ampia programmazione di interventi alla viabilità pubblica occorre programmare e provvedere ad interventi di censimento e potenziamento della rete di raccolta e deflusso delle acque meteoriche al fine di limitare disagi e criticità per i cittadini, il patrimonio pubblico e privato e le imprese</p>
	Opportunità	Realizzare interventi di prevenzione strutturale volti a contenere la vulnerabilità del territorio rispetto al rischio sismico, a quello idrogeologico e idraulico e potenziamento delle forme e degli strumenti di conservazione e manutenzione dei principali presidi territoriali.
	Vincoli	<p>Limitatezza delle risorse finanziarie e umane.</p> <p>Deficit di conoscenza di strutture e infrastrutture distribuite sul territorio comunale.</p>

Azioni proposte		<p>Completamento degli interventi di ripristino post alluvione 2017. Occorre inoltre prevedere forme stabili di monitoraggio, verifica, gestione e manutenzione dei principali presidi territoriali quali impianti idrovori e/o di sollevamento anche programmando investimenti per sviluppare una rete di sensori che consentano un monitoraggio in tempo reale delle principali condizioni di criticità presenti sul territorio. Risulta necessario provvedere all'affidamento di incarichi specialistici di verifica e indagine in ordine alle condizioni statiche e alla vulnerabilità sismiche di ponti e opere d'arte stradali a corredo e completamento degli analoghi incarichi da affidare per i fabbricati scolastici comunali. Verificare la fattibilità, nel quadro di una generale riqualificazione dell'area sportiva e polifunzionale di Via Picchi, di destinare e ristrutturare una parte dell'immobile delle ex piscine comunali quale sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari del comando provinciale di Livorno. Nell'ambito della più ampia programmazione di interventi alla viabilità pubblica occorre programmare e provvedere ad interventi di censimento e potenziamento della rete di raccolta e deflusso delle acque meteoriche al fine di limitare disagi e criticità per i cittadini, il patrimonio pubblico e privato e le imprese. Convenzionare una rete del Terzo Settore di supporto alle attività di protezione civile in ambito comunale. Dedicare una risorsa part-time alla pianificazione della Protezione civile.</p>					
2024		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Completamento ripristino muro e strada di Pandoiano	X					
Indicatore 2	Affidamento incarichi di verifica e indagini		X	X			
Indicatore 3	Nuovo distaccamento dei VVF Volontari – Stipulare un convenzione tra comune e VVFF.			X			
Indicatore 4	Potenziamento co-progettazione contrasto covid terzo settore		X	X	X		
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1 – Sistema di protezione civile		2.4.1. Piano Comunale di Protezione Civile (Pcpc)					
Programma 2 – Interventi a seguito di calamità naturali		2.4.2. Completamento degli interventi di mitigazione del rischio					

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	
MOS n. 2.5	Sviluppo iniziative di marketing territoriale e sostegno al sistema economico locale
Responsabile Assessore di riferimento	Claudio Belcari Andrea Crespolini
Descrizione obiettivo	La crisi economica che ha investito il settore produttivo del nostro paese con conseguente perdita di posti di lavoro, non ha risparmiato l'area livornese, al punto che con decreto del Ministro Guidi del 7/8/2015 è stata riconosciuta area di crisi complessa. Il bisogno da soddisfare è quindi rappresentato dalla necessità di rilanciare la competitività dell'area costiera livornese sotto il profilo della riconversione e riqualificazione industriale e produttiva, in maniera da poter favorire investimenti imprenditoriali e l'insediamento di nuove aziende e lo sviluppo di quelle già esistenti sul territorio, con finalità ultima di favorire il rilancio occupazionale.
Bisogni da Soddisfare	

Opportunità	<p>Oggi, come mai era avvenuto in passato, il territorio livornese è stato oggetto di una forte strategia di rilancio economico che vede coalizzati ed impegnati in un accordo di programma, molti soggetti istituzionali, da quelli di carattere nazionale quali la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i ministeri dello sviluppo economico, infrastrutture e trasporti, ambiente e tutela del territorio e del mare, del lavoro delle politiche sociali, per arrivare a quelli locali tra cui Regione e Provincia. L'area livornese è destinataria oggi di una notevole quantità di finanziamenti e risorse pubblico-private, per circa 1.000 milioni di euro, cifra mai stanziata in passato nella storia del nostro territorio e sono ormai avviate le realizzazioni di importanti opere infrastrutturali, quali ad esempio la darsena Europa e le interconnessioni ferroviarie di collegamento fra porto ed interporto e con le direttrici di lunga percorrenza, inoltre è in fase di progettazione il tratto ferroviario di collegamento dell'Interporto con la linea Pisa-Vada per poi collegarsi sulla linea Pisa-Firenze. Contestualmente a questo è previsto l'allargamento del tratto in galleria di passaggio dell'appennino verso il nord Italia. Queste importanti opere infrastrutturali, avranno una ripercussione positiva sulla rivitalizzazione dell'attività economica del territorio. Il potenziamento delle infrastrutture e la prospettiva di un'area franca doganale all'interno dell'Interporto insieme alla concessione di finanziamenti agevolati ed in conto capitale favoriranno imprescindibilmente l'attuazione di un piano di reindustrializzazione e di rilancio competitivo dell'area costiera livornese. Questo processo di investimenti ed insediamento e/o potenziamento di aziende sul territorio, avrà come fine ultimo l'incremento dell'occupazione sul territorio comunale.</p>
Vincoli	<p>- I vincoli sono rappresentati dai finanziamenti pubblici che vengono dagli organi istituzionali sovraordinati (Comunità europea, Stato e Regione). In particolare sussistono i vincoli della legge 181/89, per assegnare i relativi contributi. Sussistono inoltre i vincoli derivanti da normative pianificatorie, con particolare riferimento al rischio idraulico che possono impedire l'ampliamento dell'area dell'Interporto e delle aree industriali;</p>
Azioni proposte	<p>- Favorire la concreta e completa attuazione all'accordo di programma sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, infrastrutture e trasporti, ambiente, tutela del territorio e del mare, lavoro, politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano M.mo, per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, modificando le condizioni dell'assegnazione dei finanziamenti secondo la proposta regionale al fine di rendere più facilmente accessibili i finanziamenti;</p> <p>- Favorire la concreta e completa attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 14/05/2015, tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comuni di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano M.mo, di Castagneto Carducci e di Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area costiera livornese;</p> <p>- Dare attuazione, al protocollo di intesa sottoscritto in data 3/12/2015, fra il Comune di Collesalveti, l'Interporto e Confindustria, con l'obiettivo di favorire la concreta attrazione di investimenti sul territorio, facilitando l'insediamento e lo sviluppo di aziende che intenderanno cogliere le opportunità messe a disposizione dall'accordo di programma per la reindustrializzazione ed il rilancio competitivo dell'area costiera livornese. Tale protocollo è stato ampliato nei contenuti, nelle sinergie e nelle materie di competenza con deliberazione di approvazione della Giunta Comunale n. 139 in data 17/10/2019;</p> <p>- Dare attuazione al protocollo di intesa fra il Comune di Collesalveti, l'Università di Pisa-Centro di servizi Polo Universitario "Sistemi logistici" di Livorno, Consorzio Nazionale Interuniversitario Telecomunicazioni, Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di Livorno, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Interporto Toscano "A Vespucci s.p.a.", Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Confindustria Livorno Massa Carrara; CNA Livorno, Associazione culturale "Caffè della Scienza" N. Badaloni, finalizzato all'istituzione di una cabina di regia necessaria a sostenere un piano territoriale</p>

		<p>digitale (PDT) fatto da un insieme di progetti e investimenti allo scopo di promuovere e favorire il passaggio verso un ecosistema digitale di innovazione (EDI) a integrazione e attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) previsto nell'accordo di programma;</p> <ul style="list-style-type: none"> - In attuazione della delibera GM n° 41 del 2016, dare attuazione al partnership per la realizzazione di un laboratorio di sviluppo e trasferimento tecnologico, di ricerca applicata ed industriale presso i locali dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci a Guasticce, effettuata da Confindustria Toscana, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Dipartimento SFTA Sezione di Fisica Università di Siena ed European Gravitational Observatory (EGO) di Cascina; - Dare attuazione al protocollo di intesa sottoscritto in data 07/12/2018 fra la Regione Toscana, Direzione marittima di Livorno, autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, ispettorato interregionale del lavoro, INAIL, Vigili del Fuoco, Comune di Livorno, di Collesalveti, ARPAT, per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale; - Favorire l'attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 25/09/2018, per realizzare una piattaforma logistico-digitale a supporto delle industrie nelle scienze della vita, sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Eli Lilly Italia SpA, Kedrion SpA, L. MOLTENI & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio S.p.A., GSK Vaccines S.r.l.; - Dare l'attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 23/01/2018, tra Regione Toscana, associazione nazionale comuni italiani (A.n.c.i.), comuni e città metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "invest in Tuscany"; - Monitorare e favorire la interconnessioni ferroviarie di collegamento fra porto ed interporto e con le direttrici di lunga percorrenza, è in fase di progettazione il tratto ferroviario di collegamento dell'Interporto con la linea Pisa-Vada e potersi poi ricollegare sulla linea Pisa-Firenze. - Favorire l'istituzione di un'area franca doganale all'interno dell'area interporto per favorirne la competitività in termini di attrazione insediativa per le aziende; - Favorire l'insediamento di nuove aziende sul territorio del Comune di Collesalveti, anche con politiche di sgravio fiscale incentivante per una fase temporanea; - Favorire in tutte le forme possibili, la massima integrazione fra l'attività del porto di Livorno e quella dell'interporto di Guasticce; - In sede di redazione del nuovo piano strutturale, attualmente in corso di esecuzione, effettuare uno studio strategico per definire le interazioni con l'area vasta Livorno-Pisa-Pontedera. 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero attività di impresa anno n+1/numero attività di impresa anno n	1	2	3	3	3	3
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
		2.5.1. <i>Sviluppo occupazionale</i>					
		2.5.2. <i>Sviluppo relazione proattiva Interporto-Porto</i>					
Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità		2.5.3. <i>Sviluppo relazioni con enti e soggetti esterni (Università, poli scientifici, enti amministrativi,</i>					

associazioni di categoria, ecc.)

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		
MOS n. 2.6		
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		
Responsabile Assessore di riferimento	Claudio Belcari Andrea Crespolini	
Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	In questa fase storica di crisi economica del nostro paese, che vede in generale una crescente percentuale di disoccupazione, gli indici di rilevamento registrano nel comparto agricolo una controtendenza, cioè l'aumento del tasso di occupazione. Questo è significativo del fatto che l'agricoltura rappresenta oggi più di ieri, un settore strategico in grado di costituire per il territorio una risorsa economica apprezzabile, da favorire ed incentivare, perché in grado di concorrere al contrasto alla crisi economica ed al rilancio della ripresa. Il territorio del comune di Collesalveti, pur caratterizzato da presenze industriali importanti, ha una tradizione storica rurale dovuta alla forte vocazione agricola, che rappresenta un valore assoluto da tutelare, salvaguardare, favorire ed incentivare. L'attività agricola inoltre, oltre ad una importante risorsa economica ed occupazionale, rappresenta la possibilità di soddisfare una necessità di presidio del territorio in grado di concorrere in maniera determinante alla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici, con particolare riferimento alla regimazione idraulica, fattore determinante per scongiurare dissesti idrogeologici e rischi idraulici.
	Opportunità	Le opportunità che vengono dallo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare sono rappresentate dalla possibilità di determinare nuovi posti di lavoro nel settore che possano in generale concorrere al contrasto della crisi economica ed occupazionale in atto. Il sostegno a questo settore determina l'opportunità per gli addetti di poter beneficiare di incentivi e finanziamenti economici di carattere agevolato ed in conto capitale emessi dalla Comunità Europea e dalla Regione Toscana. Lo sviluppo del settore agricolo per quanto attiene alla promozione dei prodotti tipici determina l'opportunità di creare sinergia con altri settori quali il turismo. La produzione dei prodotti tipici, quali, vino, olio, miele, grano duro, zafferano, ecc., rappresenta per la Toscana in generale ed per il Comune di Collesalveti in particolare, un elemento di qualità ed eccellenza della produzione agricola, la cui promozione favorisce la conoscenza del nostro territorio nel mondo e contribuisce a determinare quell'immagine positiva di "Brand Toscano", localmente detto "La Costa degli etruschi", fondato su bellezza del paesaggio e qualità dei propri prodotti, in grado di costituire anche forte attrattiva per il turismo. Il Comune di Collesalveti ha poi la necessità di rafforzare la promozione del territorio in materia vitivinicola. In questo senso intende promuovere ulteriormente le tante le produzioni eccellenti del territorio, tutte caratterizzate da marchi di origine controllata e garantita (DOC, DOCG e IGT).
	Vincoli	I vincoli allo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare sono rappresentati dalla necessità che siano destinati adeguati fondi di finanziamento a sostegno di tale attività da parte degli organi istituzionali superiori (Comunità Europea, Stato, Regione Toscana). Le attività agricole, presentano notoriamente alti livelli di rischio imprenditoriale, non solo legati all'andamento delle stagioni, sempre più imprevedibili, ma anche relativi al pericolo di danneggiamento degli impianti e delle produzioni da parte dei selvatici, con particolare riferimento ai cinghiali ed agli uccelli.

Azioni proposte	<ul style="list-style-type: none"> - In ottemperanza alla L.R. 5/4/2017, n. 17 e relativo regolamento 23/03/2018, n. 14/R e L.R. 30 luglio 2019 n. 51, intraprendere iniziative al fine di favorire l'adesione del comune ad un "distretto rurale, al fine di promuovere lo sviluppo del territorio rurale e l'integrazione tra politiche economiche e del territorio. Tale azione è finalizzata a dare al territorio agricolo del comune una maggiore sinergia e coordinamento con le politiche di area vasta, offrendo una valorizzazione ed una maggiore rappresentanza ed importanza nell'ambito dei mercati, oltre ad offrire maggiori opportunità in termini di accesso ai finanziamenti pubblici. Il Distretto rurale è arrivato alla costituzione con la denominazione "Distretto delle terre Pisano Livornesi" ed è in attesa del riconoscimento della competente Regione Toscana ed a seguire saranno attivate tutte le iniziative di rafforzamento e consolidamento con azioni concrete. - Effettuare tutte le iniziative sul territorio per la promozione dei prodotti tipici locali, quali il vino, l'olio, il miele, il grano duro, zafferano, ecc. - Adottare una disciplina urbanistica e regolamentare nell'ambito dell'autonomia comunale, con particolare riferimento alla prossima redazione del Piano Strutturale e Piano Operativo, che favorisca la creazione e/o potenziamento delle strutture ricettive agrituristiche, ammettendone tutte le attività correlate e non ultimo rendere possibile l'implementazione delle piste ciclabili a lunga percorrenza sul territorio e di raccordo con quelle esistenti nei comuni limitrofi; - Favorire, anche con sgravi fiscali, quali ad esempio l'assenza dell'applicazione della "tassa di soggiorno", lo sviluppo delle strutture ricettive fra cui in particolare modo le aziende agrituristiche del territorio, che costituiscono fonte di reddito integrativo per le stesse aziende, ma al tempo stesso determinano capacità ricettiva del turismo, che rappresenta fonte di valore economico anche per le altre attività di tipo diverso del territorio. - Svolgere costantemente funzione di raccordo fra gli organi istituzionali superiori (con particolare riferimento alla Regione Toscana), le associazioni di categoria del settore e le aziende del territorio, adottando opportune iniziative; - Favorire la realizzazione di percorsi relativi al turismo "lento" che possano interessare i comuni del distretto rurale, quale ad esempio "il percorso della transumanza". - Ricercare possibili finanziamenti assegnati al comparto agricoltura ed agriturismo; - Ricercare una sempre maggiore sinergia fra la tematica Agricoltura ed il Turismo. 						
------------------------	--	--	--	--	--	--	--

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero iniziative di promozione promosse annualmente	2	2	2	2	2	2
Indicatore 2	Numero addetti agricoltura anno n+1/numero addetti anno n	>1	>1	>1	>1	>1	>1

Obiettivi operativi pluriennali collegati:	
Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> 2.6.1. Nuove strategie di marketing territoriale volte alla sviluppo dell'agricoltura e dell'attività agrituristica 2.6.2. Valorizzazione offerta prodotti agricoli locali

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
MOS n. 2.7	Incremento diffusione FER sul territorio, realizzazione CER e valorizzazione del patrimonio arboreo
Responsabile Assessore di riferimento	Sandro Lischi Andrea Crespolini

Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	Consentire una più ampia diffusione della presenza ed utilizzo sul territorio di sistemi ed operatori che investono nella ricerca di iniziative di produzione da FER e per la sperimentazione e sviluppo di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e delle attività collegate. Rilanciare un percorso virtuoso per una strategia di riduzione a zero delle emissioni locali nette di gas serra sul territorio comunale entro il 2030 Promuovere l'incremento degli spazi verdi urbani e l'adozione di misure per la formazione del personale e l'elaborazione di capitolati finalizzati alla migliore utilizzazione e manutenzione delle aree verdi					
	Opportunità	Conciliare la sostenibilità sul territorio degli impianti e dei sistemi di produzione con la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della salute dei cittadini. Perseguimento di azioni per un contributo importante alla lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento dell'aria con riduzione della CO2 e dei gas climalteranti emessi in atmosfera. Utilizzo dei fondi resi disponibili a livello nazionale e degli incentivi per la Transizione Energetica. Realizzazione di progetti nel campo dell'efficientamento energetico, come la creazione di CER, e promozione dello sviluppo territoriale sostenibile così come stabilito dal DL Crescita n.34/2019, e previsti dalla legge 160 del 27 dicembre 2019 per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024. Supporto iniziative che siano in sintonia con i cicli naturali, ai principi dell'economia circolare e alla sostenibilità ambientale; in particolar modo che rientrino nella definizione di "energia rinnovabile" della Direttiva UE 2018/2001 riguardante l'energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili					
	Vincoli	Coniugare lo sviluppo delle iniziative di realizzazione di FER e CER con la sostenibilità del vivere sul territorio. Riuscire a costituire almeno una CER sul nostro territorio introducendo il concetto di prosumer					
	Azioni proposte	Nuova regolamentazione per misure di sviluppo FER, pensiline di ricarica veicoli elettrici, misure contenute nel PAES. Costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) finalizzata alla aggregazione degli utenti, valutando la combinazione di diverse opzioni di interventi di efficientamento a livello di involucro edilizio e di impianti di produzione da fonti rinnovabili da installare. Attuare le misure necessarie alla costituzione sul nostro territorio di Comunità di Energia Rinnovabile mettendo in campo le risorse che si renderanno disponibili e cercando di accedere a finanziamenti nazionali e/o europei. Conseguentemente porsi come promotori di CER pubbliche-private o solamente private. Attuare misure per lo sviluppo di FER e CER anche tramite quanto indicato nel PAES.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Sviluppo progettazione efficientamento energetico edifici pubblici che fanno utilizzo di FER	X	X	+2%	+3%	+4%	+4%
Indicatore 2	Consumi energetici tradizionali sistema comunale	-3%	-3%	-3%	-3%	-3%	-3%
Indicatore 3	Monitoraggio ed aggiornamento inventario delle emissioni locali		X	X	X		
Indicatore 4	Costituzione di comunità energetica sul territorio comunale (CER)			X	X	X	
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1 – Fonti energetiche		2.7.1. Incremento diffusione FER sul territorio e realizzazione CER					

LINEA DI MANDATO n. 3 - EfficaciaEfficienzadellaPA

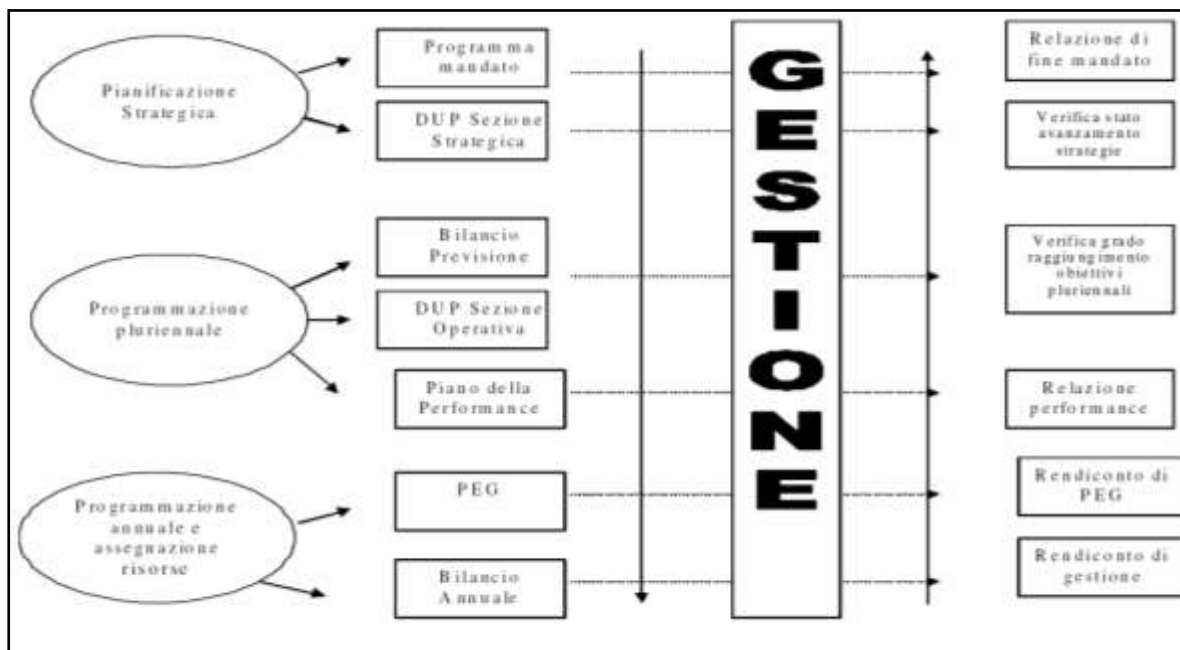
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione							
MOS n. 3.1		Sviluppo e potenziamento dell’offerta di servizi comunali					
Responsabile	Alessandra Zambelli						
Supporto	Maria Luciano/Leonardo Zinna/Lischi Maurizio						
Assessore di riferimento	Sindaco Adelio Antolini						
Assessore di supporto	Sara Paoli//Mila Giommetti						
Descrizione obiettivo	Bisogni da Soddisfare	Migliorare la qualità dei servizi dell’ente, al fine di consentire ai cittadini e alle imprese di accedere ai servizi offerti con modalità semplici, smart e in modo digitale, al fine di soddisfare le esigenze di flessibilità connesse allo sviluppo sociale e culturale della comunità.					
	Opportunità	L’evoluzione normativa, e la crisi epidemiologica da Covid19 trascorsa, supportano e stimolano le azioni di miglioramento per soddisfare i bisogni sopra descritti e rappresenta un’opportunità inappellabile al fine di migliorare gli strumenti di semplificazione amministrativa, la razionalizzazione delle strutture amministrative e il processo di pianificazione, programmazione e rendicontazione degli enti locali.					
	Vincoli	Il principale vincolo con il quale occorre confrontarsi per dare attuazione alle azioni proposte con il presente obiettivo è rappresentato dalla scarsità di risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.					
	Azioni proposte	<ul style="list-style-type: none"> - Rendere l’organizzazione amministrativa dell’Ente più snella, flessibile, efficace ed efficiente, nonché motivata e competente in vista del raggiungimento degli obiettivi assegnati e del miglioramento degli standard dei servizi erogati, al fine di garantire una maggiore efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa. - Potenziare la rete informatica e telematica (interna ed esterna) dell’Ente e l’interscambio dei dati con la Pubblica Amministrazione. - Attuare la graduale digitalizzazione dei procedimenti amministrativi dell’Ente al fine di garantire e supportare lo sviluppo e l’erogazione di servizi on-line. - Promuovere la cultura della legalità e della trasparenza e prevenire fenomeni corruttivi garantendo il collegamento del PTPC al Piano Performance dell’Ente. - Potenziare la capacità di pianificazione, programmazione, controllo e rendicontazione delle attività, dando attuazione al ciclo di gestione della performance secondo modalità che consentano alla struttura amministrativa di tendere continuamente al corretto raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede politica e garantiscano ai cittadini di effettuare un controllo diffuso sulle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche, collegando l’erogazione degli incentivi destinati al personale dipendente al livello di raggiungimento degli obiettivi di performance. 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Valorizzazione patrimonio immobiliare attraverso opportuna catalogazione per individuarne esatta consistenza e stato di manutenzione	Fabbricati	Fabbricati	Strade (catalogazione)	Strade (acquisizione) Terreni (catalogazione)	-	-
Indicatore 2	Perfezionamento delle procedure di aggiornamento tempestivo e continuo dei dati S.I.T. utili al rafforzamento della fiscalità locale	X	X	X	X	X	X

Indicatore 3	Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione del debito commerciale residuo a fine anno.	Debito commerciale 31/12/2020<10% Debito commerciale residuo 31/12/2019;	Debito commerciale 31/12/2021<10% Debito commerciale residuo 31/12/2020;	Debito commerciale 31/12/2022<10% Debito commerciale residuo 31/12/2021;	Debito commerciale 31/12/2023<10% Debito commerciale residuo 31/12/2022;	Debito commerciale 31/12/2024<10% Debito commerciale residuo 31/12/2023;	Debito commerciale 31/12/2025<10% Debito commerciale residuo 31/12/2024;
Indicatore 4	Riduzione utilizzo carta (dati rispetto al rendiconto 2019)	-250€	-300€	-450€	-	-	
Indicatore 5	N. atti firmati digitalmente	30%	50%	70%	100%	100%	100%
Indicatore 6	Introduzione sistema on line segnalazioni da cittadini (Ambiente, Polizia Municipale, Manutenzioni)				Avvio in tutti i settori		
Obiettivi operativi pluriennali collegati:							
Programma 1 – Organi istituzionali	3.1.1. <i>Revisione dei regolamenti dell'Ente nell'ottica dell'efficacia ed efficienza</i>						
Programma 2 – Segreteria generale	3.1.2. <i>Sviluppo comunicazione innovativa</i>						
Programma 3 – Gestione econ.ca, fin.ria, prog.zione, provveditorato	3.1.3. <i>Rafforzamento del ciclo di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente</i>						
Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.1.4. <i>Mantenimento standard attività di contrasto all'evasione tributaria</i>						
Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.1.5. <i>Regolare tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente e suo aggiornamento annuale funzionale alla gestione del patrimonio pubblico</i>						
Programma 6– Ufficio tecnico	3.1.6. <i>Recupero e riqualificazione degli uffici comunali</i>						
Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	3.1.7. <i>ANPR e rivisitazione modulistica on-line</i>						
Programma 8 – Statistica e sistemi informativi	3.1.8. <i>Digitalizzazione dei flussi e firma digitale</i>						
Programma 10 – Risorse umane	3.1.9. <i>Formazione e-learning</i>						
Programma 11 – Altri servizi generali	3.1.10. <i>Negoziante stragiudiziale delle operazioni in strumenti derivati</i> 3.1.11. <i>Attuazione Piano di razionalizzazione Società Partecipate</i> 3.1.12. <i>Supporto agli organi istituzionali comunali</i>						

1.6 Strumenti per la rendicontazione dei risultati

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione/progettazione corrisponda un adeguato sistema di monitoraggio, controllo e rendicontazione al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo e rendicontazione utilizzati dal Comune di Collesalveti.



Il processo di controllo è tipicamente un processo di verifica bottom-up della corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato, a partire dagli stati più operativi della programmazione.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

- valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Segue, quale strumento di controllo annuale il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi, ma anche di qualità, economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento. Tale strumento confluisce formalmente nella relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009, che sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg arricchite di con una visione prospettica di medio periodo e di un taglio più trasversale, garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene, come indicato al punto 4.2 dell'Allegato A/1 al D.Lgs. n. 118/2011 "Principio Contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" con cadenza annuale, contestualmente alla presentazione del DUP del triennio successivo in Consiglio. Nel documento di ricognizione è rendicontata l'attività svolta durante il mandato e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici prefissati nel DUP.

Tutti i documenti di verifica sono pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

2. Sezione operativa (SeO)

2.1 Parte 1

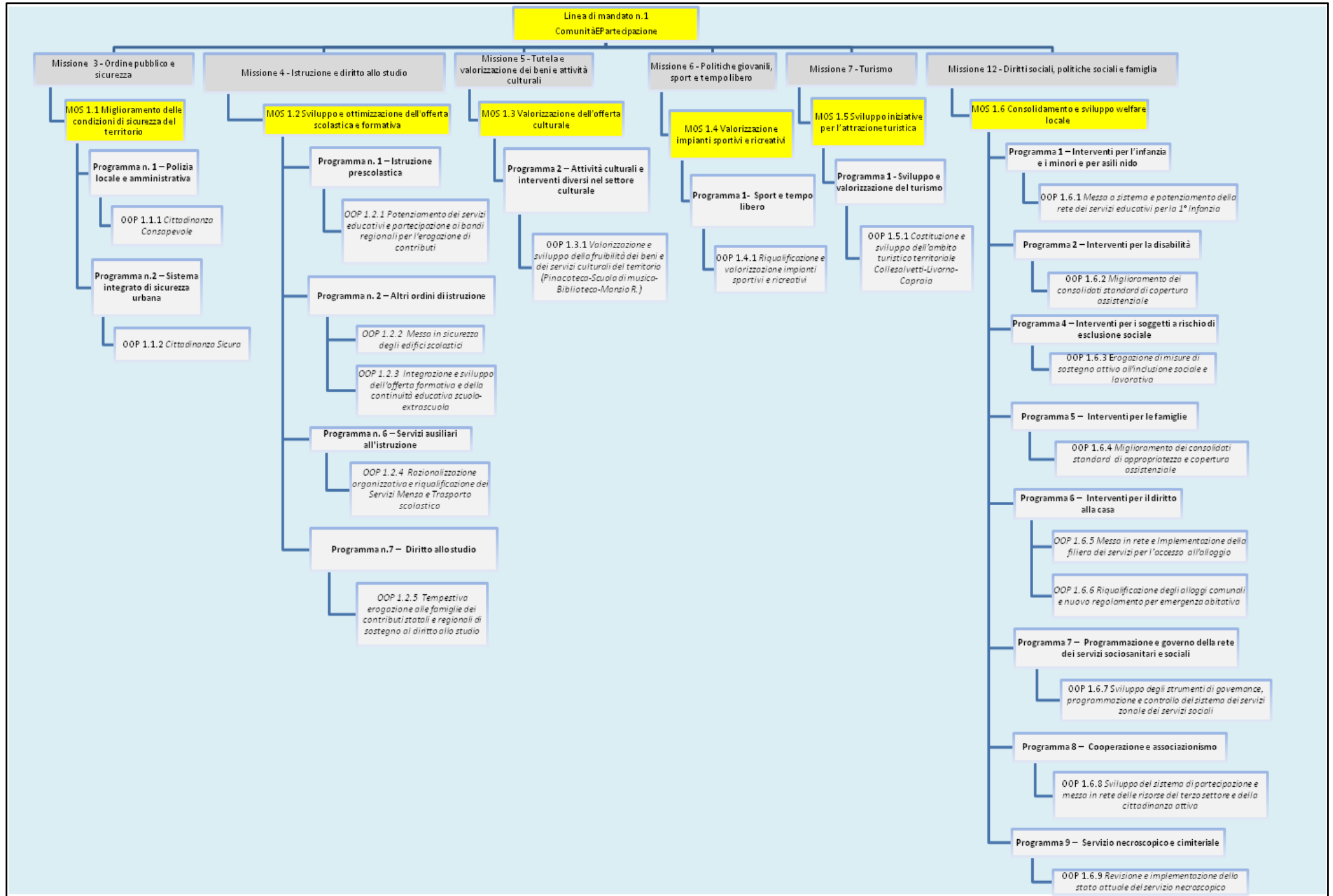
2.1.1 Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi pluriennali dell'Ente

Per offrire un' esaustiva rappresentazione della pianificazione strategica dell'Ente, di seguito sono descritti gli obiettivi operativi pluriennali (OOP) che l'Amministrazione si è prefissata di raggiungere nel corso del mandato.

Tali OOP sono rappresentati opportunamente suddivisi per missione e programma, come richiesto dal principio contabile concernente la programmazione di bilancio, convenientemente raggruppati per linea di mandato.

La SeO coincide sempre con la durata del bilancio di previsione, anche se la SeS presenta una durata inferiore. Pertanto se manca solo uno o due anni al termine del mandato amministrativo, la SeSha durata pari al periodo residuale di mandato amministrativo, mentre la SeO ha la durata corrispondente a quella considerata in bilancio. In ogni caso, infatti, la programmazione strategica definita entro la durata del mandato produce inevitabilmente effetti che si riflettono negli esercizi successivi, considerati nella programmazione operativa.

Per una immediata rappresentazione grafica dei legami afferenti la pianificazione strategica dell'Ente con la programmazione operativa pluriennale si è provveduto alla predisposizione di mappe grafiche e di schede analitiche che, per ogni Linea Strategica di Mandato, evidenzino, per ciascuna missione di bilancio, i Macro obiettivi Strategici (MOS) collegati ed i programmi di bilancio e relativi obiettivi operativi pluriennali correlati.



LINEA DI MANDATO n. 1 - Comunitàepartecipazione

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

MOS 1.1 **Miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio**

Programma n. 1–Polizia locale e amministrativa

OOP n. 1.1.1 *Cittadinanza Consapevole*

Responsabile
Assessore di riferimento Paolo Cecconi
Sindaco Adelio Antolini

Descrizione Incontri trimestrali tra Amministrazione (parte politica e tecnica) e residenti delle frazioni o loro rappresentanti. Organizzazione e svolgimento di corsi di educazione alla legalità con gli studenti delle scuole elementari e medie. Revisione dei Regolamenti comunali che disciplinano il comportamento dei cittadini alla luce delle nuove abitudini di vita e delle normative più recenti.

Finalità da conseguire Analizzare i bisogni dei cittadini in tema di sicurezza urbana, studiare le priorità, confrontarsi sulle soluzioni adottabili e valutare in modo dinamico quelle adottate. Educare le nuove generazioni al rispetto della legalità, con particolare riferimento ai fenomeni sociali del bullismo e degli atti vandalici nei confronti del patrimonio pubblico. Fornire ai cittadini strumenti di disciplina della civile convivenza chiari ed aggiornati, sia nei contenuti che nella forma.

Azioni da intraprendere - Calendarizzare gli incontri con i residenti, in collaborazione con i Consigli di Frazione.
- Attivare le soluzioni concordate e motivare quelle non attuabili.
- Concordare l'organizzazione dei corsi nelle scuole insieme ai Dirigenti degli Istituti.
- Redigere i nuovi Regolamenti ed avviare l'iter di approvazione da parte del Consiglio Comunale

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Approvazione del calendario degli incontri	✗	X	12	12	12	12
Indicatore 2	Approvazione del calendario dei corsi	✗	X	2	2	2	2

Programma n.2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

OOP n. 1.1.2 *Cittadinanza Sicura*

Responsabile
Assessore di riferimento Paolo Cecconi
Sindaco Adelio Antolini

Descrizione Aderire agli eventuali protocolli di sicurezza urbana integrata messi in atto da Regione e/o Prefettura e partecipare alle iniziative connesse con i medesimi. Progettare un nuovo sistema di videosorveglianza dinamica del territorio, ottenere l'approvazione del Comitato per l'Ordine e Sicurezza Pubblica e concorrere ad eventuali finanziamenti che dovessero essere resi disponibili da Stato e/ Regione. Espletare le procedure di gara per l'affidamento dell'appalto e realizzare l'intervento. Attivare convenzioni con Associazioni di volontariato per la sorveglianza di aree verdi e giardini pubblici.

Finalità da conseguire	Partecipare alla rete di controlli integrati con le Forze dell'Ordine. Avere la disponibilità di strumentazioni tecnologiche adeguate per controllare da remoto i principali punti di accesso dei vari centri abitati, nonché i luoghi di aggregazione sociale più frequentati. Attivare una rete di controllo autonomo da parte dei cittadini finalizzata alla ricostruzione di un tessuto sociale virtuoso per la prevenzione di comportamenti degradati che alimentano la percezione di insicurezza.						
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Rinnovo ed implementazione del sistema di videosorveglianza sul territorio comunale (PRIORITARIO) - Contrasto abbandono rifiuti con un capillare controllo del territorio (PRIORITARIO). - Studio e progettazione di un sistema di videosorveglianza (e relativa manutenzione) commisurato alle esigenze del territorio e realizzazione dell'impianto. - Accordo con le Associazioni del territorio per sorvegliare aree verdi e giardini pubblici. 						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Affidamento incarico a consulente esterno per nuovo sistema di videosorveglianza	X					
Indicatore 2	Affidamento dell'appalto e realizzazione dell'impianto		X	X			
Indicatore 3	Approvazione convenzioni con Associazioni	X					
Indicatore 4	N. telecamere installate		In base al progetto	In base al progetto	40	Eventuali ampliamenti	Eventuali ampliamenti
Indicatore 5	Monitoraggi periodici su abbandoni rifiuti irregolari	80	100	110	120	120	120
Indicatore 6	Ammontare sanzioni effettuate nel contrasto al deposito irregolare di rifiuti	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Indicatore 7	Attivazione di Controlli di Vicinato			X			

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

MOS n. 1.2	Sviluppo e ottimizzazione dell'offerta scolastica e formativa
-------------------	--

Programma 1 – Istruzione prescolastica

OOP n. 1.2.1	<i>Potenziamento dei servizi educativi e partecipazione ai bandi regionali per l'erogazione di contributi</i>
Responsabile	Enrica Pietra Caprina
Supporto	Leonardo Zinna (ad interim)
Assessore di riferimento	Mila Giommetti
Assessore di supporto	Adriana Ciurli
Descrizione	Riqualificazione architettonica e impiantistica degli edifici e dei plessi scolastici comunali volta al miglioramento dei servizi educativi offerti sul territorio e avvio dei lavori di realizzazione del polo scolastico delle colline quale complemento alla razionalizzazione dell'offerta dei servizi nell'ottica di supportare il criterio della continuità didattica.
Finalità da conseguire	Erogazione contributi alle famiglie per consentire loro di usufruire di servizi di istruzione prescolastica.

	Capillare e razionale distribuzione dei servizi educativi sul territorio comunale nel quadro del potenziamento delle dotazioni territoriali e del recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio con specifica attenzione all'implementazione delle condizioni di sicurezza.						
Azioni da intraprendere	- Adesione ai bandi regionali - Progetto di manutenzione straordinaria della copertura della scuola dell'infanzia di Collesalvetti; - Progetto e realizzazione dell'ampliamento della scuola dell'Infanzia di Vicarello; - Avvio dei lavori di realizzazione della scuola dell'Infanzia di Nugola						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Esecuzione intervento di manutenzione straordinaria della copertura della scuola infanzia Collesalvetti	X					
Indicatore 2	Realizzazione ampliamento scuola infanzia Vicarello	X		X			
Indicatore 3	Completamento nuova scuola dell'infanzia di Nugola Manutenzione straordinaria Scuola primaria di Nugola	X	X	X			
Indicatore 4	Manifestazione di interesse per partecipare ai bandi regionali e statali	1	1	1			

Programma 2 – Altri ordini di istruzione							
OOP n. 1.2.2		<i>Messa in sicurezza degli edifici scolastici</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Leonardo Zinna (ad interim) Mila Giommetti					
Descrizione		Sviluppo dei livelli di conoscenza, di indagine del patrimonio e di approfondimento tecnico in materia di prevenzione incendi e vulnerabilità sismica e di prevenzione del rischio sismico. In coerenza con gli esiti degli approfondimenti promozione e impulso agli interventi di riqualificazione strutturale, architettonica e impiantistica del patrimonio edilizio scolastico volti a implementarne la sicurezza.					
Finalità da conseguire		Ristrutturazione degli edifici scolastici volta all'adeguamento normativo in termini di sicurezza, accessibilità ed efficientamento energetico, teso a creare le migliori condizioni ambientali per lo sviluppo, l'apprendimento nonché l'integrazione dei ragazzi.					
Azioni da intraprendere		- Affidamento indagini di vulnerabilità sismica scuola primaria/infanzia Stagno e scuola primaria di Vicarello; - Affidamento incarichi di ingegneria e architettura per progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza scuola primaria/infanzia Stagno e scuola primaria di Vicarello;					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Affidamento indagini di vulnerabilità sismica	X					
Indicatore 2	Incarico di progettazione		X	X			
OOP n. 1.2.3		<i>Integrazione e sviluppo dell'offerta formativa e della continuità educativa scuola-extrascuola</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Enrica Pietra Caprina Adriana Ciurli					
Descrizione		La scuola rappresenta il "ponte" verso il futuro e, insieme alle famiglie, la principale agenzia di socializzazione per le nuove generazioni, e in quanto tale non può essere lasciata sola o "chiusa". Concorrere a promuovere la qualità e la più alta integrazione dei piani di offerta formativa insieme allo sviluppo delle attività di continuità educativa scuola-extrascuola, rappresentano obiettivi imprescindibili per un'amministrazione che ha a cuore il					

	futuro della propria comunità. Un obiettivo tanto più rilevante nella prospettiva del “nuovo polo scolastico delle Colline”, che non potrà essere solo bello e funzionale, ma anche ricco di proposte formative nuove, di qualità ed attrattive, così da invertire la tendenza alla riduzione delle iscrizioni scolastiche negli istituti del territorio.						
Finalità da conseguire	Qualificazione e integrazione dei piani dell’offerta formativa ed incremento delle attività di continuità educativa scuola extra scuola						
Azioni da intraprendere	Consolidamento delle modalità di cooperazione sinergica con le direzioni scolastiche; Sviluppo di opportunità e attività extrascolastiche di continuità educativa, anche attraverso una più incisiva partecipazione costruzione del PEZ; Sviluppo di progettualità innovative ed integrate con le Direzioni scolastiche, quali ad esempio progetti di educazione civica mediante la street-art e/o il coinvolgimento delle scuole nella ricostruzione/riscoperta delle “vie dei partigiani” a supporto delle attività curricolari, o, ancora, la valorizzazione di altre risorse storiche, artistiche e culturali del territorio, quali ad esempio la Mansio Romana o la Pinacoteca, nell’ambito del percorso didattico-curriculare.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Progetti di continuità educativa attivati nell’anno				n. > n.2022	n. > n.2023	n. ≥ n.2024

Programma 6 – Servizi ausiliari all’istruzione							
OOP n. 1.2.4		<i>Razionalizzazione organizzativa e ri-qualificazione dei Servizi di Mensa e Trasporto Scolastico</i>					
Responsabile		Enrica Pietra Caprina					
Assessore di riferimento		Adriana Ciurli					
Descrizione	I servizi di assistenza scolastica (mensa e trasporto) costituiscono a tutti gli effetti servizi pubblici essenziali (L.146/1990) in quanto finalizzati a garantire l’esercizio del diritto all’istruzione. Di qui l’esigenza di promuoverne il consolidamento e la loro più alta qualità, a partire dall’efficientamento e la messa a sistema delle relative modalità organizzative e gestionali, che a fine 2021, anche a causa delle criticità operative prodotte dalla pandemia, versavano in uno stato di precarietà e “frammentazione” pregiudizievole della qualità e generativo di insoddisfazione tra l’utenza, con l’aggravante di un consistente incremento di costi a carico del Bilancio Comunale. Il Programma pluriennale punta al superamento delle suddette criticità nella consapevolezza che l’accessibilità e la qualificazione dei servizi scolastici fondamentali rappresentino le condizioni sine-qua-non, non solo per il conseguimento di ogni ulteriore risultato evolutivo del sistema scolastico locale, ma anche nell’ottica della riduzione dell’insuccesso scolastico dei destinatari, concorrendo essi stessi all’assolvimento della funzione formativa propria del sistema di istruzione.						
Finalità da conseguire	Razionalizzazione organizzativa e gestionale e miglioramento degli standard di qualità e copertura dei servizi di assistenza scolastica						
Azioni da intraprendere	Progettazione e aggiudicazione dell’appalto dei servizi di trasporto scolastico con durata pluriennale; unificazione dei servizi di accompagnamento e trasporto scolastico; riattivazione e promozione delle attività della Commissione mensa (strumento di partecipazione dell’utenza); Ridefinizione estensione della copertura del Piano di trasporto scolastico; Progettazione e rinnovo dell’appalto del servizio di mensa scolastica; definizione della Carta dei servizi scolastici; Revisione del sistema di compartecipazione ai costi dei servizi scolastici; snellimento e semplificazione delle procedure di interazione con l’utenza (iscrizione, pagamenti, comunicazioni etc.)						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Aggiudicazione nuovo appalto servizio trasporto scolastico			x			
Indicatore 2	Riunini della commissione mensa			≥ 1	≥ 3	≥ 5	≥ 5
Indicatore 3	Aggiudicazione nuovo appalto servizio mensa scolastica					X	
Indicatore 4	Incremento minori trasportati			> Q.2021	≥ Q.2022	≥ Q.2023	≥ Q.2023
Indicatore 1	Aggiudicazione nuovo appalto servizio trasporto scolastico			x			

Programma 7 – Diritto allo studio							
OOP n. 1.2.5		<i>Tempestiva erogazione alle famiglie dei contributi statali e regionali di sostegno al diritto allo studio</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Enrica Pietra Caprina Adriana Ciurli					
Descrizione		La possibilità per le famiglie di usufruire di contributi costituisce uno strumento importante per l'attuazione del diritto allo studio.					
Finalità da conseguire		Tempestiva erogazione di contributi statali e regionali per il sostegno al diritto allo studio					
Azioni da intraprendere		Partecipazione ai bandi statali e regionali di erogazione dei contributi					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Contributi erogati	3	3	3	3	3	

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
MOS n. 1.3		Valorizzazione dell'offerta culturale					

Programma 2 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
OOP n. 1.3.1		<i>Valorizzazione e sviluppo della fruibilità dei beni e dei servizi culturali del territorio (Pinacoteca-Scuola di musica-Biblioteca-Mansio R.)</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Enrica Pietra Caprina Adriana Ciurli					
Descrizione		Valorizzare e promuovere la fruizione dei beni e servizi culturali esistenti (Pinacoteca-Biblioteca-Mansio Romana), incrementandone le proposte e sviluppando e implementando nel contempo la programmazione di iniziative culturali attrattive;					
Finalità da conseguire		Incremento dell'utenza dei servizi culturali e dell'attrattività culturale del territorio					
Azioni da intraprendere		Consolidamento del servizio di biblioteca mediante la progettazione e aggiudicazione del relativo nuovo appalto pluriennale in global service; attivazione di sezioni specialistiche della biblioteca; sviluppo delle iniziative di promozione della lettura; e museali; incremento del patrimonio librario e museale anche attraverso l'incremento delle accettazioni di donazioni; sviluppo del progetto Biblioteca Diffusa con attivazione di una sala lettura a Stagno e proiezione del servizio di Prestito; ri-apertura della Mansio Romana; Studio di fattibilità per l'attivazione di un polo culturale attrattivo presso la villa Carnignani in sinergia con i gestori privati					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero di utenti dei servizi bibliotecari			1582	2000	2500	3000
Indicatore 2	Aggiudicazione del nuovo appalto della globalità dei servizi bibliotecari			x			
Indicatore 3	Incremento presenze ad eventi/iniziativa culturali realizzati nell'anno			n. > 2021	n. > 2022	n.> 2023	n.≥2024

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

MOS n. 1.4 | **Valorizzazione impianti sportivi e ricreativi**

Programma 1- Sport e tempo libero

OOP 1.4.1 | *Riqualificazione e valorizzazione impianti sportivi e ricreativi*

Responsabile
Assessore di riferimento

Leonardo Zinna(ad interim)
Mila Giommetti

Descrizione

Riqualificazione delle aree destinate ad attività ricreative e sportive di proprietà comunale e loro concessione in uso a soggetti idonei a garantirne l'utilizzo per lo svolgimento di attività sportive e/o ricreative.

Finalità da conseguire

Recupero e riqualificazione delle dotazioni impiantistiche sportive territoriali e delle aree destinate ad attività ricreative di proprietà comunale al fine della promozione della sussidiarietà orizzontale con le realtà associative locali per implementare l'offerta di servizi e la diffusione delle attività sportive con conseguente definizione e sviluppo della gestione delle stesse, in un ambito in cui l'utilizzo del patrimonio pubblico arriva a svolgere un effetto socializzante ed aggregativo e diventa uno strumento di miglioramento della qualità della vita a beneficio non solo della salute dei cittadini ma anche della vitalità sociale della comunità.

Azioni da intraprendere

- Progetto per la riqualificazione del complesso sportivo di Via Picchi a Collesalvetti;
- Procedura di affidamento della gestione degli impianti sportivi di Via Picchi;
- Progetto interventi di completamento pista ciclistica di Stagno;
- Progetto per la predisposizione dell'area ricreativa di Vicarello e conseguente affidamento della gestione;
- Progetto per l'allestimento dell'area sportiva-ricreativa di Guasticce e conseguente affidamento della gestione;

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Approvazione progetto di riqualificazione del complesso sportivo di Via Picchi a Collesalvetti	X	X	X	X		
Indicatore 2	Affidamento della gestione riqualificazione del complesso sportivo di Via Picchi a Collesalvetti			X	X		
Indicatore 3	Omologazione completa pista ciclistica di Stagno			X			
Indicatore 4	Approvazione progetto predisposizione area ricreativa di Vicarello	X		X			
Indicatore 5	Affidamento in gestione a soggetti terzi delle aree sportive e ricreative del territorio		2	1			

Missione 7 - Turismo

MOS n. 1.5 | **Sviluppo iniziative per l'attrazione turistica**

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

OOP n. 1.5.1		<i>Costituzione e sviluppo dell'ambito turistico territoriale Collesalveti-Livorno-Capraia</i>
Responsabile Assessore di riferimento		Claudio Belcari Andrea Crespolini
Descrizione	In relazione alle disposizioni della L.R.T. n° 86 del 20/12/2016 "Testo unico del sistema turistico regionale" e del relativo regolamento di attuazione del 7/8/2018, n. 47/R e della delibera consiliare n. 13 del 22.03.2019 avente ad oggetto "convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di accoglienza e informazione turistica all'interno dell'ambito Livorno" si procede a dare attuazione alla convenzione per l'esercizio associato delle funzioni turistiche nell'ambito del territorio di Collesalveti, Livorno e Capraia Isola.	
Finalità da conseguire	Consentire l'esercizio associato delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale nell'ambito del territorio di Collesalveti, Livorno e Capraia Isola, idoneo alla piena valorizzazione turistica del territorio interessato e a ricondurre a sistema l'accoglienza turistica locale, garantendo altresì all'utenza una presenza coordinata del territorio ed un servizio più efficace, ottimizzando l'esercizio attraverso il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività su scala adeguata.	
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale nell'ambito territoriale, ricercando la piena valorizzazione turistica del territorio interessato e a riconducendo a sistema l'accoglienza turistica locale, garantendo altresì all'utenza una presenza coordinata del territorio ed un servizio più efficace, ottimizzando l'esercizio attraverso il contenimento dei costi di gestione e la pianificazione delle attività su scala adeguata. - Facilitare, attraverso la sinergica azione istituzionale, l'assegnazione di appositi finanziamenti dedicati al settore; - Effettuare iniziative sul territorio per favorire la conoscenza e la promozione dei propri elementi di interesse turistico presenti sul territorio; - Svolgere costantemente funzione di raccordo fra gli organi istituzionali superiori (con particolare riferimento alla regione toscana), le associazioni di categoria del settore e le aziende del territorio, adottando opportune iniziative; - Favorire, attraverso iniziative di gemellaggio, ogni progetto che possa facilitare la conoscenza del territorio per quanto attiene ai fattori di richiamo turistico, creando apposite filiere di sviluppo della promozione turistica all'estero; - Valorizzare al meglio le vie di ingresso dei turisti per veicolare il flusso in percorsi guidati, organizzati e strutturati, in un rapporto di sinergia territoriale fra la costa e l'immediato entroterra; - Sviluppare la capacità di offrire un turismo di qualità che sia anche culturale, ambientale, sociale, sportivo, enogastronomico, professionale-congressuale e didattico, lento ed emozionale. - Valorizzare il patrimonio storico-culturale esistente sul territorio attraverso un miglioramento dei percorsi naturali, dotandoli di ulteriori strutture di servizio, nonché favorendo lo sviluppo di strutture ricettive. - Di dare attuazione al Programma Italia – Francia Marittimo 2014-2020, programma transfrontaliero cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea (CTE), come da delibera di approvazione di Giunta Municipale n° 16 del 16/02/2017. Tale programma prevede quattro Assi prioritari, di cui ASSE 1 finalizzato all'aspetto della competitività e inclusività economica, ovvero volto ad accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale della zona di cooperazione e per questo sono state create quattro filiere: la nautica e la cantieristica navale, il turismo sostenibile e innovativo, le biotecnologie e le energie rinnovabili. - Progetto prioritario è quindi il recupero dell'Acquedotto Leopoldino sia dal punto di vista culturale (monumento su cui investire) che turistico-ambientale (creazione del collegamento escursionistico Livorno-Parrana-Colognole), con connessi servizi accessori. - Parallelamente è necessario sviluppare o recuperare la sentieristica bianca che permetta un collegamento pedonale/ciclabile con tutte le frazioni abitate del Comune, iniziando dalla partecipazione al Cammino d'Etruria. - L'esercizio delle funzioni di accoglienza e informazione turistica a carattere sovra-comunale nell'ambito territoriale, idoneo alla piena valorizzazione turistica del territorio interessato e a ricondurre a sistema l'accoglienza turistica locale, garantendo altresì all'utenza una presenza coordinata del territorio ed un servizio più efficace, ottimizzando l'esercizio attraverso il contenimento dei costi di gestione e la 	

	pianificazione delle attività su scala adeguata. - Dare attuazione al progetto di valorizzazione e del sistema delle colline livornesi denominato "occhi sulle colline". - In relazione alla prospettiva di costituzione del Distretto rurale delle Terre Pisano Livornesi", favorire ogni forma di sviluppo turistico di carattere sinergico con particolare riferimento all'Agriturismo						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero di occupati nel settore turismo nell'anno n+1 /numero di occupati nel settore turismo nell'anno n	>1	>1	>1	>1	>1	>1

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

MOS n. 1.6	Consolidamento e sviluppo welfare locale
-------------------	---

Programma 1 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

OOP n. 1.6.1	<i>Messa a sistema e potenziamento della rete dei servizi educativi per la 1° Infanzia</i>
---------------------	--

Responsabile	Enrica Pietra Caprina
Assessore di riferimento	Adriana Ciurli

Descrizione	Il respiro finalmente pluriennale della programmazione nazionale (e quindi anche locale) del Fondo nazionale 0-6, associato alle previsioni della Legge di Bilancio 2022, che istituisce e investe su alcuni LEP, tra cui il LEP "Nido", e alle opportunità offerte dal PNRR, rappresentano per il Comune un'occasione irripetibile per promuovere il potenziamento e la messa a sistema dell'offerta rivolta alle famiglie e ai bambini nella fascia 0-6 anni, ed in particolare dell'offerta rivolta alla 1° infanzia (0-36 mesi), che sul nostro territorio soffre di uno storico sottodimensionamento e di una scarsa diversificazione. Nel 2022 infatti la copertura garantita dai posti Nido del territorio (19,2%) si attesta ancora sensibilmente al di sotto della media regionale e del previsto target del 33% e la quantità di famiglie in lista di attesa per l'accesso alla riduzione della retta di frequenza dei servizi per la prima infanzia tende ad aumentare, nonostante la diminuzione delle nascite. Ciò a testimonianza di una domanda crescente, alla quale deve aggiungersi la domanda sommersa di coloro che a causa della carenza di posti con orario prolungato, sono costretti a rinunciare al servizio. Di qui l'esigenza di un programma di sviluppo e diversificazione dell'offerta locale per la prima infanzia orientato a rispondere alla crescente domanda di servizi di riconciliazione tra i tempi di cura e di lavoro e alle esigenze emergenti e delle famiglie Colligiane, riducendo nel contempo la distanza che ci separa dall'obiettivo nazionale (33% di copertura)
--------------------	---

Finalità da conseguire	Garantire risposte appropriate e sostenibili alla crescente domanda di servizi educativi e di riconciliazione cura-lavoro alle famiglie residenti con figli in età 0-36 mesi col risultato atteso dell'esigibilità dell'istituto LEP entro il 2025
-------------------------------	--

Azioni da intraprendere	Definizione e implementazione della programmazione attuativa pluriennale del nuovo piano nazionale; incentivazione dello sviluppo e della diversificazione dell'offerta dei Nido privati accreditati operanti sul territorio; Riduzione della spesa a carico delle famiglie anche attraverso una revisione dell'attuale sistema di agevolazione e del relativo Regolamento di accesso e compartecipazione al costo del servizio; aggiornamento della Convenzione quadro con i Nido privati e Attivazioni di un coordinamento locale pubblico-privato di monitoraggio e verifica della qualità dell'offerta.
--------------------------------	---

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Incremento % annuo posti a tariffa agevolata in asili Nido				+ 10%	+5%	+5%
Indicatore 2	Strutture private accreditate coinvolte (beneficiarie incentivi)				40%	80%	80%

Indicatore 3	n. posti ad orario prolungato e/o nuove tipologie					x	x	x
---------------------	---	--	--	--	--	---	---	---

Programma 2 – Interventi per la disabilità							
OOP n. 1.6.2		<i>Mantenimento dei consolidati standard di copertura assistenziale</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Enrica Pietra Caprina Adriana Ciurli					
Descrizione		La funzione di assistenza ai disabili rientra tra le attività di assistenza sociale e socio-sanitaria la cui gestione è delegata all'ente capofila dell'esercizio associato della zona Livornese, cui il Comune concorre e partecipa attraverso le infrastrutture di governance e coordinamento tecnico di cui al programma 07, il cofinanziamento della relativa spesa con le risorse proprie, destinate all'ente gestore delegato, stanziato sul medesimo programma 07 e attraverso l'assegnazione funzionale di assistenti sociali preposti presa in carico dei residenti.					
Finalità da conseguire		Mantenimento dei consolidati standard di copertura assistenziale					
Azioni da intraprendere		Vedi programma 07					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	numero di disabili assistiti con PAP attivo nell'anno		97	≥ 97	≥ 97	≥ 97	≥ 97

Programma 4 – Interventi per i soggetti a rischio di esclusione							
OOP n. 1.6.3		<i>Erogazione di misure di sostegno attivo all'inclusione sociale e lavorativa</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Enrica Pietra Caprina Adriana Ciurli					
Descrizione		Fatta salva l'erogazione dei contributi una tantum ad integrazione del reddito e per l'accesso all'alloggio, la funzione di assistenza degli adulti a più alto rischio di marginalità e esclusione sociale rientra tra le attività di assistenza sociale la cui gestione è delegata all'ente capofila dell'esercizio associato della zona Livornese, cui il Comune concorre e partecipa attraverso le infrastrutture di governance e coordinamento tecnico di cui al programma 07, il co-finanziamento della relativa spesa con le risorse proprie, destinate all'ente gestore delegato, stanziato sul medesimo programma 07 e attraverso l'assegnazione funzionale di assistenti sociali preposti presa in carico dei residenti.					
Finalità da conseguire		<i>Graduale riconversione dei meri trasferimenti monetari in misure di sostegno attivo all'inclusione sociale e lavorativa nella prospettiva del contrasto alla cronicizzazione del bisogno economico e di un'efficace azione inclusiva (in coerenza con gli obiettivi del Piano nazionale di contrasto alla povertà)</i>					
Azioni da intraprendere		Vedi OOP 1.5.7. finanziato sul Programma di bilancio 07					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	incidenza utenti serviti con misure di sostegno attivo su totale utenti in carico assistiti con PAP			2%	10%	20%	≥ 25%
Indicatore 2	Abbattimento spesa pro-capite per meri trasferimenti monetari ad		Base line:	Spesa < 2021	Spesa < 2022	Spesa ≤ 2023	Spesa ≤ 2023

integrazione del reddito	€20.000			
--------------------------	---------	--	--	--

Programma 5 – Interventi per le famiglie							
OOP n. 1.6.4		<i>Miglioramento dei consolidati standard assistenziali di appropriatezza e copertura assistenziale</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Enrica Pietra Caprina Adriana Ciurli					
Descrizione		La funzione di tutela dei minori in situazione di disagio e delle loro famiglie rientra tra le attività di assistenza sociale e socio-sanitaria la cui gestione è delegata all'ente capofila dell'esercizio associato. della zona Livornese, cui il Comune concorre e partecipa attraverso le infrastrutture di governance e coordinamento tecnico di cui al programma 07, nonché attraverso il cofinanziamento della relativa spesa con le risorse proprie, destinate all'ente gestore delegato, stanziato sul medesimo programma 07e l'assegnazione funzionale di assistenti sociali preposti presa in carico dei residenti.					
Finalità da conseguire		Promuovere l'azione preventiva potenziando gli interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza e alle relative famiglie					
Azioni da intraprendere		Vedi OOP 1.5.7. finanziato sul Programma di bilancio 07					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Indice di copertura assistenziale (fam.servite con PAP/pop. target. X 1.000)				20	23,2	>23,2
Programma 6 – Interventi per il diritto alla casa							
OOP n. 1.6.5		<i>Messa in rete e Implementazione della filiera dei servizi per l'accesso all'alloggio</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Enrica Pietra Caprina Adriana Ciurli					
Descrizione		L'obiettivo del programma è quello di adeguare l'ormai anacronistico modello di intervento alle esigenze emergenti (tra cui quelle prodotte dallo sblocco degli sfratti) e alle sopravvenute Riforme di settore, promuovendo lo sviluppo, l'integrazione e la messa in rete dell'offerta per l'accesso alla casa (oggi caratterizzata da una carente disponibilità di alloggi, sia ERP, che di emergenza, ma soprattutto dalla sostanziale assenza di turn-over dei relativi assegnatari). Ciò attraverso la graduale implementazione di una filiera dell'abitare che, anche mediante lo sviluppo di sinergie pubblico-privato, sia in grado di offrire risposte graduali ed appropriate a tutela del diritto all'abitazione: dall'housing-first all'accesso ad una definitiva sistemazione abitativa.					
Finalità da conseguire		Sblocco del turn-over e contenimento dell'impatto dell'emergenza sfratti					
Azioni da intraprendere		Sviluppo e consolidamento di una partnership di scopo pubblico-privata con contestuale sensibilizzazione delle agenzie immobiliari private ; ricognizione degli alloggi disponibili per l'emergenza ed incremento della relativa dotazione; sviluppo di progettualità per l'attivazione di soluzioni abitative transitorie, anche plurifamiliari, per target diversificati (Alloggi volano) a valere sul PNRR; Ridefinizione del progetto di intermediazione abitativa ed istituzione del relativo fondo di garanzia; Revisione e aggiornamento del regolamento di emergenza abitativa e taratura dei criteri di priorità d'accesso all'ERP nell'ambito del LODE.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Incremento della dotazione di alloggi per emergenza		Base line 7	9	11	13	≥13
OOP n. 1.6.6		<i>Riqualificazione degli alloggi comunali e nuovo regolamento per emergenza abitativa</i>					
Responsabile		Leonardo Zinna (ad interim)					

Supporto Assessore di riferimento Assessore di supporto		Enrica Pietra Caprina Mila Giommetti Adriana Ciurli				
Descrizione	Ristrutturazione e riqualificazione architettonica ed impiantistica degli alloggi di proprietà comunale destinati alla gestione dell'emergenza abitativa e contestuale adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie. Approvazione nuovo Regolamento in materia di emergenza abitativa.					
Finalità da conseguire	Provvedere ad un adeguato livello di manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente a destinazione residenziale al fine di migliorare le condizioni abitative degli assegnatari di alloggi per emergenza abitativa.					
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la disponibilità degli alloggi per emergenza abitativa; - Realizzazione interventi di riqualificazione architettonica e impiantistica degli alloggi di proprietà comunale. - Ristrutturazione e riqualificazione architettonica ed impiantistica degli alloggi di proprietà comunale destinati alla gestione dell'emergenza abitativa e contestuale adeguamento delle condizioni igienico-sanitarie. - Disciplinare gli strumenti per fornire supporto alle persone in condizione di emergenza abitativa 					
		2020	2021	2022	2023	2024
Indicatore 1	Completamento degli interventi edilizi di riqualificazione	✗	✗	X	X	
Indicatore 2	Adozione regolamento emergenza abitativa	✗	X			

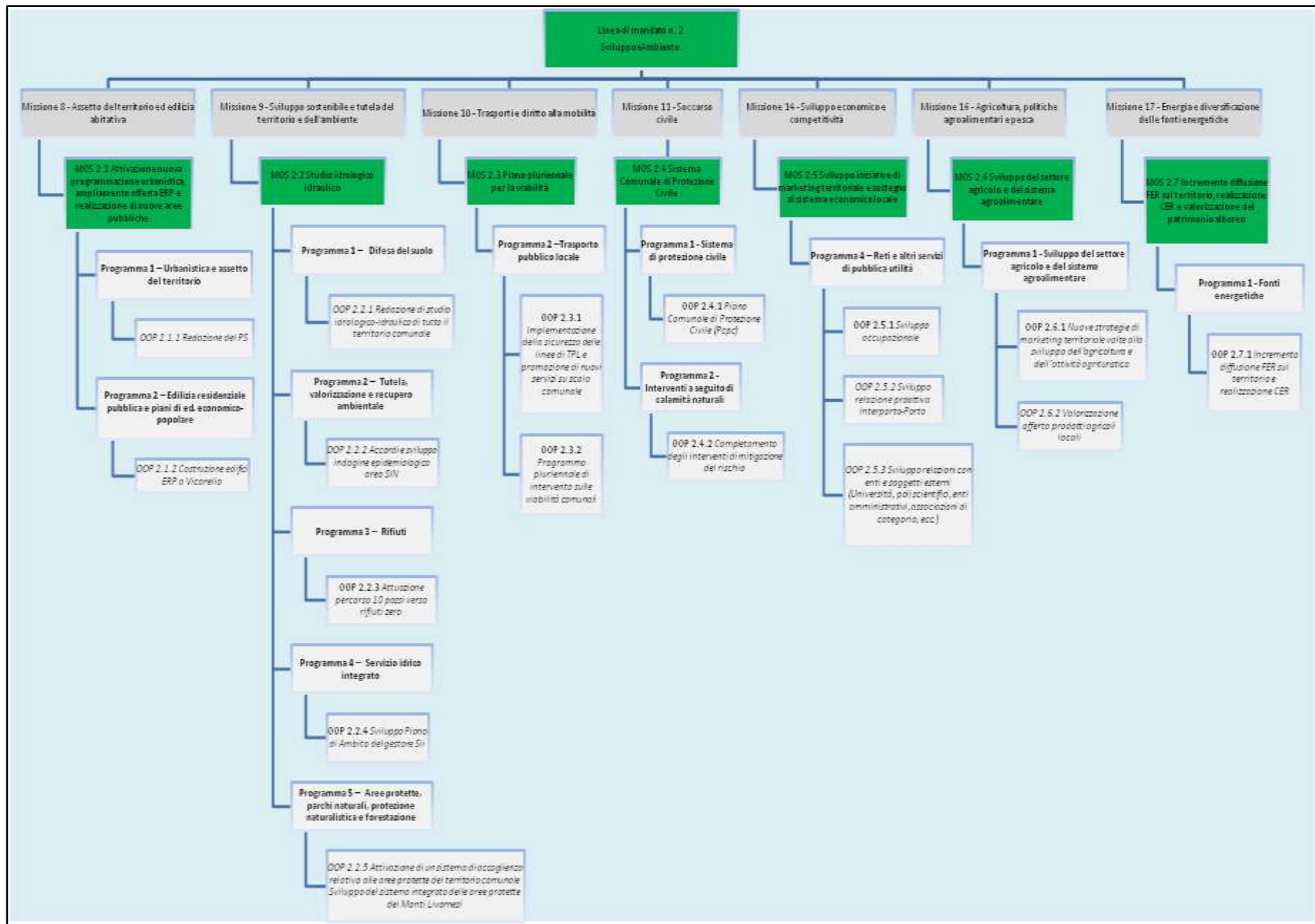
Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
OOP n. 1.6.7		<i>Sviluppo degli strumenti di governance, programmazione e controllo del sistema zonale dei servizi sociali</i>				
Responsabile Assessore di riferimento		Enrica Pietra Caprina Adriana Ciurli				
Descrizione	Nel lungo e duro periodo di emergenza sanitaria prodotto dalla pandemia lo sviluppo del sistema zonale dei servizi sociali ha subito una battuta d'arresto, in parte imputabile al contestuale indebolimento dei relativi strumenti di governance. Di qui l'esigenza di un rilancio, attraverso il ripristino dei consolidati strumenti di valutazione e programmazione integrata e partecipativa ed in funzione di un miglioramento degli attuali standard di appropriatezza e copertura assistenziale. Ciò a partire dall'attuazione del LEP di assistenza sociale territoriale istituito e co-finanziato dalla Legge di Bilancio 2021 e dal potenziamento dei servizi nelle aree di bisogno meno tutelate, quali l'area Infanzia e adolescenza, ma anche l'area delle povertà e alte marginalità sociali, che con la crisi prodotta dalla pandemia ha fatto registrare un incremento della domanda e per la quale si rende urgente e indispensabile promuovere e mettere a regime un modello più preso in carico centrato su misure di sostegno attivo all'inclusione sociale in sinergia e collaborazione con le organizzazioni della cittadinanza attiva del territorio. Ciò anche in funzione della piena attuazione del DL n.4/2019 istitutivo del RdC e apartire dall'attivazione dei PUC, qui intesi come risorsa per lo sviluppo delle competenze sociali e il Know -How dei beneficiari oltre che come opportunità per la comunità locale.					
Finalità da conseguire	Potenziamento dell'offerta territoriale e promozione dell'esigibilità e dell'appropriatezza dei percorsi di assistenza sociale e socio-sanitaria rivolti ai residenti (Attuazione LEP)					
Azioni da intraprendere	Ricognizione dei costi e dei consumi locali con produzione del relativo rendiconto; valutazione partecipata del "bilancio sociale"; definizione e implementazione dell'Accordo tra comuni per l'attuazione dei LEP di assistenza sociale; attivazione dei PUC; Reperimento di risorse e progettazione di servizi innovativi nell'area infanzia e adolescenza; Attivazione e implementazione di progettualità sul PNRR; Sviluppo del Progetto organizzativo e gestionale di Casa di Comunità; Rinnovo e aggiornamento del PIS-POA (2025)					
		2020	2021	2022	2023	2024
						2025

Indicatore 1	Miglioramento indice di copertura assistenziale dei sevizi soc.(n.pap / ab.*1.000)				≥ 22,1	≥ 23,5	≥ 26,0
Indicatore 2	Attuazione LEP Segretariato Sociale e presa in carico			1:10.000	1:6.500	1.500	1:500
Indicatore 3	Incremento spesa-sociale procapite (Tot.risorsosoc. consumate/Pop. Target)				>2022	>2023	≥2024

Programma 8– Cooperazione e associazionismo							
OOP n. 1.6.8		<i>Sviluppo del sistema di partecipazione e messa in rete delle risorse del terzo settore e della cittadinanza attiva</i>					
Responsabile		Enrica Pietra Caprina					
Assessore di riferimento		Adriana Ciurli					
Descrizione	La comunità locale si caratterizza per un tessuto associativo particolarmente vivace e attivo: Una risorsa preziosa, che tuttavia, anche a causa delle restrizioni imputabili all'emergenza sanitaria, in quest'ultimo biennio ha visto un allentamento del tradizionale e intenso rapporto di collaborazione con l'amministrazione locale. Il programma punta pertanto ad una rivitalizzazione dell'interazione e della partecipazione attiva, in funzione del sostegno, della valorizzazione e della messa in rete delle risorse e delle competenze del terzo settore						
Finalità da conseguire	Sviluppo della partecipazione attiva e valorizzazione delle risorse della società civile organizzata.						
Azioni da intraprendere	Disciplina del sistema di partecipazione locale e delle modalità di sostegno delle organizzazioni della cittadinanza attiva attraverso l'integrazione e l'aggiornamento dei Regolamenti esistenti; attivazione e sviluppo del ricorso agli strumenti e alle procedure di co-progettazione e coprogrammazione di cui al codice del terzo settore; Implementazione degli strumenti propositivi e di partecipazione previsti dal "nuovo regolamento di Cittadinanza attiva" Coinvolgimento degli ETS del territorio nell'attivazione e nella messa a terra dei Progetti Utili alla Collettività; Avvio del processo di valutazione e costruzione partecipata del Profilo di Comunità;						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	% Incremento ETS coinvolti in progetti e interventi programmati dal Comune				≥ 30%	≥ 25%	≥ 20%

Programma 9 – Servizio necroscopico e cimiteriale							
OOP n. 1.6.9		<i>Revisione e implementazione dello stato attuale del servizio necroscopico</i>					
Responsabile		Leonardo Zinna(ad interim)					
Assessore di riferimento		Mila Giommetti					
Descrizione	Modifica delle modalità di gestione tecnico-amministrativa attraverso il ricorso all'istituto dell'accordo quadro dei servizi cimiteriali. Promozione degli interventi edilizi occorrenti per la messa in sicurezza e la riqualificazione dei cimiteri comunali nell'ambito della definizione e approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale comunale.Realizzazione di una camera mortuaria nel cimitero nuovo di Nugola.						
Finalità da conseguire	Razionalizzazione ed efficientamento dei servizi di tumulazione ed estumulazione nel quadro di un organico Piano Regolatore Cimiteriale e di un complessivo e conseguente programma di manutenzione straordinaria dei singoli cimiteri comunali che ne garantiscano condizioni di sicurezza per la gestione e la fruizione.						
Azioni da	-- Affidamento della gara di accordo quadro per la gestione dei servizi necroscopici.						

intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale; - Progettazione ed esecuzione degli interventi edilizi occorrenti per la messa in sicurezza e la riqualificazione dei cimiteri comunali. - Predisposizione di sistema di ispezione e controllo della manutenzione dei cimiteri comunali - Progettazione e realizzazione di una camera mortuaria comunale nel cimitero nuovo di Nugola. 						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Affidamento Servizi Cimiteriali	X					
Indicatore 2	Approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale		X	X			
Indicatore 3	Approvazione progetto di messa in sicurezza cimiteri di Guasticce e PSG			X			
Indicatore 4	Approvazione progetto camera mortuaria cimitero nuovo di Nugola			X			



LINEA DI MANDATO N. 2 - SviluppoAmbiente

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
MOS n. 2.1	Attivazione nuova programmazione urbanistica, ampliamento offerta ERP e realizzazione di nuove aree pubbliche
Programma 1 – Urbanistica e assetto del territorio	
OOP n. 2.1.1	<i>Redazione del PS</i>
Responsabile Assessore di riferimento	Leonardo Zinna Mila Giommetti
Descrizione	Elaborare il nuovo Piano strutturale, che in linea con la nuova normativa regionale e le mutate esigenze economiche, “guiderà” il futuro sviluppo del territorio comunale da un punto di vista urbanistico. La velocità dei cambiamenti in atto a livello mondiale vede i suoi effetti estendersi in modo pervicace anche sul nostro territorio. Assunti, certezze e ragionamenti in voga fino a dieci anni fa paiono oggi sorpassati e, al minimo, necessitanti di un aggiornamento. La crisi economica mondiale ha visto anche sul nostro territorio episodi importanti, come la crisi del settore Automotive o le periodiche crisi del settore raffinazione. Compito di una strumentazione urbanistica efficace è quello di dotare il proprio territorio degli strumenti atti a correggere e migliorare tutti gli assets che sono strategici per una reale crescita delle condizioni di vita materiale dei suoi cittadini e di progresso della qualità, in senso lato, del territorio e delle sue vocazioni, intercettando tutte le opportunità che nuovi scenari, nuove idee e nuove sensibilità mettono a disposizione. In tale ottica sono state attuate una serie di azioni tese ad "adeguare" il governo del territorio con l'attuale situazione economica.
Finalità da conseguire	Elaborare prima ed approvare dopo un quadro completo dal punto di vista urbanistico che sia in grado per i prossimi anni di indirizzare e programmare lo sviluppo del territorio in linea con il nuovo scenario socio economico che negli ultimi anni si è affermato. E' stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comuni (Collesalveti, Livorno, Rosignano, Cecina, Bibbona e Castagneto Carducci) al fine di promuovere un rilancio economico ed occupazionale dell'area costiera favorendo investimenti sul territorio anche mediante l'accesso a finanziamenti dell'Unione Europea, Stato e Regione. A seguito del riconoscimento ministeriale di area di "crisi Complessa" da parte del Ministero è stato altresì sottoscritto un accordo di programma con i vari ministeri di competenza, Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comuni (Collesalveti, Livorno, Rosignano). E' stato istituita una piattaforma condivisa con il Comune di Livorno denominata "progetto Build" avente la finalità di promuovere gli immobili e le aree al fine di attrarre investimenti di tipo produttivo sull'intero territorio comunale. Siamo entrati a far parte a pieno titolo della Autorità portuale, al fine di favorire l'integrazione porto/Interporto. Tutte queste azioni troveranno la loro "unione" all'interno della nuova programmazione urbanistica (P.S. e P.O.) la cui attività di studio (attualmente è stato effettuato l'atto di avvio del procedimento) è già iniziata.
Azioni da intraprendere	Approfondire gli studi idraulici, sismici, elaborare ed approfondire i perimetri dei territori urbanizzati (già ipotizzati nell'atto di avvio del procedimento) formulare la proposta di adozione che tenga conto dei vari contributi inviati dagli enti a seguito dell'avvio del procedimento, analizzare e contro dedurre le varie osservazioni che potranno pervenire a seguito dell'adozione e formulare la proposta definitiva di approvazione. Predisporre l'atto di avvio del procedimento del PO dove si evinceranno gli obiettivi strategici che si intende perseguire Adozione e Approvazione del PO che con la sua conformazione dei suoli darà un impulso concreto allo sviluppo del territorio

		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Adozione Ps	X					
Indicatore 2	Approvazione PS	✕	X	X			
Indicatore 3	Adozione PO			X			
Indicatore 4	Approvazione PO				X		

Programma 2 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
OOP n. 2.1.2		<i>Costruzione edifici ERP a Vicarello</i>					
Responsabile	Leonardo Zinna (ad interim)						
Supporto	Enrica Pietra Caprina						
Assessore di riferimento	Mila Giommetti						
Assessore di supporto	Adriana Ciurli						
Descrizione	Attuazione di una previsione urbanistica presente sul territorio in località Vicarello, che prevede la costruzione di 33 nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica con fondi regionali, il cui soggetto esecutore è Casalp SPA.						
Finalità da conseguire	Giungere a disporre di 21 nuovi alloggi da assegnare con bando pubblico, al fine di dare risposta alla popolazione che si trova in una situazione economica svantaggiata.						
Azioni da intraprendere	Firma dell'accordo con comune di Livorno e Casalp, approvazione del nuovo progetto in modifica all'attuale piano attuativo, monitoraggio andamento lavori, predisposizione di bando per l'assegnazione degli alloggi.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Approvazione nuovo progetto	✕	X	X			
Indicatore 2	Fine lavori				✕	X	

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
MOS n. 2.2		Studio idrologico idraulico					
Programma 1 – Difesa del suolo							
OOP n. 2.2.1		<i>Redazione di studio idrologico-idraulico di tutto il territorio comunale</i>					
Responsabile	Leonardo Zinna (ad interim)						
Assessore di riferimento	Mila Giommetti						
Descrizione	Fornire un quadro conoscitivo articolato e dettagliato della pericolosità idraulica del territorio comunale adeguato a quanto richiesto dalla sopraggiunta normativa in materia di sicurezza idraulica (L.R. 41/2018).						
Finalità da conseguire	Approfondimento dell'attuale quadro conoscitivo della pericolosità idraulica del territorio comunale.						
Azioni da intraprendere	Verificare le condizioni di sicurezza idraulica del territorio comunale e definire gli eventuali interventi finalizzati alla mitigazione delle criticità accertate.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025

Indicatore 1	Affidamento incarico	X					
Indicatore 2	Acquisizione studio	X	X				

Programma 2 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
OOP n. 2.2.2		<i>Accordi e sviluppo indagine epidemiologica area SIN</i>					
Responsabile Assessore di riferimento	Sandro Lischi Andrea Crespolini						
Descrizione	Approfondimenti epidemiologici e delle esposizioni ambientali all'interno dell'area SIN (Stagno) con monitoraggi biologici sia su matrici umane sia su matrici animali e vegetali per ottenere informazioni di maggiore dettaglio su tipologia ed entità delle esposizioni ambientali.						
Finalità da conseguire	Tutela e controllo della salute della popolazione e dell'ambiente.						
Azioni da intraprendere	Miglioramento dell'informazione dell'offerta dei servizi sanitari territoriali, delle disponibilità di visite specialistiche, della diagnostica e degli interventi di prevenzione; Approfondimenti dei dati epidemiologici riguardanti lo stato di salute della popolazione residente nelle aree SIN con studi di tipo micro-geografici; Approfondimenti dei dati storici e attuali riguardanti le esposizioni ambientali; Monitoraggio costante degli interventi previsti negli Accordi di programma per le bonifiche; Attività informative per divulgare ed interpretare i dati dello studio SENTIERI, ivi compreso lo stato di avanzamento delle bonifiche, e le conseguenti azioni regionali;						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Divulgazione materiale informativo prevenzione	X	X	X	X	X	
Indicatore 2	Pubblicazione approfondimenti delle esposizioni ambientali		X	X	X	X	

Programma 3 – Rifiuti							
OOP n. 2.2.3		<i>Attuazione percorso 10 passi verso rifiuti zero</i>					
Responsabile Assessore di riferimento	Sandro Lischi Andrea Crespolini						
Descrizione	Salvaguardare gli interessi pubblici connessi alla gestione dei rifiuti urbani e costruire una strategia di gestione dei rifiuti urbani che sia sostenibile e che permetta di arrivare agli obiettivi previsti di raccolta differenziata						
Finalità da conseguire	Riduzione degli stessi rifiuti e il riutilizzo e il riuso, con il massimo recupero di beni e materiali e con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra"						
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - sistema di controllo della gestione delle isole ecologiche - supporto alla Polizia municipale per il contrasto all'abbandono dei rifiuti - monitoraggio costante delle sanzioni effettuate, con lo scopo di riduzione delle stesse dovuto alla maggiore attenzione 						

		<p>dei cittadini alle tematiche ambientali</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei rifiuti e riduzione delle quantità destinate alle discariche e agli inceneritori con un contributo importante alla lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento dell'aria con iniziative Plastic free - estensione del progetto Acqua Alta Qualità "AQ" per la realizzazione di fontanelle pubbliche gratuite dotate di un sistema di trattamento ad osmosi inversa - estensione raccolta RSU Porta a Porta incrementando anche la funzione centrale dei centri di raccolta comunali, con consolidamento dell'attività e dei servizi svolti a Collesalvetti e Stagno, e funzione di equilibrio baricentrico e territoriale per le aree di conferimento. Sviluppo delle frazioni di rifiuto raccolte separatamente e dell'informazione alla cittadinanza - introduzione di sistemi di tariffazione puntuale e misurazione dei conferimenti rifiuti al sistema di raccolta (trasponder/chip) e ai CdR per elaborare un contestuale riconoscimento di un bonus alle utenze domestiche "virtuose", che andrebbe ad abbattere la tariffazione domestica TARI - estensione campagna per il Compostaggio domestico, con introduzione di ulteriore incentivazione agli utenti che lo attuano in alternativa al conferimento in fase di raccolta PaP, per eliminare dai rifiuti tonnellate di organico da utilizzare direttamente nei terreni e negli orti, invece di finire nei cassonetti - raccolta puntuale olio vegetale da RSU - realizzazione di un impianto di recupero e selezione dei rifiuti RSU per il recupero di ulteriori frazioni non intercettate con la RD - promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo, Sistema di acquisti verdi, con adesione alla procedura GPP (Green Public Procurement) tutti gli acquisti dell'ente comunale; - realizzazione di centri per la riparazione, il riuso e la decostruzione degli edifici, in cui beni durevoli, mobili, vestiti, infissi, sanitari, elettrodomestici, vengono riparati, riutilizzati e venduti. 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Sviluppo raccolta PaP territorio	X	X	X	X		
Indicatore 2	Sviluppo Piano della Comunicazione PaP		X	X	X		
Indicatore 2	Distributori acqua AQ nelle scuole	X	X	X			
Indicatore 3	Raccolta olio vegetale da RSU	X					
Indicatore 4	Tariffa puntuale		X	X	X	X	

Programma 4 – Servizio idrico integrato	
OOP n. 2.2.4	<i>Sviluppo Piano di Ambito del gestore Sii</i>
Responsabile Assessore di riferimento	Sandro Lischi Andrea Crespolini
Descrizione	Il Piano di Ambito rappresenta lo strumento mediante il quale AIT definisce criticità, obiettivi e interventi da realizzare per mantenere e migliorare la gestione del s.i.i. e per individuare gli investimenti necessari per raggiungere i livelli obiettivo migliori per gli utenti e per l'ambiente
Finalità da conseguire	Completamento delle reti di raccolta e trattamento acque reflue nei centri abitati superiori a 2.000 a.e.
Azioni da intraprendere	Indirizzare gli investimenti strategici sulle seguenti opere: completamento rete raccolta acque reflue Stagno

		nuovo sistema di collettamento e trattamento acque reflue che raccolga completamente il sistema insediativo di Nugola completamento rete raccolta acque reflue Vicarello					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Progetto esecutivo rete acque reflue Stagno Vecchia	X	X	X	X	X	
Indicatore 2	Progetto esecutivo rete acque reflue Nugola		X	X	X	X	
Indicatore 3	Progetto esecutivo impianto depurazione acque reflue Nugola		X	X	X	X	

Programma 5 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
POP n. 2.2.5		<i>Attivazione di un sistema di accoglienza relativo alle aree protette del territorio comunale e Sviluppo del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi</i>					
Responsabile	Leonardo Zinna(ad interim)						
Supporto	Sandro Lischi						
Assessore di riferimento	Mila Giommetti						
Assessore di supporto	Andrea Crespolini						
Descrizione	Data la conformazione territoriale comunale, che presenta molti valori naturalistici come i vasti boschi collinari e subplaniziali, le relittuali aree umide, le macchie e garighe su rocce ofiolitiche e più in generale l'alta naturalità del sistema dei Monti Livornesi, con opportune azioni mirate si intende creare elementi attrattivi sempre più significativi, che se pur con tempi di permanenza ridotti (rispetto al turismo "marino") potranno essere per il territorio di Collesalveti una fonte di redditività non trascurabile.						
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> -mantenere le tutele naturalistiche attualmente in essere sul territorio; -garantire una visione unitaria del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi individuando strumenti in grado di ricomporre la frammentazione delle aree a diversa tutela ed il superamento di visioni particolari e localistiche, a favore di un rilancio dell'intero sistema in funzione della promozione e valorizzazione in forma coordinata ed integrata delle suddette aree; -valorizzare ed aggiornare i contenuti degli strumenti di gestione già in essere quali il piano del parco ed il regolamento, declinandoli all'interno degli strumenti di gestione propri delle nuove tipologie di aree protette (regolamento delle riserve, misure di conservazione ed eventuale piano di gestione dei SIC/ZPS) e nell'ambito degli strumenti della pianificazione territoriale degli enti competenti coordinati tra loro; -assicurare nella fase di gestione operativa del Sistema Integrato delle Aree protette dei Monti Livornesi il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio; -perseguire azioni di tipo paesaggistico-ambientale lavorando sul sistema delle infrastrutture viarie e dei trasporti, sulla difesa del territorio agricolo limitrofo, sulla sostenibilità delle limitrofe zone umide e di quelle aree a valenza ricettiva ad essa direttamente o indirettamente collegata, incentivando e favorendo interventi in linea con i principi dettati dalla regione Toscana. 						
Azioni da intraprendere	Attivare un percorso per pervenire ad un sistema di valorizzazione e gestione unitaria del complesso di aree soggette a tutela ambientale delle ANPIL, dei Parchi provinciali e dei siti di interesse regionale che insiste per la gran parte sull'area demaniale denominata Colline Livornesi all'interno del territorio dei Comuni di Livorno Collesalveti e Rosignano M.mo, coinvolgendo nella gestione anche le associazioni ambientaliste presenti sul territorio.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Approvazione piano di ricettività	X	X	X			

Indicatore 2	Accordo con privati per utilizzo aree a funzione didattica			X	X		
Indicatore 3	Recepimento istituzione del nuovo sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi	X	X	X			
Indicatore 4	Adesione, previa condivisione di metodi ed obiettivi, ad un modello di gestione unitaria e coordinata delle aree protette			X	X		
Indicatore 5	Attivare la gestione unitaria e coordinata			X	X		

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità							
MOS n. 2.3		Piano pluriennale per la viabilità					
Programma 2 – Trasporto pubblico locale							
OOP n. 2.3.1		<i>Implementazione della sicurezza delle linee di TPL e promozione di nuovi servizi su scala comunale</i>					
Responsabile	Leonardo Zinna(ad interim)						
Assessore di riferimento	Sara Paoli						
Descrizione	Nel quadro della futura gestione del trasporto pubblico locale su scala regionale e delle conseguenti condizioni di esercizio ed a termine del cosiddetto "contratto ponte", occorre promuovere interventi di messa in sicurezza delle linee e delle fermate del trasporto pubblico locale extraurbano con specifico riferimento alla realizzazione di una "stazione", in loc. La Chiusa, attrezzando l'area attualmente in uso all'azienda di trasporto quale deposito degli automezzi e destinandola allo scambio delle linee extraurbane da e per le città di Livorno e Pisa.						
Finalità da conseguire	Garantire il mantenimento e la distribuzione delle linee di trasporto pubblico extraurbano soprattutto sulle frazioni collinari e potenziare la sicurezza delle condizioni di esercizio e di fruizione delle linee extraurbane ed in particolare di quelle avente valenza di trasporto per gli studenti e i lavoratori.						
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di adeguamento dell'area di interscambio di Via Bologna; - Realizzazione intervento di allestimento area di interscambio; - Progetto di messa in sicurezza fermata linea 105 a Parrana San Giusto; 						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Realizzazione intervento di allestimento area di interscambio;	X					
Indicatore 2	Intervento di messa in sicurezza linea 105 a PSG	X					

Programma 5 – Viabilità e infrastrutture stradali							
OOP n. 2.3.2		<i>Programma pluriennale di intervento sulle viabilità comunali</i>					
Responsabile	Leonardo Zinna(ad interim)						
Supporto	Paolo Cecconi						
Assessore di riferimento	Sara Paoli						
Assessore di supporto	Mila Giommetti						

Descrizione		<p>Riordino amministrativo del patrimonio stradale comunale verificandone le effettive condizioni d'uso ed il relativo stato giuridico. Provvedere alla manutenzione e alla messa in sicurezza delle viabilità comunali urbane, con interventi ordinari e straordinari integrando anche le tematiche dell'efficienza e dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica, la tematica dell'implementazione delle reti di raccolta e deflusso delle acque meteoriche nonché quella del monitoraggio e gestione del patrimonio arboreo di arredo stradale, nel quadro di un più sistematico tentativo di dare risposta alle esigenze di sicurezza e funzionalità delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Promuovere il ricorso diffuso all'istituto dell'accordo quadro al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse destinate ai singoli ambiti di manutenzione.</p> <p>Sviluppare un programma pluriennale di investimento volto alla sistemazione complessiva delle viabilità comunali provvedendo alla loro sicurezza e funzionalità e contestualmente tentare di ridurre, in prospettiva, il fabbisogno manutentivo ordinario.</p>					
Finalità da conseguire		<p>Garantire migliori condizioni d'esercizio e maggiore livello di sicurezza delle strade comunali o di uso pubblico ottimizzando attraverso il ricorso diffuso all'istituto dell'accordo quadro, le risorse economiche destinate ai singoli ambiti della manutenzione del manto stradale, alla segnaletica e alla pubblica illuminazione dando, al contempo, più efficaci risposte alle segnalazioni e alle criticità distribuite sul territorio.</p> <p>Tale gestione oltre a razionalizzare la gestione delle risorse finanziarie con particolare riferimento alle voci di spesa corrente e a rendere più efficiente il processo delle manutenzioni stradali appare suscettibile di migliorare le condizioni generali di sicurezza del territorio.</p>					
Azioni da intraprendere		<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento dello stato patrimoniale in termini di viabilità pubbliche e di uso pubblico; - approvazione nuova classificazione delle strade del territorio; - approvazione regolamento per la gestione delle viabilità private; - approvazione di un programma pluriennale di intervento sulle viabilità comunali e di uso pubblico; 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Aggiornamento dello stato patrimoniale	✗	X				
Indicatore 2	Approvazione nuova classificazione delle strade del territorio		✗	X			
Indicatore 3	Approvazione regolamento per la gestione delle viabilità private soggette ad uso pubblico		✗	X			
Indicatore 4	Approvazione programma pluriennale di intervento			X	X		
Missione 11 – Soccorso civile							
MOS n. 2.4		Sistema Comunale di Protezione Civile					
Programma 1 – Sistema di protezione civile							
OOP n. 2.4.1		<i>Piano Comunale di Protezione Civile (Pcpc)</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Sandro Lischi Sindaco Adelio Antolini					
Descrizione		<p>Il Piano di Protezione Civile (Pcpc) è il modello organizzativo della risposta operativa ad eventi che, nell'ambito del territorio comunale, possono produrre effetti dannosi nei confronti dell'uomo, dell'ambiente e del patrimonio. Il Piano, sulla base di scenari di riferimento, determina le strategie dirette alla riduzione del danno ed al superamento dell'emergenza ed ha come finalità prioritaria la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e dei beni presenti nelle aree a rischio.</p>					

		Il Piano definisce la struttura organizzativa del sistema comunale di protezione civile e la risposta agli eventi					
Finalità da conseguire		Costituzione permanente e consolidamento del "sistema di protezione civile". Implementazione continua e costante del piano e delle azioni collegate per la sua applicazione e per il miglioramento della risposta agli eventi; incremento del ruolo dell'associazionismo. Diffusione della conoscenza delle criticità e applicazione delle misure di auto protezione tra la popolazione.					
Azioni da intraprendere		<ul style="list-style-type: none"> - attivare un sistema comunale di pianificazione di Protezione Civile strutturato (PRIORITARIO) - testare la risposta del Pcp e del sistema comunale a specifici eventi - valutare l'idoneità delle aree proposte alle specifiche funzioni del Pcp - rafforzare il ruolo e l'attività di supporto del sistema dell'associazionismo e delle realtà territoriali - incrementare le dotazioni strumentali e di monitoraggio delle criticità del sistema - Attivazione di risorse umane part time dedicate alla pianificazione della Protezione civile 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Ricognizione piano comunale e strumenti a supporto del sistema	X	X	X			
Indicatore 2	Campagne informative ed educative	X	X	X	X	X	
Indicatore 3	Strutturare una rete del Terzo Settore di supporto alle attività di protezione civile in ambito comunale, tese al superamento dell'emergenza sanitaria Covid 19		X	X	X		

Programma 2 – Interventi a seguito di calamità naturali							
OOP n. 2.4.2		<i>Completamento degli interventi di mitigazione del rischio</i>					
Responsabile Supporto Assessore di riferimento	Sandro Lischi Leonardo Zinna (ad interim) Sindaco Adelio Antolini						
Descrizione	La rete urbana delle acque meteoriche presenta ancora numerosi punti di criticità (carenza di recettività e/o mancato deflusso) nelle frazioni di Stagno, Guasticce e Collesalveti (area La Chiusa) I presidi territoriali già realizzati quali impianti idrovori e/o di sollevamento e i corsi d'acqua oggetto delle principali condizioni di criticità presenti sul territorio, non dispongono di un monitoraggio in tempo reale.						
Finalità da conseguire	Pervenire alla mitigazione del rischio nei punti critici individuati dal Pcp.						
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - completamento degli interventi di ripristino conseguenti all'evento alluvionale del 10 settembre 2017 e alla relativa gestione commissariale. - prevedere forme stabili di monitoraggio, verifica, gestione e manutenzione dei principali presidi territoriali quali impianti idrovori e/o di sollevamento anche programmando investimenti per sviluppare una rete di sensori che consentano un monitoraggio in tempo reale delle principali condizioni di criticità presenti sul territorio. 						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Installazione di sistemi automatizzati di monitoraggio	X	X	X	X	X	
Indicatore 2	Miglioramento rete deflusso acque meteoriche centri abitati	X	X	X	X	X	
Indicatore 3	Azioni per riduzione rischio idraulico lungo i corsi d'acqua		X	X	X	X	

principali

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

MOS n. 2.5

Sviluppo iniziative di marketing territoriale e sostegno al sistema economico locale

Programma 4 – Reti e altri servizi di pubblica utilità

OOP n. 2.5.1

Sviluppo occupazionale

Responsabile

Claudio Belcari

Assessore di riferimento

Andrea Crespolini

Descrizione

La crisi economica che ha investito il settore produttivo del nostro paese con conseguente perdita di posti di lavoro, non ha risparmiato l'area livornese, al punto che con decreto del Ministro Guidi del 7/8/2015 è stata riconosciuta area di crisi complessa. La necessità è quella di rilanciare lo sviluppo del territorio e l'occupazione.

Finalità da conseguire

La finalità da conseguire è quella di contribuire al rilancio della competitività dell'area costiera livornese sotto il profilo della riconversione e riqualificazione industriale e produttiva, in maniera da poter favorire investimenti imprenditoriali e l'insediamento di nuove aziende e lo sviluppo di quelle già esistenti sul territorio, con finalità ultima di favorire il rilancio occupazionale.

Azioni da intraprendere

- Favorire la concreta e completa attuazione all'accordo di programma sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, infrastrutture e trasporti, ambiente, tutela del territorio e del mare, lavoro, politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano M.mo, per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, modificando le condizioni dell'assegnazione dei finanziamenti secondo la proposta regionale al fine di rendere più facilmente accessibili i finanziamenti.
- Favorire la concreta e completa attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 14/05/2015, tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comuni di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano M.mo, di Castagneto Carducci e di Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area costiera livornese;
- Dare attuazione, al protocollo di intesa sottoscritto in data 3/12/2015, fra il Comune di Collesalveti, l'Interporto e Confindustria, con l'obiettivo di favorire la concreta attrazione di investimenti sul territorio, facilitando l'insediamento e lo sviluppo di aziende che intenderanno cogliere le opportunità messe a disposizione dall'accordo di programma per la reindustrializzazione ed il rilancio competitivo dell'area costiera livornese. Tale protocollo è stato ampliato nei contenuti, nelle sinergie e nelle materie di competenza con deliberazione di approvazione della Giunta Comunale n. 139 in data 17/10/2019;
- Dare attuazione al protocollo di intesa fra il Comune di Collesalveti, l'università di Pisa-Centro di servizi Polo Universitario "Sistemi logistici" di Livorno, Consorzio Nazionale Interuniversitario Telecomunicazioni, Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di Livorno, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Interporto Toscano "A Vespucci s.p.a.", Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Confindustria Livorno Massa Carrara; CNA Livorno, Associazione culturale "Caffè della Scienza" N. Badaloni, finalizzato all'istituzione di una cabina di regia necessaria a sostenere un piano territoriale digitale (PDT) fatto da un insieme di progetti e investimenti allo scopo di promuovere e favorire il passaggio verso un ecosistema digitale di innovazione (EDI) a integrazione e attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) previsto nell'accordo di programma.
- dare attuazione alla partnership per la realizzazione di un laboratorio di sviluppo e trasferimento tecnologico, di ricerca

		<p>applicata ed industriale presso i locali dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci a Guasticce, effettuata da Confindustria Toscana, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Dipartimento SFTA Sezione di Fisica Università di Siena ed EuropeanGravitationalObservatory (EGO) di Cascina.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 25/09/2018, per realizzare una piattaforma logistico-digitale a supporto delle industrie nelle scienze della vita, sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Eli Lilly Italia SpA, KedrionSpA, L. MOLTENI & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio S.p.A., GSK Vaccines S.r.l.. - Monitorare e favorire la interconnessioni ferroviarie di collegamento fra porto ed interporto e con le direttrici di lunga percorrenza, è in fase di progettazione il tratto ferroviario di collegamento dell'Interporto con la linea Pisa-Vada e potersi poi ricollegare sulla linea Pisa-Firenze. - Favorire l'istituzione di un'area franca doganale all'interno dell'area interporto per favorirne la competitività in termini di attrazione insediativa per le aziende; - Favorire l'insediamento di nuove aziende sul territorio del Comune di Collesalveti, anche con politiche di sgravio fiscale incentivante per una fase temporanea; - Favorire in tutte le forme possibili, la massima integrazione fra l'attività del porto di Livorno e quella dell'interporto di Guasticce; - In sede di redazione del nuovo piano strutturale, attualmente in corso di esecuzione, effettuare uno studio strategico per definire le interazioni con l'area vasta Livorno-Pisa-Pontedera. 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero attività di impresa anno n+1/numero attività di impresa anno n	1	2	3	3	3	3
OOP n. 2.5.2		<i>Sviluppo relazione proattiva Interporto-Porto</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Claudio Belcari Andrea Crespolini					
Descrizione		La crisi economica che ha investito il settore produttivo del nostro paese con conseguente perdita di posti di lavoro, non ha risparmiato l'area livornese, al punto che con decreto del Ministro Guidi del 7/8/2015 è stata riconosciuta area di crisi complessa. La necessità è quella di rilanciare lo sviluppo del territorio e l'occupazione favorendo la relazione proattiva dell'Interporto-Porto che costituiscono le infrastrutture più importanti dell'area costiera livornese.					
Finalità da conseguire		La finalità da conseguire è quella di contribuire al rilancio della competitività dell'area costiera livornese sotto il profilo della riconversione e riqualificazione industriale e produttiva, in maniera da poter favorire investimenti imprenditoriali e l'insediamento di nuove aziende e lo sviluppo di quelle già esistenti sul territorio, con finalità ultima di favorire il rilancio occupazionale.					
Azioni da intraprendere		<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la concreta e completa attuazione all'accordo di programma sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, infrastrutture e trasporti, ambiente, tutela del territorio e del mare, lavoro, politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano M.mo, per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, modificando le condizioni dell'assegnazione dei finanziamenti secondo la proposta regionale al fine di rendere più facilmente accessibili i finanziamenti. - Favorire la concreta e completa attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 14/05/2015, tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comuni di Livorno, di Collesalveti, di Rosignano M.mo, di Castagneto Carducci e di Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area costiera livornese; 					

		<ul style="list-style-type: none"> - Dare attuazione, al protocollo di intesa sottoscritto in data 3/12/2015, fra il Comune di Collesalvetti, l'Interporto e Confindustria, con l'obiettivo di favorire la concreta attrazione di investimenti sul territorio, facilitando l'insediamento e lo sviluppo di aziende che intenderanno cogliere le opportunità messe a disposizione dall'accordo di programma per la reindustrializzazione ed il rilancio competitivo dell'area costiera livornese. Tale protocollo è stato ampliato nei contenuti, nelle sinergie e nelle materie di competenza con deliberazione di approvazione della Giunta Comunale n. 139 in data 17/10/2019; - Dare attuazione al protocollo di intesa fra il Comune di Collesalvetti, l'università di Pisa-Centro di servizi Polo Universitario "Sistemi logistici" di Livorno, Consorzio Nazionale Interuniversitario Telecomunicazioni, Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di Livorno, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Interporto Toscano "A Vespucci s.p.a.", Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Confindustria Livorno Massa Carrara; CNA Livorno, Associazione culturale "Caffè della Scienza" N. Badaloni, finalizzato all'istituzione di una cabina di regia necessaria a sostenere un piano territoriale digitale (PDT) fatto da un insieme di progetti e investimenti allo scopo di promuovere e favorire il passaggio verso un ecosistema digitale di innovazione (EDI) a integrazione e attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) previsto nell'accordo di programma. - In attuazione della delibera di Giunta Municipale n° 41 del 2016, dare attuazione al partnership per la realizzazione di un laboratorio di sviluppo e trasferimento tecnologico, di ricerca applicata ed industriale presso i locali dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci a Guasticce, effettuata da Confindustria Toscana, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Dipartimento SFTA Sezione di Fisica Università di Siena ed EuropeanGravitationalObservatory (EGO) di Cascina. - Dare attuazione al protocollo di intesa sottoscritto in data 07/12/2018 fra la Regione Toscana, Direzione marittima di Livorno, autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale, ispettorato interregionale del lavoro, INAIL, Vigili del Fuoco, Comune di Livorno, di Collesalvetti, ARPAT, per la promozione della sicurezza del lavoro nel porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale. - Favorire l'attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 25/09/2018, per realizzare una piattaforma logistico-digitale a supporto delle industrie nelle scienze della vita, sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Comune di Collesalvetti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Eli Lilly Italia SpA, KedrionSpA, L. MOLTENI & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio S.p.A., GSK Vaccines S.r.l.. - Monitorare e favorire la interconnessioni ferroviarie di collegamento fra porto ed interporto e con le direttrici di lunga percorrenza, è in fase di progettazione il tratto ferroviario di collegamento dell'Interporto con la linea Pisa-Vada e potersi poi ricollegare sulla linea Pisa-Firenze. - Favorire l'istituzione di un'area franca doganale all'interno dell'area interporto per favorirne la competitività in termini di attrazione insediativa per le aziende;; - Favorire in tutte le forme possibili, la massima integrazione fra l'attività del porto di Livorno e quella dell'interporto di Guasticce. 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero attività di impresa all'interno dell'area interporto anno n+1/numero attività di impresa all'interno dell'interporto anno n	1	2	3	3	3	3
OOP n. 2.5.3		<i>Sviluppo relazioni con enti e soggetti esterni (Università, poli scientifici, enti amministrativi, associazioni di categoria, ecc.)</i>					
Responsabile		Claudio Belcari					
Assessore di riferimento		Andrea Crespolini					

Descrizione	La crisi economica che ha investito il settore produttivo del nostro paese con conseguente perdita di posti di lavoro, non ha risparmiato l'area livornese, al punto che con decreto del Ministro Guidi del 7/8/2015 è stata riconosciuta area di crisi complessa. La necessità è quella di favorire il rilancio, lo sviluppo del territorio e l'occupazione, mediante una sinergia ed un coordinamento fra tutti i soggetti territoriali dell'area vasta costiera di carattere pubblico e privato, con particolare riferimento ai poli della ricerca e dell'innovazione tecnologica che trovano nell'università il principale riferimento.
Finalità da conseguire	La finalità da conseguire è quella di contribuire al rilancio della competitività dell'area costiera livornese sotto il profilo della riconversione e riqualificazione industriale e produttiva, in maniera da poter favorire investimenti imprenditoriali e l'insediamento di nuove aziende e lo sviluppo di quelle già esistenti sul territorio, con finalità ultima di favorire il rilancio occupazionale. La reindustrializzazione del territorio, può avvenire favorendo un processo di trasformazione ed evoluzione dall'economia tradizionale a quella digitale nell'area vasta costiera livornese, mettendo a sistema, facendo lavorare insieme e in sinergia, il mondo delle aziende e imprese, con quello delle istituzioni e dell'innovazione tecnologica e della ricerca che trovano nell'università il principale riferimento. La finalità è quella di rendere l'area costiera Livornese, maggiormente competitiva in un sistema economico globalizzato e quindi in grado di attrarre investimenti e capitali con positivi effetti occupazionali.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire la concreta e completa attuazione all'accordo di programma sottoscritto da: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, infrastrutture e trasporti, ambiente, tutela del territorio e del mare, lavoro, politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno e Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano M.mo, per il rilancio competitivo dell'area costiera livornese, modificando le condizioni dell'assegnazione dei finanziamenti secondo la proposta regionale al fine di rendere più facilmente accessibili i finanziamenti. - Favorire la concreta e completa attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 14/05/2015, tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comuni di Livorno, di Collesalvetti, di Rosignano M.mo, di Castagneto Carducci e di Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area costiera livornese; - Dare attuazione, al protocollo di intesa sottoscritto in data 3/12/2015, fra il Comune di Collesalvetti, l'Interporto e Confindustria, con l'obiettivo di favorire la concreta attrazione di investimenti sul territorio, facilitando l'insediamento e lo sviluppo di aziende che intenderanno cogliere le opportunità messe a disposizione dall'accordo di programma per la reindustrializzazione ed il rilancio competitivo dell'area costiera livornese. Tale protocollo è stato ampliato nei contenuti, nelle sinergie e nelle materie di competenza con deliberazione di approvazione della Giunta Comunale n. 139 in data 17/10/2019; - Dare attuazione al protocollo di intesa fra il Comune di Collesalvetti, l'università di Pisa-Centro di servizi Polo Universitario "Sistemi logistici" di Livorno, Consorzio Nazionale Interuniversitario Telecomunicazioni, Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei" di Livorno, Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno, Interporto Toscano "A Vespucci s.p.a.", Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Confindustria Livorno Massa Carrara; CNA Livorno, Associazione culturale "Caffè della Scienza" N. Badaloni, finalizzato all'istituzione di una cabina di regia necessaria a sostenere un piano territoriale digitale (PDT) fatto da un insieme di progetti e investimenti allo scopo di promuovere e favorire il passaggio verso un ecosistema digitale di innovazione (EDI) a integrazione e attuazione del progetto di riconversione e riqualificazione industriale (PRRI) previsto nell'accordo di programma. - In attuazione della delibera di Giunta Municipale n° 41 del 2016, dare attuazione al partnership per la realizzazione di un laboratorio di sviluppo e trasferimento tecnologico, di ricerca applicata ed industriale presso i locali dell'Interporto Toscano Amerigo Vespucci a Guasticce, effettuata da Confindustria Toscana, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), Dipartimento SFTA Sezione di Fisica Università di Siena ed EuropeanGravitationalObservatory (EGO) di Cascina. - Favorire l'attuazione del protocollo di intesa, sottoscritto in data 25/09/2018, per realizzare una piattaforma logistico-digitale a

		supporto delle industrie nelle scienze della vita, sottoscritto da Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Toscana, Comune di Collesalveti, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Eli Lilly Italia SpA, KedrionSpA, L. MOLTENI & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio S.p.A., GSK Vaccines S.r.l. - Favorire l'istituzione di un'area franca doganale all'interno dell'area interporto per favorirne la competitività in termini di attrazione insediativa per le aziende.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero attività di impresa anno n+1/numero attività di impresa anno n	1	2	3	3	3	3

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
MOS n. 2.6	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Programma 1 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	
OOP n. 2.6.1	<i>Nuove strategie di marketing territoriale volte alla sviluppo dell'agricoltura e dell'attività agrituristica</i>
Responsabile Assessore di riferimento	Claudio Belcari Andrea Crespolini
Descrizione	In questa fase storica di crisi economica del nostro paese, che vede in generale una crescente percentuale di disoccupazione, gli indici di rilevamento registrano nel comparto agricolo una controtendenza, cioè l'aumento del tasso di occupazione. Questo è significativo del fatto che l'agricoltura rappresenta oggi più di ieri, un settore strategico in grado di costituire per il territorio una risorsa economica apprezzabile, da favorire ed incentivare, perché in grado di concorrere al contrasto alla crisi economica ed al rilancio della ripresa. Il territorio del comune di Collesalveti, pur caratterizzato da presenze industriali importanti, ha una tradizione storica rurale dovuta alla forte vocazione agricola, che rappresenta un valore assoluto da tutelare, salvaguardare, favorire ed incentivare. L'attività agricola inoltre, oltre ad una importante risorsa economica ed occupazionale, rappresenta la possibilità di soddisfare una necessità di presidio del territorio in grado di concorrere in maniera determinante alla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici, con particolare riferimento alla regimazione idraulica, fattore determinante per scongiurare dissesti idrogeologici e rischi idraulici.
Finalità da conseguire	La finalità è quella di dare sostegno e sviluppo al settore agricolo ed al sistema agroalimentare del nostro territorio, attraverso un'azione di sinergia e coordinamento fra gli enti rappresentativi pubblici e privati del territorio, anche su area vasta, ricercando e sviluppando filiere di produzione e favorendo l'accesso ai finanziamenti pubblici.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - In ottemperanza alla L.R. 5/4/2017, n. 17 e relativo regolamento 23/03/2018, n. 14/R e L.R. 30 luglio 2019 n. 51, intraprendere iniziative al fine di favorire l'adesione del comune ad un "distretto rurale, al fine di promuovere lo sviluppo del territorio rurale e l'integrazione tra politiche economiche e del territorio. Tale azione è finalizzata a dare al territorio agricolo del comune una maggiore sinergia e coordinamento con le politiche di area vasta, offrendo una valorizzazione ed una maggiore rappresentanza ed importanza nell'ambito dei mercati, oltre ad offrire maggiori opportunità in termini di accesso ai finanziamenti pubblici; - Effettuare iniziative sul territorio per la promozione dei prodotti tipici locali, quali il vino, l'olio, il miele, il grano duro, zafferano, ecc.. - Dare attuazione allo studio di un piano marketing territoriale per il comune di collesaleveti, che ha come obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> • Definire i servizi turistici necessari per lo sviluppo turistico;

		<ul style="list-style-type: none"> • Definire i progetti di valorizzazione delle risorse locali; • Definire i prodotti turistici territoriali e tematici • Definire e aggiornare l'immagine integrata del territorio • Sollecitare la collaborazione tra gli operatori della filiera turistica • Proporre un piano di formazione/aggiornamento a supporto alle imprese per superare eventuali debolezze gestionali e Favorirne il coordinamento e l'integrazione nella definizione dell'offerta turistica della destinazione • Definire gli indirizzi strategici per la valorizzazione degli attrattori turistici della destinazione • Sensibilizzare e coinvolgere la popolazione locale per migliorare l'accoglienza dei turisti • Coordinare la comunicazione territoriale (rapporti con le imprese e con gli enti locali) con quella dell'ambito turistico. <p>- Favorire, attraverso l'iniziativa dei gemellaggi, progetti che possano facilitare la conoscenza dei prodotti locali nel mondo, nonché la creazione di apposite filiere di sviluppo della promozione e della vendita all'estero.</p> <p>- Facilitare, attraverso l'azione istituzionale, l'assegnazione di appositi finanziamenti dedicati al settore;</p> <p>- Svolgere costantemente funzione di raccordo fra gli organi istituzionali superiori (con particolare riferimento alla regione toscana), le associazioni di categoria del settore e le aziende del territorio, adottando opportune iniziative;</p> <p>- Adottare una disciplina urbanistica e regolamentare nell'ambito dell'autonomia comunale, con particolare riferimento alla prossima redazione del Piano Strutturale e Piano Operativo, che favorisca la creazione e/o potenziamento delle strutture ricettive agrituristiche, ammettendone tutte le attività correlate e non ultima rendere possibile l'implementazione delle piste ciclabili a lunga percorrenza sul territorio e di raccordo con quelle esistenti nei comuni limitrofi;</p> <p>- Valorizzare al meglio le vie di ingresso dei turisti per veicolare il flusso in percorsi guidati, organizzati e strutturati, in un rapporto di sinergia territoriale fra la costa e l'immediato entroterra, sviluppando una politica di integrazione agricoltura-turismo.</p> <p>- Sviluppare sinergie fra mare e collina, per la riscoperta della natura, della storia, degli usi, delle tradizioni delle nostre terre per la valorizzazione dei prodotti agricoli tipici e di qualità.</p> <p>-Favorire la realizzazione dei percorsi di turismo c.d. "lento" di carattere sovra comunale, a titolo esemplificativo il "Cammino d'Etruria", il "percorso della transumanza", il "cammino di Santa Giulia". Il "Cammino dei Tirreni", il "Cammino delle acque".</p> <p>In relazione alla prospettiva di costituzione del "Distretto rurale delle Terre Pisano Livornesi", favorire ogni forma di sviluppo turistico con particolare riferimento all'Agriturismo.</p>					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero addetti agricoltura anno n+1/numero addetti anno n	>1	>1	>1	>1	>1	>1
OOP n. 2.6.2		Valorizzazione offerta prodotti agricoli locali					
Responsabile Assessore di riferimento	Claudio Belcari Andrea Crespolini						
Descrizione	In questa fase storica di crisi economica del nostro paese, che vede in generale una crescente percentuale di disoccupazione, gli indici di rilevamento registrano nel comparto agricolo una controtendenza, cioè l'aumento del tasso di occupazione. Questo è significativo del fatto che l'agricoltura rappresenta oggi più di ieri, un settore strategico in grado di costituire per il territorio una risorsa economica apprezzabile, da favorire ed incentivare, perché in grado di concorrere al contrasto alla crisi economica ed al rilancio della ripresa. Il territorio del comune di Collesalveti, pur caratterizzato da presenze industriali importanti, ha una tradizione storica rurale dovuta alla forte vocazione agricola, che rappresenta un valore assoluto da tutelare, salvaguardare, favorire ed incentivare. L'attività agricola inoltre, oltre ad una importante risorsa						

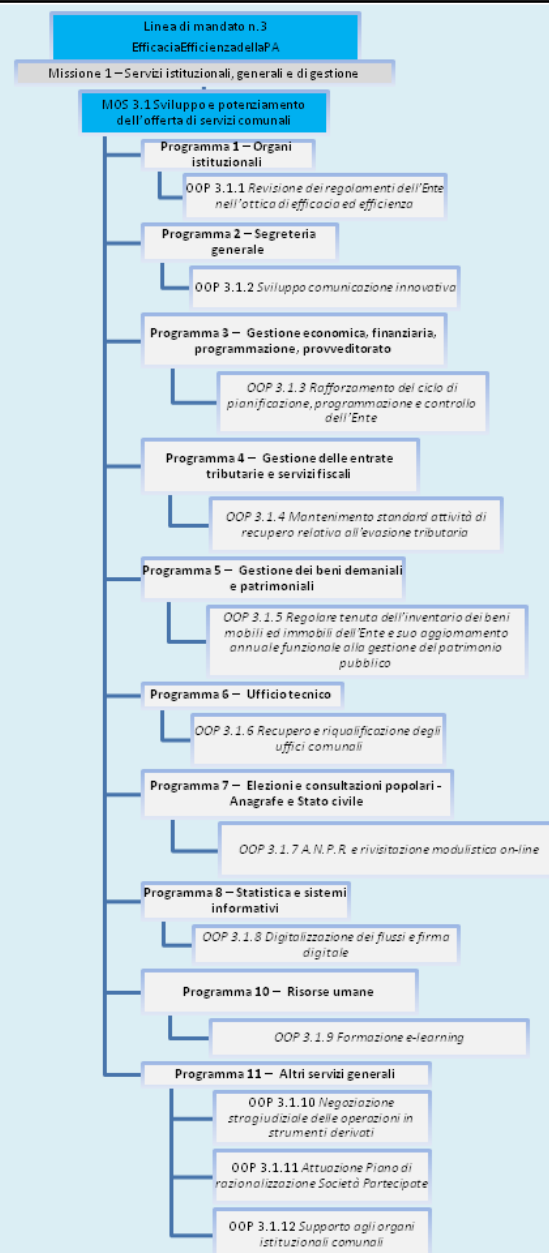
	economica ed occupazionale, rappresenta la possibilità di soddisfare una necessità di presidio del territorio in grado di concorrere in maniera determinante alla salvaguardia dei valori ambientali e paesaggistici, con particolare riferimento alla regimazione idraulica, fattore determinante per scongiurare dissesti idrogeologici e rischi idraulici.						
Finalità da conseguire	La finalità è quella di dare sostegno e sviluppo al settore agricolo ed al sistema agroalimentare del nostro territorio, attraverso un'azione di sinergia e coordinamento fra gli enti rappresentativi pubblici e privati del territorio, anche su area vasta, ricercando e sviluppando filiere di produzione e favorendo l'accesso ai finanziamenti pubblici.						
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - In ottemperanza alla L.R. 5/4/2017, n. 17 e relativo regolamento 23/03/2018, n. 14/R e L.R. 30 luglio 2019 n. 51, intraprendere iniziative al fine di favorire l'adesione del comune ad un "distretto rurale, al fine di promuovere lo sviluppo del territorio rurale e l'integrazione tra politiche economiche e del territorio. Tale azione è finalizzata a dare al territorio agricolo del comune una maggiore sinergia e coordinamento con le politiche di area vasta, offrendo una valorizzazione ed una maggiore rappresentanza ed importanza nell'ambito dei mercati, oltre ad offrire maggiori opportunità in termini di accesso ai finanziamenti pubblici; - Effettuare tutte le iniziative sul territorio per la promozione dei prodotti tipici locali, quali il vino, l'olio, il miele, il grano duro, zafferano, ecc.. - Facilitare, attraverso l'azione istituzionale, l'assegnazione di appositi finanziamenti dedicati al settore; - Dare attuazione allo studio di un piano marketing territoriale per il Comune di Collesalveti. 						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero iniziative di promozione promosse annualmente	2	2	2	2	2	2

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

MOS n. 2.7	Incremento diffusione FER sul territorio, realizzazione CER e valorizzazione del patrimonio arboreo
-------------------	--

Programma 1 – Fonti energetiche	
OOP n. 2.7.1	<i>Incremento diffusione FER sul territorio e realizzazione CER</i>
Responsabile Assessore di riferimento	Sandro Lischi Andrea Crespolini
Descrizione	Agevolare la presenza sul territorio di sistemi ed operatori che investono nella ricerca di iniziative di produzione da FER e per la sperimentazione e sviluppo di comunità di Energia Rinnovabile (CER) e delle attività collegate. Rilanciare un percorso virtuoso per una strategia di riduzione a zero delle emissioni locali nette di gas serra sul territorio comunale entro il 2030. Promuovere l'incremento degli spazi verdi urbani e l'adozione di misure per la formazione del personale e l'elaborazione di capitolati finalizzati alla migliore utilizzazione e manutenzione delle aree verdi
Finalità da conseguire	Conciliare la sostenibilità sul territorio degli impianti e dei sistemi di produzione con la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della salute dei cittadini. Perseguimento di azioni per un contributo importante alla lotta ai cambiamenti climatici e all'inquinamento dell'aria con riduzione della CO2 e dei gas climalteranti emessi in atmosfera. Supporto iniziative che siano in sintonia con i cicli naturali, ai principi dell'economia circolare e alla sostenibilità ambientale; in particolar modo che rientrino nella definizione di "energia rinnovabile" della Direttiva UE 2018/2001 riguardante l'energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili

Azioni da intraprendere		Sviluppo delle misure contenute nel PAES per la riduzione delle emissioni a livello locale Costituzione di Comunità di Energia Rinnovabile (CER) finalizzata alla aggregazione degli utenti, valutando la combinazione di diverse opzioni di interventi di efficientamento a livello di involucro edilizio e di impianti di produzione da fonti rinnovabili da installare. Attuare le misure necessarie alla costituzione sul nostro territorio di Comunità di Energia Rinnovabile mettendo in campo le risorse che si renderanno disponibili e cercando di accedere a finanziamenti nazionali e/o europei. Conseguentemente porsi come promotori di CER pubbliche-private o solamente private. Attuare misure per lo sviluppo di FER e CER anche tramite quanto indicato nel PAES.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Sviluppo progettazione efficientamento energetico edifici pubblici che fanno utilizzo di FER	X	X	+2%	+3%	+4%	+4%
Indicatore 2	Consumi energetici tradizionali sistema comunale	-3%	-3%	-3%	-3%	- 3%	- 3%
Indicatore 3	Monitoraggio ed aggiornamento inventario delle emissioni locali		X	X	X		
Indicatore 4	Costituzione di comunità energetica sul territorio comunale (CER)			X	X	X	



LINEA DI MANDATO n. 3 - EfficaciaEfficienzadellaPA

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

MOS n. 3.1 Sviluppo e potenziamento dell'offerta di servizi comunali

Programma 1 - Organi istituzionali

OOP n. 3.1.1	<i>Revisione dei regolamenti dell'Ente nell'ottica di efficacia ed efficienza</i>						
Responsabile Assessore di riferimento	Ilaria Luciano Sindaco Adelio Antolini						
Descrizione obiettivo	Consolidamento della struttura organizzativa con miglioramento della gestione delle risorse dell'Ente e conseguente ottimizzazione dei servizi erogati, rispondendo più efficacemente alle nuove esigenze di comunicazione e di innovazione.						
Finalità da conseguire	Attuare un processo di miglioramento della macchina amministrativa attraverso un versante interno che ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e uno esterno orientato a rendere più agevole l'accesso ai servizi da parte dei cittadini e a favorirne la partecipazione.						
Azioni da intraprendere	Revisione di tutti gli strumenti regolamentari ed operativi al fine di renderli adeguati alla metamorfosi della PA che si sta manifestando, anche sfruttando la spinta verso una maggiore semplificazione organizzativa ed operativa prodotta a seguito dell'emergenza Covid19.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Revisione regolamenti	6	4	2	2	2	

Programma 2 – Segreteria generale

OOP n. 3.1.2	<i>Sviluppo comunicazione innovativa</i>					
Responsabile Assessore di riferimento	Ilaria Luciano Sindaco Adelio Antolini					
Descrizione	Assicurare informazione, partecipazione, trasparenza, accesso civico, promozione della cultura della legalità e prevenzione della corruzione, rendicontazione verso cittadini, imprese e altri stakeholders per consentire il controllo sociale sulle modalità di utilizzo delle risorse pubbliche e l'accessibilità totale alle informazioni relative al funzionamento e all'organizzazione dell'ente. Le azioni di miglioramento programmate per soddisfare i bisogni sopra descritti sono supportate e agevolate dall'evoluzione normativa in atto che impone alle amministrazioni un uso sempre crescente delle tecnologie digitali e degli strumenti di semplificazione amministrativa, la razionalizzazione delle strutture, l'adozione di Piani di razionalizzazione della spesa, del Piano della Trasparenza, del Piano di Prevenzione della Corruzione.					
Finalità da conseguire	Migliorare l'ambiente di lavoro individuando canali di comunicazione più efficienti. Completare la digitalizzazione della documentazione con conseguente riduzione del costo di approvvigionamento della carta. Rendere più efficiente ed efficace la					

	comunicazione con l'utente, attraverso l'implementazione di metodologie comunicative e di contatto più moderne ed immediate.						
Azioni da intraprendere	Dematerializzare il processo di consultazione degli atti da parte dei consiglieri comunali, propedeutico per la discussione successiva durante le sedute del Consiglio; Attivazione di agende online con previsione di pianificare appuntamenti o riunioni, sia interne che con l'utente, attraverso canali web; Sviluppo della comunicazione attraverso la completa revisione del sito internet istituzionale; Creare spazi di condivisione e modifica di documenti con utenti interni od esterni in modo sicuro e alternativo a strumenti quali Google Drive, Dropbox o simili.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Riduzione utilizzo carta	-250€	-300€	-450€	-	-	-
Indicatore 2	Sistema di segnalazione on line dei cittadini (Ambiente, Polizia Municipale, Manutenzioni)				Avvio in tutti i settori		

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	
OOP n. 3.1.3	<i>Rafforzamento del ciclo di pianificazione, programmazione e controllo dell'Ente</i>
Responsabile	Alessandra Zambelli
Assessore di riferimento	Sara Paoli
Descrizione	Le amministrazioni locali sono oggi chiamate ad applicare il principio contabile della programmazione ormai divenuto norma con il Decreto legislativo n. 126/2014, attuando processi di armonizzazione dei diversi sistemi e curandone il collegamento con il Ciclo di gestione delle Performance. Da qui la necessità di garantire un rafforzamento del processo di pianificazione e programmazione dell'Ente, in sinergia con il D.Lgs. 118/2011.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Definire attentamente ed attentamente monitorare e riprogrammare le linee strategiche e programmatiche dell'Ente, al fine di garantire un significativo processo di guida strategica ed operativa e consentire di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. - Assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, ponendo attenzione a: <ul style="list-style-type: none"> • affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi; • chiarezza degli obiettivi; • corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione del processo di programmazione in modo tale da consentire: <ul style="list-style-type: none"> • chiarezza relativamente ai risultati che l'ente si propone di conseguire; • sensibilizzazione e formazione del personale interno sul processo di pianificazione e programmazione • valutazione e monitoraggio costante del grado di effettivo conseguimento dei risultati conseguiti; • Evidente esplicitazione del collegamento tra: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il quadro complessivo dei contenuti della programmazione; ✓ le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili; ✓ le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

		<ul style="list-style-type: none"> • coerente declinazione dei contenuti della programmazione in coerenza con: <ul style="list-style-type: none"> ✓ il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cosiddetto "Gruppo amministrazione pubblica"); ✓ gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Approvazione dei principali documenti di pianificazione e programmazione dell'Ente nei termini di legge (DUP, Bilancio pluriennale, Piano Esecutivo di gestione e delle performances)	X	X	X	X	X	X
Indicatore 2	Rispetto dei tempi di pagamento e riduzione del debito commerciale residuo a fine anno (al fine di evitare l'accantonamento di parte corrente al Fondo garanzia debiti commerciali)	Debito commerciale 31/12/2020<10% Debito commerciale residuo 31/12/2019;	Debito commerciale 31/12/2021<10% Debito commerciale residuo 31/12/2020;	Debito commerciale 31/12/2022<10% Debito commerciale residuo 31/12/2021;	Debito commerciale 31/12/2023<10% Debito commerciale residuo 31/12/2022;	Debito commerciale 31/12/2024<10% Debito commerciale residuo 31/12/2023;	Debito commerciale 31/12/2025<10% Debito commerciale residuo 31/12/2024;

Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
OOP n. 3.1.4	<i>Mantenimento standard attività di contrasto all'evasione tributaria</i>
Responsabile Assessore di riferimento	Alessandra Zambelli Sara Paoli
Descrizione	L'attività di recupero relativa all'evasione tributaria costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi. I principali tributi comunali oggetto dell'attività di verifica e recupero del presente progetto sono: l'imposta municipale unica (I.M.U.) e la tassa sui rifiuti (TARSU/TARES/TARI).
Finalità da conseguire	Il recupero dell'evasione rappresenta di fatto, sempre più, la migliore soluzione all'atavica carenza di risorse dei comuni, nonché un imperativo inderogabile. Basti pensare all'impatto che l'evasione e l'elusione hanno sui bilanci pubblici (anche alla luce dell'introduzione della contabilità economica). Un'imposta non versata, nella migliore delle ipotesi, oggi genera una evidente mancanza di liquidità, un grosso impatto sui residui attivi e, soprattutto, provoca un effetto spirale sul FCDE.
Azioni da intraprendere	- Individuazione ed analisi delle posizioni, riscontrabili nelle banche dati del Comune, anche attraverso l'implementazione e lo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale (SIT) e/o in altre fonti dati disponibili (Anagrafe, Catasto, Archivi ICI, Archivi RSU, ecc.), per le quali risultino situazioni anomale, in relazione all'attività di ricerca dell'evasione; - Controllo e bonifica delle posizioni estrapolate al fine di individuare le esatte ubicazioni delle unità immobiliari, le effettive caratteristiche e destinazioni d'uso di queste ultime ed i reali soggetti di imposta con relativo domicilio fiscale, al fine di predisporre gli atti di accertamento; - Predisposizione di tutti gli atti necessari (avvisi di accertamento, ecc...);

		<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle posizioni scoperte e invio di eventuali solleciti di pagamento; - Gestione della riscossione coattiva tramite Agenzia delle Entrate - Riscossione (invio di flussi informatici le relative procedure di recupero coattivo). 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Mantenimento quali-quantitativo dell'attività di contrasto all'evasione (tributi diversi)	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 450.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Indicatore 2	Perfezionamento delle procedure di aggiornamento tempestivo e continuo dei dati S.I.T. utili al rafforzamento della fiscalità locale	X	X	X	X	X	X

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali							
POP n. 3.1.5		<i>Regolare tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente e suo aggiornamento annuale funzionale alla gestione del patrimonio pubblico</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Leonardo Zinna Mila Giommetti					
Descrizione		L'inventario dei beni mobili ed immobili dell'Ente è a tutti gli effetti uno strumento di particolare importanza per gli enti locali in quanto consente una corretta tenuta della contabilità economico-patrimoniale e di conoscere costantemente l'effettiva consistenza del patrimonio. Come stabilito dalla normativa vigente, è necessario aggiornare l'inventario annualmente.					
Finalità da conseguire		La finalità generale dell'inventario consiste nell'individuazione, descrizione, classificazione e valutazione di tutti i beni facenti parte del patrimonio dell'ente e la sua predisposizione rappresenta la fase preliminare alla introduzione della contabilità economica negli enti locali. Obiettivo della gestione degli inventari è costituire un sistema integrato di informazioni sul patrimonio mobiliare e immobiliare dell'ente, aggiornato annualmente, atto all'estrazione di dati e modelli come richiesto dalla normativa e dagli organi di controllo, nonché a determinarne in maniera puntuale la consistenza effettiva con l'obiettivo di consentire una corretta gestione e valorizzazione dello stesso. L'inventario è lo strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio comunale, quale insieme organico volto anche alla massima valorizzazione e redditività del patrimonio dell'ente, quale bene comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.					
Azioni da intraprendere		<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento Patrimonio Immobiliare dell'Ente; - Aggiornamento del Patrimonio Mobiliare dell'Ente; - Predisposizione indicazioni ritenute necessarie ad una corretta regolamentazione giuridica per l'uso e per la gestione del patrimonio dell'Ente e/o redazione di apposito Regolamento; - Individuazione interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare e definizione delle priorità. 					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Valorizzazione patrimonio immobiliare attraverso opportuna	Fabbricati	Fabbricati	Strade (catalogazione)	Strade (acquisizione)		

	catalogazione per individuarne esatta consistenza e stato di manutenzione				Terreni (catalogazione)		
--	---	--	--	--	-------------------------	--	--

Programma 6 – Ufficio tecnico							
OOP n. 3.1.6		<i>Recupero e riqualificazione degli uffici comunali</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Leonardo Zinna(ad interim) Mila Giommetti					
Descrizione		Recuperare il patrimonio immobiliare comunale, in particolare quello di maggiore pregio architettonico e culturale con esplicito riferimento al Palazzo Municipale, migliorandone la fruizione quali uffici pubblici, nell’ottica di migliorare la funzionalità e la vivibilità degli spazi di lavoro e di promuovere la riqualificazione dello spazio urbano del centro storico del capoluogo.					
Finalità da conseguire		Riqualificare le strutture destinate ad ospitare gli uffici comunali coniugando le esigenze di attenzione e miglioramento delle condizioni e degli ambienti di lavoro con quelle di ricerca di maggiore efficienza ed efficacia nell’erogazione dei servizi ai cittadini.					
Azioni da intraprendere		Ricerca dei finanziamenti occorrenti. Affidamento degli incarichi di progettazione specialistica. Affidamento dei lavori di recupero e riqualificazione degli immobili.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Ricerca del finanziamento	X	-	-	-	-	
Indicatore 2	Progetto esecutivo	X	-	X	-	-	
Indicatore 3	Esecuzione lavori e collaudo	-	✕	X	X	-	

Programma 7 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile							
OOP n. 3.1.7		<i>A.N.P.R. e rivisitazione modulistica on-line</i>					
Responsabile Assessore di riferimento		Maurizio Lischi Adriana Ciurli					
Descrizione		L’inserimento nell’A.N.P.R. è un asset chiave per l’abilitazione e lo sviluppo di servizi digitali innovativi della Pubblica Amministrazione, nel più ampio quadro delle attività rivolte alla trasformazione digitale dei servizi pubblici. Con A.N.P.R. le amministrazioni potranno dialogare tra loro in maniera efficiente, avendo una fonte unica e certa dei dati. L’operazione di passaggio al sistema A.N.P.R è complessa e delicata e l’obiettivo è quello di migliorare la qualità dei servizi dell’ente ed erogare ulteriori servizi on-line, al fine di consentire ai cittadini e alle imprese di utilizzare in misura crescente le tecnologie digitali, per accedere ai servizi con modalità semplici e in orari anche diversi da quelli di apertura al pubblico in modo da soddisfare le esigenze di flessibilità connesse allo sviluppo sociale e culturale della comunità.					
Finalità da conseguire		Oggi le nostre identità sono disperse in ottomila anagrafi comunali. Con ANPR si realizza una sola anagrafe, guadagnando in efficienza e risparmiando soldi ed energia, perché il cittadino non debba più preoccuparsi di comunicare a ogni ufficio della Pubblica Amministrazione i suoi dati anagrafici o il cambio di residenza, per semplificare le procedure di variazione e uniformarle a livello nazionale, perché sia possibile ottenere certificati senza più bisogno di recarsi allo sportello.					

Azioni da intraprendere	Ingresso in ANPR che risulta un passo essenziale nell'agenda digitale per rendere possibili successive innovazioni, poiché avere un database a livello nazionale permetterà di superare il modello dell'autocertificazione accorciando ed automatizzando tutte le procedure relative ai dati anagrafici. Con ANPR le amministrazioni possono dialogare in maniera efficace ed efficiente tra di loro avendo una fonte unica e certa per i dati dei cittadini. ANPR consentirà ai cittadini di ottenere vantaggi immediati quali la richiesta di certificati anagrafici in tutti i comuni, cambio di residenza più semplice ed immediato ed a breve la possibilità di ottenere certificati da un portale unico. Revisione della modulistica sul sito dell'amministrazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Passaggio al sistema A.N.P.R	X					
Indicatore 2	Correzione degli errori bloccanti e degli errori nel flusso dinamico della popolazione	60	100	50	40	30	

Programma 8 – Statistica e sistemi informativi							
OOP n. 3.1.8	<i>Digitalizzazione dei flussi e firma digitale</i>						
Responsabile	Maurizio Lischi						
Supporto	Alessandra Zambelli						
Assessore di riferimento	Sindaco Adelio Antolini						
Descrizione	Digitalizzare i flussi documentali e attivare la firma digitale sugli atti al fine di garantire il miglioramento degli standard dei servizi erogati e disporre di un'organizzazione comunale efficiente, anche attraverso la completa revisione del sistema informativo comunale.						
Finalità da conseguire	Eliminazione della stampa degli atti e contestuale conservazione a norma di tutti i documenti formalmente assoggettati.						
Azioni da intraprendere	Potenziare la rete informatica e telematica (interna ed esterna) dell'Ente e l'interscambio dei dati con la Pubblica Amministrazione, attraverso la revisione del sistema informativo comunale e l'attivazione di una suite completamente integrata. Attuare la graduale digitalizzazione dei documenti e dei procedimenti amm.vi dell'Ente. Semplificare e digitalizzare i procedimenti amministrativi. Fornire ai cittadini e alle imprese servizi di qualità attraverso l'ampio ricorso alle tecnologie digitali e telematiche.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	N atti firmati digitalmente	30%	50%	70%	100%	100%	100%

Programma 10 – Risorse umane							
OOP n. 3.1.9	<i>Formazione e-learning</i>						
Responsabile	Maurizio Lischi						
Assessore di riferimento	Sindaco Adelio Antolini						
Descrizione	In un mercato sempre più complesso, dinamico e mutevole, il settore della formazione ha un ruolo fondamentale: supportare lo sviluppo delle persone con soluzioni progettate per facilitare la transizione verso un mondo migliore, guidato dalla tecnologia. Migliorare, snellire e razionalizzare l'organizzazione della struttura burocratico-amministrativa dell'Ente e del lavoro porta a compimento il processo di rinnovamento anche attraverso la migrazione delle formazioni su piattaforme web per evitare sprechi di						

	tempo e risorse.						
Finalità da conseguire	Restare al passo con i tempi, garantendo il miglioramento degli standard dei servizi erogati e disporre, in tempi brevi, di un'organizzazione comunale efficace ed efficiente, moderna, flessibile e propositiva, attiva nel combattere gli sprechi e veloce nel tradurre in atti le decisioni politiche.						
Azioni da intraprendere	Attivazione piattaforma a distanza per quanto attiene la formazione specifica obbligatoria per i lavoratori per quanto attiene la sicurezza sui luoghi di lavoro Art. 37 Dlgs 81/08 e s.m.i.. La piattaforma dovrà presentare tutti i requisiti richiesti dall'Accordo Stato Regioni del 7/7/2016, ovvero dovrà essere attivata in LMS (Learning Management System) che presidia la distribuzione dei corsi on-line, l'iscrizione dei dipendenti ed il tracciamento delle attività. Prevedere e privilegiare l'attivazione di piattaforme digitali per percorsi di formazione mirata permanente del personale, intesa quale strumento e risorsa fondamentale per il miglioramento delle competenze e della professionalità dei dipendenti, effettuata sulla base di piani formativi triennali, in linea con l'evoluzione della normativa e le esigenze della comunità amministrata.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Numero corsi formazione e-learning	>2	>2	>2	>25	>30	>35
Indicatore 2	Numero ore di formazione e-learning	>8	>8	>8	>210	>270	>310

Programma 11 – Altri servizi generali							
OOP n. 3.1.10		<i>Negoziazione stragiudiziale delle operazioni in strumenti derivati</i>					
Responsabile	Alessandra Zambelli Avvocato Elena Regoli						
Assessore di riferimento	Sara Paoli						
Descrizione	A partire dalla fine degli anni '90 e per circa un decennio gli Enti locali hanno fatto intenso ricorso agli strumenti di finanza derivata sul proprio indebitamento, sia in fase di gestione, sia di ristrutturazione. Tali operazioni spesso erano concluse ignorando del tutto i rischi futuri derivanti da tali strumenti finanziari. L'articolo 1, comma 572, della legge 147/2013 ha previsto la nullità dei contratti derivati sottoscritti in violazione delle norme in esso disciplinate. Da qui nasce l'opportunità di intraprendere qualsiasi iniziativa utile a tutelare l'integrità finanziaria, presente e futura, dell'Ente rispetto ai contratti sottoscritti, laddove dovessero rilevarsi comportamenti non conformi alle disposizioni regolanti la materia e alle norme di trasparenza vigenti.						
Finalità da conseguire	Eventuale recupero delle possibili perdite finanziarie subite ed azioni tese ad evitare perdite subende.						
Azioni da intraprendere	Valutazione giuridica degli strumenti finanziari e conseguente valutazione sulla possibilità di intraprendere l'eventuale negoziazione stragiudiziale con la controparte con il fine di ottenere l'estinzione anticipata del contratto esistente e/o il recupero delle perdite subite in quelli terminati.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Ricognizione e valutazione degli strumenti finanziari (n. relazioni per strumento finanziario)		X	-	-	-	-

Indicatore 2	Avvio Negoziazione/ azione legale		X	-	-	-	-
OOP n. 3.1.11		<i>Attuazione Piano di razionalizzazione Società Partecipate</i>					
Responsabile	Alessandra Zambelli Avvocato Elena Regoli						
Assessore di riferimento	Andrea Crespolini						
Descrizione	Con legge 244/2007 art. 3, co. 27, come integrata e prorogata dall'art.1, co.569 della legge 147/2013 lo Stato ha dato avvio al processo di razionalizzazione delle società partecipate dagli Enti Pubblici, indirizzando gli enti a tenere in vita solamente le partecipate che operavano con finalità riconducibili ai compiti istituzionali dell'ente pubblico di riferimento. Contestualmente, la stessa legge n. 147/2013 ha introdotto l'art. 1 comma 569, il quale prevedeva che le partecipazioni dismesse secondo i termini dallo stesso previsti cessassero ad ogni effetto a decorrere dal 01/01/2015, prevedendo conseguentemente l'obbligo per le rispettive società di liquidare in denaro il valore delle corrispondenti azioni entro il 31/12/2015. Il processo di razionalizzazione del portafoglio delle quote possedute nelle società fino ad oggi portato avanti dal Comune di Collesalveti è stato coerente con il disposto normativo della L.244/2007 e ss.mm.ii. e le successive disposizioni volte alla razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche non strategiche. Nell'ambito del quadro normativo sopra delineato l'Amministrazione Comunale ha avviato il processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute con dismissione di alcune di esse in quanto vietate dalla normativa allora vigente e/o ritenute non più strategiche. Al fine di dare attuazione alla volontà espressa dal Consiglio Comunale e avviare le procedure ad evidenza pubblica per la dismissione delle altre quote, l'ente, nel 2014, ha attivato le procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla vendita delle azioni detenute dall'ente nelle società individuate nella delibera CC n. 81/2013, procedure concluse con esito negativo in relazione a tutte le società in dismissione, non essendo pervenuta alcuna offerta. L'Ente, quindi, ha provveduto a richiedere alle società interessate il pagamento in denaro del valore della quota dismessa oppure a deliberare, l'adozione di misure "alternative" volte, comunque, alla cessazione della qualità di socio del Comune di Collesalveti, al fine di ottenere il recupero integrale del credito vantato.						
Finalità da conseguire	Adempiere completamente all'obbligo di legge relativo alla razionalizzazione delle società partecipate detenute dall'Ente, intraprendendo, se necessario, l'azione giudiziale per il recupero integrale del credito vantato.						
Azioni da intraprendere	- Valutazione giuridica sulla necessità di intraprendere l'azione giudiziale per il recupero integrale del credito vantato ed eventuale attivazione della procedura.						
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Recupero integrale del credito vantato (in numero di società)	1	2	3	-	-	-
OOP n. 3.1.12		<i>Supporto agli organi istituzionali comunali</i>					
Responsabile	Maria Luciano						
Assessore di riferimento	Sindaco Adelio Antolini						
Descrizione	Garantire e favorire lo svolgimento dell'attività amministrativa del comune, per mezzo di un'azione efficace degli organi statutari, Sindaco, Giunta e Consiglio attraverso la formalizzazione e il perfezionamento dei loro atti dalla fase propositiva alla loro pubblicazione.						
Finalità da conseguire	Attività amministrativa finalizzata alle previsioni normative relative alla liquidazione dei rimborsi spese di viaggio, dei gettoni di presenza e il rimborso ai datori di lavoro degli Amministratori.						

Azioni da intraprendere		Predisposizione della nuova disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori e nuova modulistica inerente l'attività di rimborsi/liquidazioni agli Amministratori dell'Ente.					
		2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indicatore 1	Questionario gradimento funzionalità organi istituzionali	>7					
Indicatore 2	Razionalizzazione delle spese di viaggio e missione degli Amministratori	Viaggi e missioni anno n < Viaggi e missioni anno n-1	Viaggi e missioni anno n < Viaggi e missioni anno n-1	Viaggi e missioni anno n < Viaggi e missioni anno n-1	Viaggi e missioni anno n < Viaggi e missioni anno n-1	Viaggi e missioni anno n < Viaggi e missioni anno n-1	
Indicatore 3	Nuovo regolamento relativo alla disciplina delle missioni e delle spese di viaggio e soggiorno degli Amministratori		X				

2.1.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati ed indirizzi operativi

Si riporta di seguito elenco, analisi della situazione economico-finanziaria e descrizione delle società partecipate dal Comune di Collesalveti al 31/12/2021.

Riepilogo Società Partecipate – Comune di Collesalveti

Società	Capitale Sociale	% partecipazione	Risultato esercizio 2019	Risultato esercizio 2020	Risultato esercizio 2021	Patrimonio netto 2021
A.S.A. Azienda Servizi Ambientali Spa	€28.613.406,93	2,22%	2.463.508,00	4.211.393,00	3.862.087,00	90.540.128,00
Casa Livorno e Provincia Spa	€6.000.000,00	1,28%	135.259,00	312.815,00	-467.104,00	16.509.458,00
Retiambiente Spa	32.777.474,00	0,271%	70.180,00	35.854,00	28.957,00	38.139.465,00
Interporto Toscano Vespucci Spa	€29.123.179,00	0,71%	55.841,00	4.305.754,00	-1.715.930,00	31.777.142,00
A.T.L. Srl in liquidazione	€100.000,00	4,73%	-39.804,00	-1.060.223,00	-533.793,00	5.217.937,00

- ✓ **Azienda Servizi Ambientali Spa:** A.S.A. Spa nasce nel 1998 a seguito della trasformazione dell'azienda municipalizzata. Attualmente la compagine societaria è partecipata al 60% da soci pubblici (i 25 comuni dell'Ato 5) e al 40% da Aga Spa. La società è gestore del servizio idrico integrato a seguito dell'affidamento da parte di Ato 5 Toscana-Costa e del servizio di erogazione del gas metano.
- ✓ **Casalp Spa:** La Società Casa Livorno e Provincia S.p.A. nasce nel 2004 tra i comuni facenti parte della provincia di Livorno, a seguito dello scioglimento delle ATER provinciali, come nuovo soggetto gestore degli alloggi Erp, sia di proprietà ex ATER che di proprietà comunale. Casalp è titolare della gestione del patrimonio edilizio Erp sulla base dell'affidamento da parte del livello ottimale d'esercizio denominato Lode Livornese, costituito con atto n.213/2002 dal Consiglio Comunale di Livorno in ottemperanza alle disposizioni di legge.
- ✓ **Retiambiente Spa:** è una società per azioni a totale capitale pubblico, partecipata da 100 comuni delle province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara. La costituzione della società, avvenuta alla fine del 2011, si iscrive in un complesso percorso finalizzato all'individuazione di un unico soggetto cui affidare lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nell'ambito territoriale ottimale "A.T.O. Toscana Costa", così come definito dalle legge regionale toscana 28 dicembre 2011, n.69, nonché dalle modifiche apportate ai sensi del comma 5, Art.30, di detta legge. L'affidamento del servizio a un unico soggetto gestore per ciascuno dei tre ambiti territoriali ottimali toscani ha lo scopo di superare la frammentazione delle attuali gestioni. In data 13/11/2020 l'Assemblea dei Soci dell'Autorità Ato Toscana Costa ha deliberato, ad esito del procedimento avviatosi con la Delibera n. 15/2019, l'affidamento diretto in house providing a Retiambientes.p.a. del servizio di gestione dei rifiuti ed in data 17/11/2020 è stato sottoscritto il relativo contratto di servizio tra Retiambientes.p.a. ed ATO Toscana Costa. Pertanto a partire dal 01/01/2021 Retiambientes.p.a. è il nuovo Gestore Unico dell'ambito territoriale della Toscana Costa e si avvarrà della Società Controllata territorialmente competente per l'erogazione del servizio di igiene urbana, compresi quei servizi che finora venivano svolti direttamente dai Comuni o in economia o mediante affidamento.
- ✓ **Interporto Toscano A. Vespucci Spa:** società costituita nel 1987 per la progettazione, esecuzione, costruzione e gestione dell'area omonima, ubicata in località Guasticce nel Comune di Collesalveti.
- ✓ **A.T.L. Srl in liquidazione:** l'Azienda Trasporti Livornese nasce negli anni '50 e diventa società per azioni il 1° aprile 2001. La Società ATL Srl in liquidazione, in esecuzione della DCC n. 80 del 30/09/2013, è stata messa in liquidazione conseguentemente alla cessione di ramo d'azienda relativo al Trasporto Pubblico Locale in CTT Nord srl, che attualmente gestisce il servizio di trasporto extra-urbano per conto della Provincia di Livorno, a seguito del processo di aggregazione societaria per la gestione associata dello stesso nel bacino regionale della Toscana ai sensi della L.R. 65/2010. Dal 1° novembre 2021 le attività di trasporto pubblico sono confluite nella nuova azienda Autolinee Toscane.

L'Ente inoltre partecipa al Consorzio di Bonifica Basso Valdarno (ex Consorzio Fiumi e Fossi) e al Consorzio di Bonifica n. 5 Toscana Costa (ex Consorzio Colline Livornesi), i quali si occupano di realizzare interventi finalizzati alla difesa del suolo, alla regimazione delle acque, alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, nonché alle due autorità di Ambito, ATO Toscana Costa e Autorità Idrica Toscana, che si occupano rispettivamente, la prima, della pianificazione e programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di programmazione a livello di ambito territoriale, e, la seconda, di organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

Le aziende partecipate sopra elencate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Collesalveti per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", ha previsto un rafforzamento dei controlli negli Enti locali, con riferimento anche ai controlli sulle società partecipate non quotate con l'introduzione nel Dlgs 267/2000 del nuovo articolo 147 quater.

In merito, le amministrazioni hanno piena autonomia organizzativa, dovendo comunque partire dal presupposto che i controlli debbano essere esercitati da strutture proprie dell'ente locale. Il quadro normativo nazionale definisce la metodologia di base per l'attività di verifica, impostando un percorso standard che può essere modulato da ciascun ente secondo le peculiarità del proprio sistema di relazioni con i soggetti societari gestori di servizi pubblici e strumentali.

Come richiesto dal Decreto in questione anche il Comune di Collesalveti si è dotato del Regolamento sui controlli interni, approvato dal Consiglio comunale con delibera n. 2 del 10 gennaio 2013, successivamente integrato con DCC n. 4 del 03.02.2016 nella parte inerente i controlli sulle società partecipate, in linea con quanto disposto dalla normativa in termini di gradazione delle tempistiche di attuazione per i Comuni sotto i 15.000 abitanti.

Il Comune di Collesalveti, pur non essendo socio di maggioranza in ogni ente a cui partecipa, ha comunque effettuato il monitoraggio rispetto ad ogni società in termini di aspetti economico finanziari e per quelli derivanti dall'applicazione delle norme sulla finanza pubblica, per verificare l'osservanza delle previsioni statutarie e delle disposizioni di leggi vigenti. Si è provveduto infatti, in attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 33/2013 ad inviare formale comunicazione alle società al fine di adempiere alle predette disposizioni normative e di acquisire tutte le informazioni indispensabili a dare puntuale esecuzione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di rispettiva competenza. Le pubblicazioni in merito alle società, di competenza dell'Ente, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è di fatto quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa. In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Il controllo contrattuale sui servizi resi all'amministrazione o ad utenti, alla qualità dei servizi e ai parametri quali - quantitativi è attribuito alle strutture competenti per materia.

Il sistema di monitoraggio e controllo sulla qualità deve invece essere effettuato con il concorso di tutte le professionalità e le competenze dell'ente e con la collaborazione delle stesse società partecipate.

Inoltre sulla base delle disposizioni recepite dal D. Lgs 175/2016 il Comune di Collesalveti ha predisposto il piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate, approvato con DCC n. 185 del 28.12.2021, prevedendo interventi qualificanti quali la riduzione del numero degli enti partecipati. Ulteriori informazioni relative alla revisione ordinaria delle partecipazioni sono disponibili nel documento di sintesi redatto a norma di legge pubblicato al seguente link:

https://collesalveti.portaleamministrazionetrasparente.it/contenuto10276_ricognizioni-societ-partecipate_64.html

Tale documento sarà aggiornato a norma di legge sulla base delle prescrizioni di cui al D.Lgs. 175/2016.

2.1.3 Coerenza con i vincoli di finanza pubblica

Il Comune di Collesalveti ha sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica imposti per ciascun esercizio. Per ciascun anno il rispetto del saldo è stato garantito sia in fase di previsione che nelle successive variazioni di bilancio, come risulta dalle attestazioni inserite nelle deliberazioni di variazione stesse.

2.2 Parte 2

2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025

La programmazione del fabbisogno di personale rappresenta lo strumento attraverso il quale la giunta, ai sensi dell'art. 6 comma 2 e segg del D. Lgs 165/2001 pianifica le dinamiche occupazionali dell'ente per il successivo triennio, al fine di

ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) viene adottato e aggiornato annualmente, dal Comune di Collesalveti, in coerenza con la pianificazione pluriennale della attività e della performance nonché con le linee di indirizzo emanate, con D.M. 8 Maggio 2018, ai sensi dell'art. 6 ter dello stesso D. Lgs. compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e i vincoli di finanza pubblica nonché con l'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale delle spese di personale. I vincoli assunzionali e di spesa non consentono di poter soddisfare tutte le esigenze organizzative rilevate all'interno dell'ente.

Si prevede, di destinare una parte delle risorse disponibili per tipologie di lavoro flessibile (tempo determinato) funzionalmente al conseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'amministrazione.

Di seguito si riporta il piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 approvato con Delibera di Giunta n.del

PIANO DELLE ASSUNZIONI 2023-2025

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNI 2023-2025

ANNO 2023

2	B1	Esecutore	Servizio 5	100%	4 (centro impiego)	(1/1/23)
1	B1	Esecutore	Servizio 5	100%	4 (centro impiego)	(1/3/23)

1	C	Amm.vo/Contabile	Servizio 1	100%	1,2,3	(1/1/23)
1	C	Amm.vo/Contabile	Servizio 3	100%	1,2,3	(1/1/23)
1	C	Amm.vo/Contabile	Servizio 10	100%	2	(1/1/23)
1	C	Amm.vo/Contabile	Servizio 1	100%	1,2,3	(1/2/23)
1	C	Amm.vo/Contabile	Servizio 1	100%	1,2,3	(1/3/23)
1	C	Amm.vo/Contabile	Servizio 3	100%	1,2,3	(1/3/23)
1	C	Amm.vo/Contabile	Servizio 5	100%	1,2,3	(1/3/23)
1	C	Amm.vo/Contabile	Servizio 1	100%	2	(1/5/23)

1	C	Agente PM	Servizio 8	100%	1,2,3	(1/6/2023)
---	---	-----------	------------	------	-------	------------

1	D	Amministrativo	Servizio 10	100%	1,2,3	(1/1/2023)
1	D	Assistente Sociale	Servizio 2	100%	1,2,3	(1/2/2023)
1	D	Tecnico	Servizio 5	100%	1,2,3	(1/4/2023)

ANNO 2024

Prev	Cat.	Profilo	Servizi	T	tipo	note
-	-	-	-	-	-	-

ANNO 2025

Prev	Cat.	Profilo	Servizi	T	tipo	note
-	-	-	-	-	-	-

Tipo: 1 concorso, 2 mobilità, 3 scorrimento graduatoria, 4 altro

Per quanto riguarda il Presente Piano Occupazionale 2022-2024, si da' atto che in caso di cessazioni impreviste (anche in caso puntuale della mobilità in uscita), se ne dispone, salvo ulteriore e diverso orientamento della Giunta Comunale, l'immediata sostituzione con figura di pari categoria e profilo, dando anche indicazioni sulle modalità da prescegliere in quella ipotesi (altra mobilità, scorrimento di graduatoria, concorso pubblico).

In ogni caso, anche per tali sostituzioni va effettuata la preventiva verifica ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001. Il presente Piano sarà soggetto ad eventuali variazioni di competenza della Giunta Comunale.

2.2.3 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000€

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, contiene l'obbligo di approvazione, (a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018), del programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 è stato approvato il nuovo Regolamento per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché è stata introdotta la disciplina di attuazione delle predette norme contenute nel codice dei contratti, con la previsione, in particolare, dell'obbligo per le amministrazioni aggiudicatrici di adottare - nel rispetto dei rispettivi ordinamenti - il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi, i relativi elenchi e aggiornamenti annuali sulla base di appositi schemi-tipo. Il programma biennale per l'acquisto di beni e servizi relativo agli esercizi 2023-2024 è quindi una nuova componente del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023- 2025.

La Giunta Comunale con deliberazione n.del, a cui si rinvia, ha adottato il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro (ALLEGATO 2).

Il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro è successivamente approvato dal Consiglio Comunale congiuntamente al presente Documento Unico di Programmazione (NA).

2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni che rappresenta uno strumento dinamico attinente più periodi gestionali, suscettibile d'aggiornamento, integrazione o modifica.

Il complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, rispondenti ai criteri di legge, non suscettibili d'utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, è inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari a seguito delle procedure di ricognizione dei beni di proprietà comunale poste in essere, nonché di valutazione circa la possibilità di procedere alla modifica della destinazione d'uso e urbanistica di ciascun immobile.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 174 del 6/12/2022, a cui si rinvia, ha adottato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023-2025 del Comune di Collesalveti (ALLEGATO 3).

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2023-2025 del Comune di è successivamente approvato dal Consiglio Comunale congiuntamente al presente Documento Unico di Programmazione (NA).

2.2.5 Obiettivi delle società partecipate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Il D.U.P. del Comune di Collesalveti contiene anche un apposito allegato con il quale vengono fissati gli obiettivi da conseguire dalle società partecipate, nel rispetto degli artt. 20 e 21 del "Regolamento sui controlli interni", approvato con deliberazione del C.C. con DCC n. 02 del 10/01/2013, aggiornato con successiva DCC n. 04 del 03/02/2016 e modificato con DCC 134 del 30.09.2020, recante la disciplina attuativa del citato art. 147-quater del TUEL., nonché dell'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico delle società a partecipazione pubblica") (ALLEGATO 4).